

Relazione finanziaria annuale 2013



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013

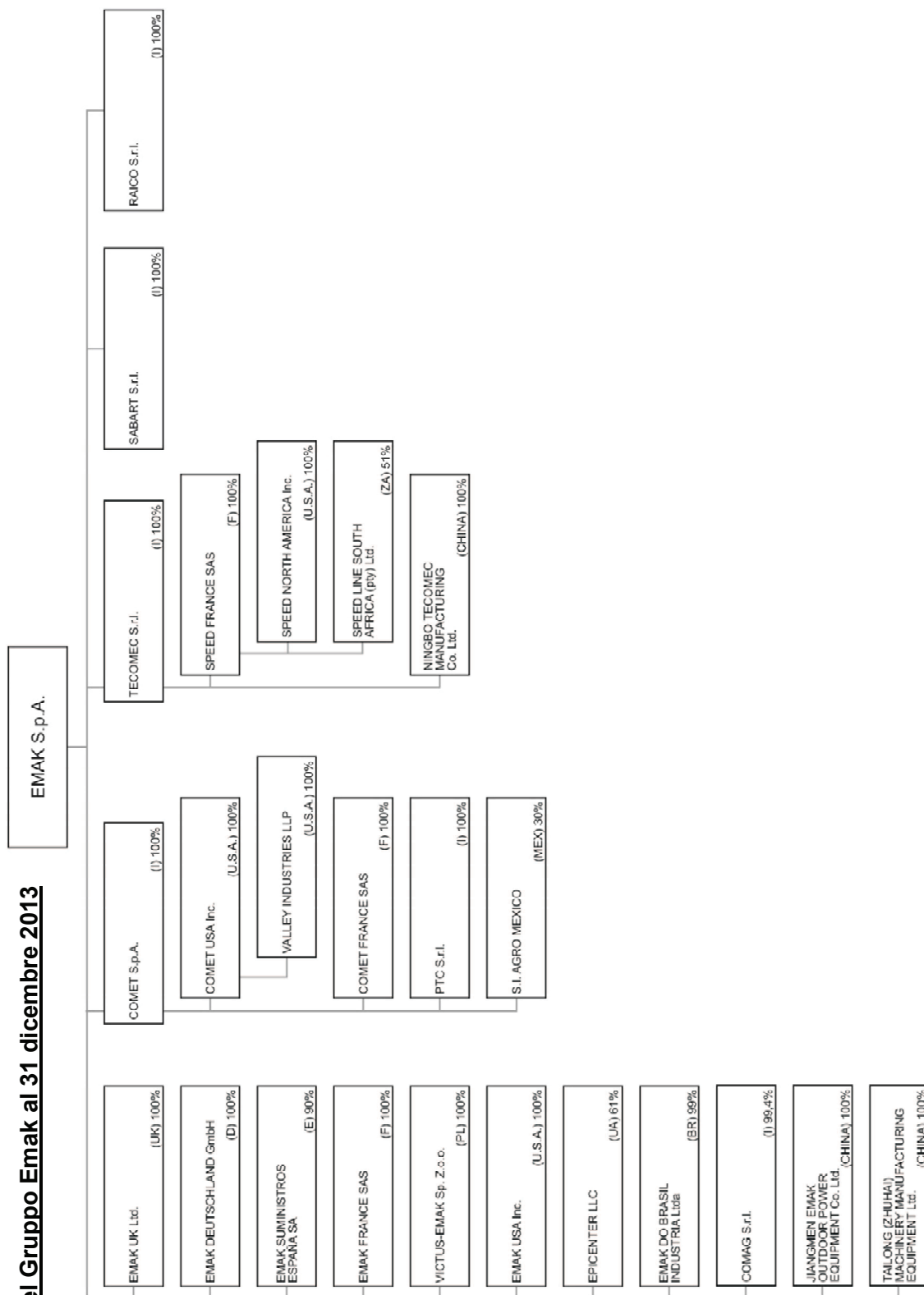
Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2014.

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo www.emak.it

Indice

Organigramma del Gruppo Emak al 31 dicembre 2013	
Profilo del Gruppo Emak	3
Organi sociali	4
Principali azionisti di Emak S.p.A.	5
Principali dati economici e finanziari del Gruppo	6
Relazione sulla gestione	7
1. Quadro economico	7
2. Andamento del settore	7
3. Disegno strategico	8
4. Principali rischi e incertezze	8
5. Attività di ricerca e sviluppo	10
6. Risorse umane	11
7. Fatti di rilievo dell'esercizio e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali	12
8. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak	13
9. Risultati delle società del Gruppo	17
10. Rapporti con parti correlate	19
11. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.	19
12. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti	20
13. Vertenze in corso	20
14. Altre informazioni	21
15. Evoluzione della gestione, principali rischi ed incertezze	21
16. Eventi successivi	21
17. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato	22
18. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di dividendo	23
Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	24
Conto economico consolidato	24
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	25
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak al 31.12.2012 e al 31.12.2013	
Rendiconto finanziario consolidato	27
Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Emak	28
Relazione della società di revisione	71
Emak S.p.A. – Bilancio separato al 31 dicembre 2013	73
Conto economico Emak S.p.A.	73
Situazione patrimoniale-finanziaria	74
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013	
Rendiconto finanziario Emak S.p.A.	76
Nota illustrativa al bilancio separato di Emak S.p.A.	77
Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza)	121
Relazione del collegio sindacale	122
Relazione della società di revisione	128

Organigramma del Gruppo Emak al 31 dicembre 2013



La società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. è controllata da Emak S.p.A. al 100% in virtù del contratto siglato nel dicembre 2004 e successive integrazioni che prevedono l'obbligo di riacquisto della quota di partecipazione del 49% da Simest S.p.A. alla data del 30.06.2014.

La quota di partecipazione in Valley Industries LLP è pari al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10% in possesso dell'attuale Direttore Generale della società.

Profilo del Gruppo Emak

Il Gruppo Emak è uno dei player di riferimento a livello mondiale nella produzione e nella distribuzione di macchine, componenti e accessori per il giardinaggio, l'attività forestale, l'agricoltura e l'industria. Ne fanno parte realtà leader nei diversi settori: (i) Emak S.p.A. - e le sue controllate commerciali - società storica attiva da più di cinquant'anni nella produzione e nella commercializzazione di macchine per la manutenzione del verde, l'attività forestale, l'agricoltura; (ii) il Gruppo Comet, uno dei leader nella produzione di pompe ad alta pressione per l'agricoltura e l'industria, idropultrici professionali e semi-professionali; (iii) il Gruppo Tecomec, produce e commercializza componenti ed accessori per macchine del settore forestale, giardinaggio, agricolo (in particolare per macchine da irrorazione e diserbo), e del lavaggio industriale ad alta pressione; (iv) Sabart, società specializzata nella commercializzazione sul mercato italiano di ricambi ed accessori per i settori boschivo, agricolo e del giardinaggio; (v) Raico, società specializzata nella commercializzazione sul mercato italiano di componenti ed accessori per trattori agricoli e sedili ad uso professionale destinati a tutti i settori off-road (agricolo, movimento terra, carrelli motori), nel segmento indipendente del mercato dell'aftermarket.

Il Gruppo opera sui mercati mondiali offrendo un'ampia e completa gamma di prodotti con marchi riconosciuti: Oleo-Mac, Efco, Bertolini, Nibbi, Staub (limitatamente al mercato francese), Tecomec, Geoline, Mecline, Comet e HPP.

Per quanto riguarda i prodotti, il settore del giardinaggio comprende rasaerba, decespugliatori, trattorini, e componenti ed accessori, quali testine e filo di nylon.

I principali prodotti del settore forestale sono rappresentati da macchine quali motoseghe, soffiatori e da accessori correlati al processo di affilatura.

I prodotti più significativi del settore agricoltura sono le motozappe e i motocoltivatori, le pompe volumetriche a membrana oltre ad accessori e componenti di vario genere per macchine da irrorazione e da diserbo e ricambi multimarca per trattori agricoli.

Infine, nell'ambito del settore industria il Gruppo è presente con troncatore, pompe a pistone e idropultrici ed una vasta gamma di accessori e componenti per idropultrici e macchine per il lavaggio ad alta pressione.

Il Gruppo attualmente gestisce direttamente la distribuzione nel mercato italiano e in altri 10 mercati esteri - Stati Uniti, Francia, Germania, UK, Spagna, Polonia, Ucraina, Cina, Sud Africa e Brasile - attraverso società controllate. In Italia e nei paesi europei in cui opera attraverso filiali commerciali, il Gruppo commercializza i prodotti in maniera diretta, attraverso una rete di rivenditori specializzati, i quali forniscono altresì assistenza tecnica post-vendita. Nei paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta, esso si avvale di distributori che operano sulla base di un rapporto di esclusiva.

In base alla tipologia ed alle caratteristiche dei prodotti, il Gruppo si rivolge ad una clientela formata da utenti privati, professionali e dai costruttori di macchinari tecnici.

La struttura produttiva del Gruppo si compone dei seguenti stabilimenti:

Società	Sede Stabilimento produttivo	Produzione
Emak	Bagnolo in Piano (RE) – Italia	Motoseghe, decespugliatori, troncatore, motocoltivatori, motofalciatrici, transporters
Comag	Pozzilli (IS) – Italia	Rasaerba e motozappe
Emak Tailong	Zhuhai – Cina	Cilindri
Emak Jiangmen	Jiangmen – Cina	Motoseghe e decespugliatori rivolti al segmento price sensitive
Tecomec	Reggio Emilia – Italia	Accessori per macchine agricole da irrorazione e diserbo; accessori e componenti per idropultrici
Speed France	Arnas – Francia	Filo in nylon e testine per decespugliatori
Speed North America	Wooster, Ohio – USA	Filo in nylon per decespugliatori
Speed Line South Africa	Pietermaritzburg - Sud Africa	Filo in nylon per decespugliatori
Ningbo	Ningbo – Cina	Accessori e componenti per il lavaggio ad alta pressione, per le motoseghe e i decespugliatori
Comet	Reggio Emilia – Italia	Pompe, motopompe e gruppi di comando per agricoltura ed industria ed idropultrici
PTC	Genova – Italia	Impianti ed applicazioni tecnologiche dell'acqua ad alta pressione

Organi sociali

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Emak S.p.A. del 23 aprile 2013 ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2013-2015; contestualmente è stato nominato il Collegio Sindacale, con pari durata.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Fausto Bellamico

Vice Presidente

Aimone Burani

Direttore Generale

Stefano Slanzi

Consiglieri indipendenti

Ivano Accorsi

Alessandra Lanza

Massimo Livatino

Consiglieri non esecutivi

Francesca Baldi

Ariello Bartoli

Luigi Bartoli

Paola Becchi

Giuliano Ferrari

Vilmo Spaggiari

Guerrino Zambelli

Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione

Presidente

Ivano Accorsi

Componenti

Alessandra Lanza

Massimo Livatino

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Caselli

Sindaci effettivi

Francesca Benassi

Gianluca Bartoli

Sindaci supplenti

Maria Cristina Mescoli

Eugenio Poletti

Società di revisione

Fidital Revisione S.r.l.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Aimone Burani

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01

Presidente

Sara Mandelli

Componenti effettivi

Roberto Bertuzzi

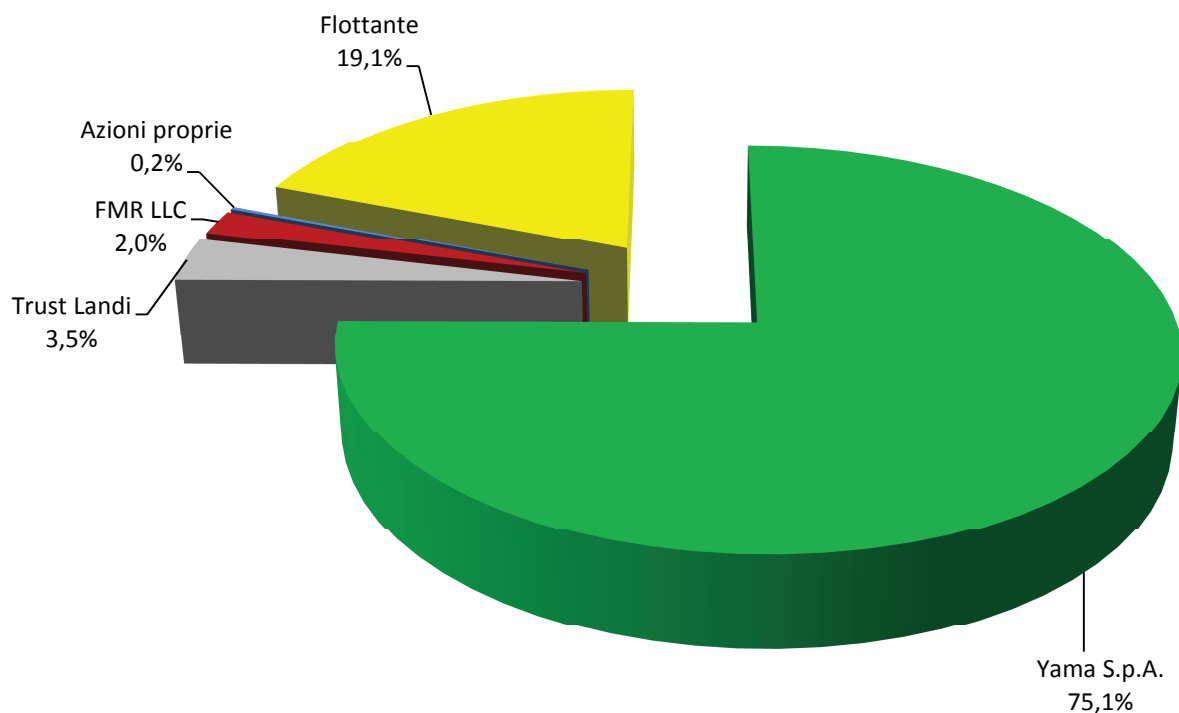
Guido Ghinazzi

Principali azionisti di Emak S.p.A.

Il capitale sociale di Emak S.p.A. si compone di 163.934.835 azioni, del valore nominale di 0,26 Euro per azione.

La Società è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 25 giugno 1998. A partire da settembre 2001 il titolo è entrato a far parte del Segmento Titoli Alti Requisiti (STAR).

Di seguito si riepiloga la composizione dell'azionariato della Società al 31 dicembre 2013.



Si segnala che il socio Trust Landi, in data 15/1/2014, ha ridotto la propria partecipazione al di sotto della soglia del 2%.

Principali dati economici e finanziari del Gruppo

Dati economici (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi netti	355.033	354.780
Ebitda (1)	34.196	28.807
Utile operativo	22.375	16.647
Utile netto	10.533	8.640

Investimenti e autofinanziamento (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Investimenti in immobilizzazioni materiali	7.396	7.769
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.701	1.481
Autofinanziamento gestionale (2)	22.354	20.800

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Capitale investito netto	227.175	244.907
Posizione finanziaria netta	(76.381)	(99.866)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	150.794	145.041

Altri dati

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ebitda / Ricavi netti (%)	9,6%	8,1%
Utile operativo / Ricavi netti (%)	6,3%	4,7%
Utile netto / Ricavi netti (%)	3,0%	2,4%
Utile operativo / Capitale investito netto (%)	9,8%	6,8%
PFN / PN	0,51	0,69
Dipendenti a fine periodo (numero)	1.576	1.576

Dati azionari e borsistici

	31.12.2013	31.12.2012
Utile per azione (euro)	0,063	0,051
PN per azione (euro) (3)	0,911	0,876
Prezzo di riferimento (euro)	0,82	0,54
Prezzo massimo telematico del periodo (euro)	0,92	0,64
Prezzo minimo telematico del periodo (euro)	0,53	0,47
Capitalizzazione borsistica alla data (milioni di euro)	134	89
Numero medio di azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602
Numero azioni che compongono il Capitale sociale	163.934.835	163.934.835
Cash flow per azione: utile + ammortamenti (euro) (4)	0,137	0,127
Dividendo per azione (euro)	0,025	0,020

(1) Si ottiene sommando le voci "Utile operativo" e "Svalutazioni ed ammortamenti"

(2) Si ottiene sommando le voci "Utile netto" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(3) Si ottiene dividendo la voce "Patrimonio netto del Gruppo" per il "Numero delle azioni in circolazione a fine periodo"

(4) Si ottiene dividendo la voce "Utile del Gruppo + svalutazione e ammortamenti" per il "Numero medio di azioni in circolazione"

Relazione sulla gestione

1. Quadro economico

Nel 2013 l'economia mondiale ha registrato complessivamente una crescita di circa il 3%, proseguendo il cammino di rafforzamento iniziato alla fine dell'anno precedente. Dopo i primi sei mesi di leggero miglioramento, caratterizzati da una crescita delle economie emergenti inferiore alle attese, da una lenta uscita dalla recessione dei paesi dell'area Euro e dalla leggera espansione dell'economia americana, nel secondo semestre la crescita globale è stata più sostenuta. Nei paesi avanzati la domanda finale è aumentata, anche come conseguenza dell'assortimento dei magazzini. Nei mercati delle economie emergenti, il miglioramento dell'attività è legato soprattutto ad un rimbalzo delle esportazioni, mentre i mercati interni, ad eccezione della Cina, sono risultati sottotono.

2. Andamento del settore

Nel corso del 2013 il mercato di riferimento del Gruppo Emak è risultato nel suo complesso stabile, con andamenti diversi tra linee di prodotto e aree geografiche.

Riguardo le linee di prodotto, il mercato dei prodotti per il giardinaggio, e in particolare quello dei decespugliatori e dei relativi accessori, ha registrato una lieve crescita. Nel suo complesso, la domanda per i prodotti del settore forestale, tra cui le motoseghe, è risultata stabile. Per quanto riguarda le piccole macchine per l'agricoltura (quali motozappe e motocoltivatori), rivolte ad una clientela semiprofessionale o privata, il mercato ha visto una contrazione dei volumi a livello mondiale dal momento che alla debolezza delle economie europee, caratterizzate da stagnazione o recessione, hanno corrisposto forti debolezze in aree tradizionalmente importanti quali Turchia, Australia e Nord Africa. Positivo invece l'andamento registrato da componenti ed accessori per macchine agricole destinati alla clientela professionale ed ai costruttori Europei. Il settore "Costruzioni ed Industria" ha visto un'ulteriore contrazione dei volumi, soprattutto nei segmenti hobbistico e semiprofessionale, legati maggiormente al ciclo economico, mentre è stato sostanzialmente stabile il mercato delle macchine professionali.

A livello di area geografica, l'Europa ha fatto segnare buone performance di crescita per i componenti e gli accessori, mentre il mercato delle macchine ha registrato un leggero calo, soprattutto nell'area mediterranea, dovuto sia al contesto macro economico ancora incerto sia all'impatto negativo delle condizioni meteorologiche che hanno causato una partenza ritardata della stagione.

Il mercato Nord Americano ha registrato una lieve crescita per tutte le linee di prodotto, ad eccezione del segmento hobbistico della linea "Costruzioni ed Industria". Positivo il trend della domanda nei paesi del Sud America, in particolare il Brasile, e del Far East.

Il Gruppo Emak opera e distribuisce i propri prodotti a livello globale. I principali mercati di riferimento delle sue attività sono l'Europa ed il Nord America, che assieme rappresentano il 70% della domanda mondiale.

La domanda dei prodotti rivolti all'attività forestale ed al giardinaggio, all'agricoltura ed alla fascia hobbistica della linea costruzioni ed industria, è trainata principalmente dal ciclo economico, dal potere d'acquisto dei consumatori e dalle condizioni meteorologiche. Per quanto concerne il mercato dei prodotti professionali della linea "Costruzioni ed Industria" la domanda è fortemente correlata all'attività del settore edile e di altri settori quali, a titolo esemplificativo, quello minerario, cantieristico, del lavaggio industriale.

I fattori che determinano l'andamento della domanda derivano dalla clientela cui si rivolge il Gruppo, che varia a seconda del tipo di prodotti, delle caratteristiche di ciascuno e degli accessori di cui essi possono essere dotati. Il mercato dei prodotti finiti, quali decespugliatori, motoseghe, idropulitrici, e dei relativi ricambi ed accessori (filo, testine, barre, catene) può essere suddiviso in hobbistico/privato, semi-professionale e professionale, in base al tipo di utilizzatore finale. Per quanto riguarda i componenti, i destinatari dell'offerta del Gruppo sono i principali costruttori mondiali di macchine.

3. Disegno strategico

Il Gruppo Emak si pone come obiettivo principale la creazione di valore per tutti i propri stakeholders.

Al fine di raggiungere il proprio scopo, il Gruppo focalizza i suoi sforzi sulla crescita, imperniata sui seguenti fattori critici di successo: (i) qualità e innovazione di prodotto, (ii) livello di servizio, (iii) competitività, (iv) rafforzamento della rete distributiva e (v) sviluppo delle risorse umane e relazione con il cliente.

La crescita organica è perseguita attraverso l'innovazione di prodotto, resa possibile da continui investimenti in ricerca e sviluppo, dall'utilizzo di nuove tecnologie, dal miglioramento della gamma già offerta.

La crescita per linee esterne ha come obiettivo la creazione di una rete commerciale in paesi ad alto potenziale di sviluppo ove il Gruppo non è presente o dove si offrono prospettive di ampliamento della sua quota di mercato o da dove sia possibile lo sviluppo in mercati circostanti. Altra direttrice per la crescita per acquisizioni è quella che possa agevolare la diversificazione dei prodotti, oppure l'acquisizione di tecnologie strategiche che richiedono tempi lunghi per uno sviluppo interno.

Il Gruppo è consapevole del proprio ruolo all'interno del contesto sociale ed economico, e pertanto persegue il proprio sviluppo futuro, la creazione di valore a beneficio dell'impresa stessa e di tutte le parti interessate coniugando:

- **sostenibilità economica**, ovvero l'impegno ad investire nella crescita dell'azienda e del Gruppo, garantendone la continuità nel tempo, attraverso un piano strategico articolato sui fondamentali fattori critici di successo;
- **sostenibilità sociale**, intesa come la volontà di farsi carico delle legittime aspettative degli stakeholders e a ridistribuire il valore creato nel rispetto dell'interesse comune;
- **sostenibilità ambientale**, attraverso l'individuazione, la regolamentazione, il controllo e la riduzione progressiva degli impatti ambientali derivanti direttamente e indirettamente dalle attività dell'impresa.

Coerentemente con i propri principi, Emak S.p.A. ha intrapreso questo percorso formalizzando la politica integrata per la qualità, l'etica e l'ambiente e implementando un sistema di gestione integrato ai tre principali standard internazionali ISO 9001:2008, ISO 14001:2004 e SA 8000:2008, e progressivamente aggiornato.

4. Principali rischi e incertezze

Nell'ambito della propria attività industriale, il Gruppo Emak è esposto ad una serie di rischi, nella cui individuazione, valutazione e gestione sono coinvolti gli Amministratori Delegati, anche in qualità di Amministratori incaricati ai sensi del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., e i responsabili delle aree di business.

Il Presidente e CEO sovrintende il processo di "risk management" in accordo con la politica di gestione del rischio definita dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Internal audit ha come obiettivo la verifica dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tramite l'attività di risk assessment e la gestione dei risultati di tale analisi, con particolare enfasi al miglioramento continuo delle politiche di gestione.

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nella creazione del valore del Gruppo nel tempo, soprattutto alla luce della difficile congiuntura economica, ed è di supporto al management nel definire le strategie competitive più appropriate.

Nell'ambito del processo, le differenti tipologie di rischio sono classificate in funzione della valutazione del loro impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici, vale a dire in base alle conseguenze che il verificarsi del rischio può avere in termini di mancata performance operativa, finanziaria, o di conformità a leggi e/o regolamenti.

I principali rischi strategico-operativi a cui è soggetto il Gruppo Emak sono:

Condizioni climatiche

Le condizioni meteorologiche, rendono la domanda di mercato del settore più volatile e soggetta ad azioni di breve periodo che impattano sull'andamento delle vendite. In generale condizioni meteorologiche caratterizzate da siccità possono determinare contrazioni nella vendita di prodotti da giardinaggio, mentre inverni con clima rigido influenzano positivamente le vendite di motoseghe.

Concorrenza e andamento dei mercati

Il Gruppo opera su scala mondiale, in un settore caratterizzato da elevata concorrenza e in cui le vendite sono concentrate prevalentemente in mercati maturi con tassi di sviluppo della domanda non elevati.

Le performance sono strettamente correlate a fattori quali il livello dei prezzi, la qualità dei prodotti, il marchio e la tecnologia, che definiscono il posizionamento competitivo dei "player" che operano sul mercato.

Clienti

Le performances del Gruppo sono influenzate dagli andamenti di alcuni clienti di dimensioni significative, con i quali non esistono accordi che prevedono quantitativi minimi di acquisto. Pertanto non può essere garantita la domanda di prodotti di tali clienti per volumi prefissati e non è possibile escludere che un'eventuale perdita di clienti importanti ovvero la riduzione degli ordini da parte di essi potrebbero determinare effetti negativi sui risultati economico finanziari del Gruppo.

Operations

L'attività produttiva del Gruppo consiste prevalentemente nell'acquisto e assemblaggio di componenti.

La gestione di diversi stabilimenti, la diversificazione dei prodotti, la fluttuazione della domanda, espongono il Gruppo ai rischi tipici delle aziende manifatturiere e che di conseguenza hanno spinto il Gruppo ad investire nell'implementazione di politiche che consentono di avere:

- una maggiore flessibilità nei processi logistici e produttivi;
- un maggiore efficienza nella gestione del capitale circolante;
- una minore incidenza dei costi indiretti attraverso politiche di informatizzazione e automatizzazione.

Materie prime componenti

I risultati economici del Gruppo sono influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime e dei componenti. Le principali materie prime impiegate sono rame, acciaio, alluminio e materie plastiche. I loro prezzi possono fluttuare in modo significativo nel corso dell'anno in quanto legati alle quotazioni ufficiali di commodities sui mercati di riferimento.

Responsabilità verso clienti e verso terzi

Il Gruppo è esposto a potenziali rischi di responsabilità nei confronti di clienti o di terzi connessi all'eventuale responsabilità da prodotto dovuta ad eventuali difetti di progettazione e/o realizzazione dei prodotti del Gruppo, anche imputabili a soggetti terzi quali fornitori e assemblatori. Inoltre, qualora i prodotti risultassero difettosi, ovvero non rispondessero alle specifiche tecniche e di legge, il Gruppo, anche su richiesta delle autorità di controllo, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato.

Finanziari

Il Gruppo Emak, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto a diversi rischi di natura finanziaria. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sessione nelle Note illustrative dove è riportata l'informativa prevista dal principio IFRS n. 7.

Processo di gestione del rischio

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto finanziario di un eventuale evento dannoso, Emak ha predisposto il trasferimento dei rischi residui al mercato assicurativo, quando assicurabili.

In questo senso Emak, nell'ambito della propria gestione dei rischi, ha intrapreso una specifica attività di personalizzazione delle coperture assicurative con l'obiettivo di ridurre significativamente l'esposizione, con particolare riguardo ai possibili danni derivanti dalla realizzazione e dalla commercializzazione dei prodotti. Tutte le società del Gruppo Emak sono oggi assicurate contro i principali rischi ritenuti strategici quali: responsabilità civile prodotti e richiamo prodotti, responsabilità civile generale, Property "all risks". Altre

coperture assicurative sono state stipulate a livello locale al fine di rispondere ad esigenze normative o a regolamenti specifici.

L'attività di analisi e trasferimento assicurativo dei rischi gravanti sul Gruppo è svolta in collaborazione con un broker assicurativo che, attraverso una struttura internazionale, è in grado inoltre di valutare l'adeguatezza della gestione dei programmi assicurativi del Gruppo su scala mondiale.

5. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è uno dei principali fattori critici di successo del Gruppo in quanto è fonte di vantaggio competitivo nei mercati internazionali e spesso determina il successo di una impresa. Per questo, ove possibile, il Gruppo copre i propri prodotti con brevetti internazionali.

L'attività è incentrata sull'innovazione di prodotto, intesa non solo come sviluppo di nuove tecnologie che migliorino le prestazioni delle macchine - in termini di minori consumi ed emissioni gassose, maggior sicurezza, comfort e minori vibrazioni - e che possano sviluppare ulteriormente i campi di utilizzo dei componenti ed accessori prodotti dal Gruppo. Al fine di restare al passo con i tempi e per quanto possibile di anticipare le soluzioni future, il Gruppo da anni ha attivato collaborazioni con il mondo accademico con l'obiettivo di sviluppare nuove tecnologie da applicare ai propri prodotti.

Di seguito vengono riportate le principali attività svolte dalle società del Gruppo suddivise per linee di prodotto.

Agricoltura e Forestale:

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività volta all'ampliamento ed al rinnovo della gamma delle motoseghe e delle piccole macchine per l'agricoltura.

E' stato ultimato lo sviluppo di una serie di accessori per motoseghe, principalmente affilatrici elettriche, rompiscatole e imbuto, volta a soddisfare le esigenze degli utilizzatori che eseguono la manutenzione delle macchine in campo o in officina.

E' stata conclusa la messa a punto della nuova gamma di ugelli in ceramica per le macchine da irrorazione e diserbo con la realizzazione di uno specifico catalogo tecnico già disponibile per la clientela, che consentirà anche di promuovere i sistemi di misura e controllo dei flussi già sviluppati dal Gruppo.

Dopo aver completato con successo la fase di validazione sul campo dei primi prototipi di prodotti elettronici di controllo per gli apparati delle macchine da irrorazione e diserbo, e dopo la presentazione ufficiale alla principale fiera del settore, è iniziata la fase di commercializzazione di questi dispositivi (computer con funzioni di base) che rappresentano solo il primo stadio dello sviluppo di un'ampia serie di articoli per applicazioni nell'agricoltura di precisione. Infatti, contestualmente, sta proseguendo lo sviluppo di ulteriori prodotti elettronici, indispensabili per il completamento della gamma esistente e concepiti allo scopo di migliorare la precisione dei trattamenti e l'assistenza all'utilizzatore.

Dopo circa un anno di studi, prove ed applicazioni, è stato realizzato un filo in PET per uso in agricoltura (serre, vigne, protezione delle piantagioni, ecc.) le cui vendite sono iniziate negli ultimi mesi del 2013.

Infine è stato sviluppato un completo rinnovamento di gamma nell'ambito delle pompe a membrana per diserbo.

Costruzioni ed Industria

Nel corso del 2013 sono iniziate le vendite delle valvole di regolazione e sicurezza per pressioni fino a 750 bar e saranno presto introdotti a catalogo le pistole, le lance e le testine destinate ad applicazioni operanti nello stesso range di pressione.

Sulla base dei risultati già ottenuti e delle esperienze maturate, le attività di ricerca e sviluppo proseguiranno anche nel 2014 verso l'implementazione della gamma accessori professionali rivolti al lavaggio industriale con impieghi in circuiti operanti a pressioni fino a 1.000 bar.

Nel 2013 sono ulteriormente avanzate le sperimentazioni dei nuovi prodotti per la pulizia dei pannelli fotovoltaici e per gli impianti di lavaggio di auto/camion.

Sono stati portati a conclusione due importanti progetti di idropulitrici: uno, con motore a scoppio, rivolto al settore industriale e un secondo che rappresenta il prodotto centrale di gamma delle idropulitrici elettriche professionali.

Infine, sono in fase di progettazione tre nuove linee di prodotti che rappresenteranno un forte rinnovamento nella proposta delle pompe ad alta pressione/portata.

Giardinaggio

L'anno 2013 ha visto, oltre al consolidamento delle vendite dei prodotti lanciati nella seconda parte del 2012, come il nuovo rider da giardino, la nuova linea di rasaerba in lamiera e una linea di decespugliatori di piccola cilindrata per privati esigenti e professionisti, il lancio di una serie numerosa di prodotti strategici per l'azienda. Tra questi si segnalano in particolare un nuovo modello di rasaerba robotizzato per superfici fino a 1.200 mq, una nuova linea di rasaerba con scocca in alluminio per uso professionale e un nuovo decespugliatore per uso intensivo da 43cm³. Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto l'introduzione di una nuova gamma di trattorini a scarico laterale e di un ulteriore modello di rasaerba robotizzato per superfici fino a 700 mq.

Nel corso dell'esercizio sono state completate le attività di ricerca e sviluppo per una nuova linea di filo decespugliatore "pack-free" (che non necessita di packaging) per l'impiego su macchine professionali, semi-professionali ed hobbistiche. Il prodotto, commercializzato a partire dagli ultimi mesi del 2013, verrà completato nella seconda parte del 2014 con una testina specifica attualmente in fase finale di progettazione e test.

Sfruttando le diverse competenze ingegneristiche e tecniche sviluppate negli anni al proprio interno, il Gruppo sta lavorando alla progettazione di prodotti integrati e specifici (filo/testina) per le nuove macchine a batteria, alcuni dei quali sono già disponibili alla vendita ed assoggettati a contratti di esclusiva con i principali OEM's. Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno, è stata avviata la sperimentazione in combinata di lame/dischi da taglio in plastica per equipaggiare i decespugliatori e sostituire, almeno in parte, gli equivalenti prodotti in acciaio.

6. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31 dicembre 2013 è riportata nella seguente tabella:

Dipendenti al	31.12.2013	31.12.2012
Italia	843	851
Francia	126	120
Inghilterra	12	12
Spagna	19	18
Germania	24	25
Polonia	41	43
Cina	372	372
Usa	88	85
Ucraina	37	37
Sud Africa	6	6
Brasile	8	7
Totale	1.576	1.576

L'organico del Gruppo Emak al 31 dicembre 2013 è pari a 1.576 unità, complessivamente invariato rispetto allo scorso esercizio.

Sono proseguiti gli interventi volti a migliorare e omologare le strutture organizzative delle società rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo: gruppo Comet (232 unità), gruppo Tecomec (329 unità), Sabart S.r.l. (53 unità) e Raico S.r.l. (45 unità). In particolare, è in corso di ultimazione il modello di valutazione delle posizioni (grade) per le aziende italiane del Gruppo, con la definizione di una comune politica delle remunerazioni e dei benefits.

La capogruppo ha effettuato, nella sede di Bagnolo in Piano, 65.019 ore di solidarietà. Il contratto di solidarietà è stato prorogato anche a tutto l'anno 2014.

Nel corso del 2013 sono state effettuate complessivamente 2.680 ore di formazione specialistica e manageriale, con 107 persone formate, nonché ulteriori 2.815 ore di addestramento e formazione su sicurezza e "lean production" (progetto Kaizen), con il coinvolgimento di 128 addetti della produzione e

strutture indirette. In tema di sicurezza e “formazione Kaizen” ulteriori 1.600 ore sono state realizzate nella società controllata Comag S.r.l..

Sempre in ambito formativo, Tecomec ha realizzato circa 3.000 ore di formazione (con una media di 30 ore per dipendente, esclusa la formazione obbligatoria), coinvolgendo la quasi totalità del proprio personale. A livello di Gruppo Emak nel 2013 sono state effettuate oltre 12.000 ore di formazione.

In seguito al perdurare di una incerta situazione di mercato si è fatto ricorso a periodi di flessibilità della prestazione lavorativa al fine di seguire con maggior coerenza l'andamento della domanda e la stagionalità dei prodotti, oltre al ricorso alla cassa integrazione guadagni nella società Comag S.r.l.

In Comag S.r.l. si è altresì avviata nel mese di novembre una procedura di mobilità volontaria incentivata che si chiuderà a giugno 2014 e che al momento ha interessato 11 dipendenti sugli 82 in organico.

Con riferimento alla contrattazione aziendale nell'ambito del Gruppo sono in fase di rinnovo gli accordi aziendali di Emak S.p.A. e Comet S.p.A. (scaduti a fine 2013) e Tecomec S.r.l. (scaduto il 31/12/2011). Nel corso del 2013 è stato rinnovato l'Accordo Integrativo aziendale di Comag S.r.l.

7. Fatti di rilievo dell'esercizio e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali

7.1 Operazione Geoline Electronic

In data 12 luglio 2013 la controllata Tecomec S.r.l. ha stipulato un accordo con Dinamica Generale S.p.A. finalizzato alla realizzazione di un progetto di più ampio respiro tra le due società, già in precedenza legate da un rapporto di fornitura, per lo sviluppo tecnico-commerciale di prodotti elettronici da commercializzare con il marchio Geoline. In data 9 ottobre 2013 è stato perfezionato il contratto per la costituzione della nuova società Geoline Electronic S.r.l., il cui capitale sociale sarà detenuto per il 51% da Tecomec, che svolgerà attività di sviluppo e produzione di sistemi elettronici di controllo per applicazioni nel settore Agricoltura.

L'operazione, che comporterà un esborso per il Gruppo di un ammontare pari a 2.700 migliaia di Euro, di cui 1.500 migliaia di Euro vincolati attraverso un contratto di “escrow account”, consentirà a Tecomec S.r.l. di completare la gamma prodotti incrementando così il valore della propria offerta, di allargare la base clienti, di sfruttare opportunità di cross-selling attraverso la distribuzione di prodotti già disponibili nel portafoglio di Dinamica Generale S.p.A. e, complessivamente, di rafforzare la propria posizione sul mercato.

Inoltre il Gruppo Emak acquisirà competenze specifiche in materia di elettronica, in grado di sviluppare non solo il business Geoline ma anche quello di altre famiglie di prodotto.

La società sarà inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 28 gennaio 2014.

7.2 Cessione ramo d'azienda

In data 29 novembre 2013 la controllata Tecomec S.r.l. ha dismesso il ramo d'azienda, non più strategico per il Gruppo, dei ricambi per motoseghe destinati al mercato dell'after market.

Il ramo d'azienda ha chiuso l'esercizio 2012 con un fatturato di circa 4.000 migliaia di Euro. Il prezzo di dismissione è di 471 migliaia di Euro, con una plusvalenza pari a circa 270 migliaia di Euro.

L'operazione si è concretizzata attraverso il conferimento del ramo d'azienda e successiva alienazione delle quote della Società conferitaria.

Gli effetti economici degli undici mesi della società sono inclusi nell'area di consolidamento ed hanno apportato un fatturato di 3.684 migliaia di Euro.

7.3 Acquisizione Caj Tech sarl Au (ora Speed Industrie Sarl)

In data 12 dicembre 2013 Speed France S.A.S., controllata francese di Tecomec S.r.l., ha sottoscritto l'accordo, con effetto 1 gennaio 2014, per l'acquisizione della quota totalitaria della società marocchina Caj Tech Sarl Au, successivamente ridenominata Speed Industrie Sarl.

La società, costituita nel 2012, svolge prevalentemente attività di packaging per Speed France.

Il fatturato di tale società al 31 dicembre 2013 ammonta a circa 850 migliaia di Euro. Il prezzo di Caj Tech Sarl Au è stato contrattualmente determinato in 269.000 dirhams, pari a circa 24 migliaia di Euro, pagato il 2 gennaio 2014, data del trasferimento della società.

L'acquisizione permetterà a Speed France di presidiare direttamente i costi di alcune fasi del processo produttivo.

La società sarà inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014.

8. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak

Sintesi dei risultati economici

I dati di sintesi del conto economico consolidato dell'esercizio 2013 sono di seguito riassunti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variazione%
Ricavi netti	355.033	100	354.780	100	0,1
Ebitda	34.196	9,6	28.807	8,1	18,7
Utile operativo	22.375	6,3	16.647	4,7	34,4
Utile prima delle imposte	17.427	4,9	12.056	3,4	44,6
Utile netto	10.533	3,0	8.640	2,4	21,9

Analisi dell'andamento delle vendite

Nell'esercizio 2013 il Gruppo Emak ha realizzato un fatturato consolidato pari a 355.033 migliaia di Euro contro 354.780 migliaia di Euro del 2012, in aumento dello 0,1%.

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite riferite all'esercizio 2013, suddivise per linea, raffrontate con quella del pari periodo dell'esercizio precedente:

In migliaia di Euro	31.12.2013	%	31.12.2012	%	Var. %
Agricoltura e Forestale	141.173	39,8%	145.026	40,9%	-2,7%
Costruzioni ed Industria	64.850	18,2%	64.635	18,2%	0,3%
Giardinaggio	149.010	42,0%	145.119	40,9%	2,7%
Totale	355.033	100%	354.780	100%	0,1%

Le vendite dei prodotti della linea "Agricoltura e Forestale" sono risultate in leggero calo rispetto allo scorso esercizio, con un significativo recupero registrato nell'ultima parte dell'anno: il buon risultato ottenuto da componenti e accessori non ha compensato il ritardo subito dalle vendite delle piccole macchine per l'agricoltura e dei prodotti della linea forestale.

La linea "Giardinaggio" ha chiuso l'anno in crescita rispetto allo scorso esercizio: dopo un primo trimestre penalizzato dalle avverse condizioni atmosferiche, il Gruppo ha recuperato nel corso dell'anno grazie a specifiche iniziative commerciali, al consolidamento sul mercato dei nuovi prodotti e al prolungarsi della stagione. Il fatturato della linea "Costruzioni ed Industria" è stato in linea con la chiusura dello scorso esercizio.

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite per aree geografiche registrate nell'esercizio 2013, raffrontata con quella del pari periodo precedente.

In migliaia di Euro	31.12.2013	%	31.12.2012	%	Var. %
Europa	253.843	71,5%	243.930	68,8%	4,1%
Americas	63.140	17,8%	66.027	18,6%	-4,4%
Asia, Africa e Oceania	38.050	10,7%	44.823	12,6%	-15,1%
Totale	355.033	100%	354.780	100%	0,1%

Le vendite sul mercato europeo hanno registrato una decisa crescita rispetto allo scorso esercizio. In particolare, è da evidenziare la buona performance registrata in Italia ed in generale nei paesi dell'Europa occidentale dove il Gruppo ha una presenza diretta.

Nell'area "Americas", nonostante i buoni risultati ottenuti in alcuni importanti mercati dell'America Latina, quali il Messico, le vendite hanno risentito del calo registrato sul mercato venezuelano, penalizzato dalle restrizioni sulle importazioni, e sul mercato nord americano.

Nell'area "Asia, Africa e Oceania", dove le vendite hanno risentito per tutto l'anno delle difficoltà del mercato Turco, si segnalano i buoni risultati ottenuti sul mercato cinese, ancora poco significativo ma con incoraggianti segnali di sviluppo.

Analisi reddituale

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio ammonta a 34.196 migliaia di Euro, contro 28.807 migliaia di Euro dello scorso esercizio, con un incremento del 18,7%.

Il miglioramento del risultato è dovuto per la maggior parte al miglior mix prodotto, alle efficienze sugli acquisti e al contenimento dei costi operativi. L'incremento del costo del personale è legato principalmente all'aumento del numero medio dei dipendenti comprensivo dei lavoratori interinali, pari a 1.706 unità contro le 1.681 dell'esercizio precedente, in conseguenza dei picchi produttivi in alcuni stabilimenti del Gruppo.

Sul risultato dell'esercizio 2012 avevano pesato negativamente due partite non ricorrenti per un ammontare complessivo pari a 2.924 migliaia di Euro: l'effetto economico dello storno dei margini infragruppo derivanti dall'ampliamento dell'area di consolidamento per un ammontare di 2.602 migliaia di Euro e gli oneri di consulenza per operazioni M&A per un ammontare di 322 migliaia di Euro. Rettificando il dato per tali effetti, l'Ebitda dell'esercizio 2013 avrebbe registrato un aumento del 7,8% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente.

L'incidenza percentuale dell'Ebitda sui ricavi è passata dall'8,1% del 31 dicembre 2012 (dall'8,9% escludendo le partite non ricorrenti) al 9,6% del 31 dicembre 2013.

Utile operativo

L'utile operativo dell'esercizio 2013 è pari a 22.375 migliaia di Euro, contro 16.647 migliaia di Euro dell'esercizio 2012.

Svalutazioni ed ammortamenti si attestano a 11.821 migliaia di Euro, contro 12.160 migliaia di Euro del pari periodo 2012.

L'incidenza percentuale dell'utile operativo sui ricavi è passata dal 4,7% del 2012 al 6,3% del 2013.

L'incidenza dell'utile operativo sul capitale investito netto è passata dal 6,8% dell'esercizio 2012 al 9,8% dell'esercizio 2013.

Utile netto

L'utile netto dell'esercizio è di 10.533 migliaia di Euro contro 8.640 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. La gestione finanziaria beneficia principalmente dei minori oneri correlati alla diminuzione della posizione finanziaria netta passiva e della valutazione "mark to market" degli strumenti finanziari di copertura tassi. La gestione valutaria è negativa per 1.393 migliaia di Euro, mentre nel pari periodo precedente è stata negativa per 387 migliaia di Euro. Il risultato è stato penalizzato dall'andamento dei tassi di cambio, in particolare del dollaro statunitense, nel corso del secondo semestre. Il *tax rate* dell'esercizio è pari al 39,6%, rispetto al 28,3% dell'esercizio precedente, prevalentemente per gli effetti del credito fiscale contabilizzato per 1.437 migliaia di Euro nell'esercizio 2012 (art. 4 comma 12 del Decreto Legge del 2 marzo 2012 n. 16, convertito in Legge n. 44 del 26 aprile 2012).

L'utile per azione al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 0,063 contro Euro 0,051 dell'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale e finanziaria

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Attivo fisso netto	84.963	88.985
Circolante netto	142.212	155.922
Totale capitale investito netto	227.175	244.907
Patrimonio netto del Gruppo	149.041	143.226
Patrimonio netto di terzi	1.753	1.815
Posizione finanziaria netta	(76.381)	(99.866)

Attivo fisso netto

L'attivo fisso netto al 31 dicembre 2013 è pari a 84.963 migliaia di Euro rispetto al saldo di 88.985 migliaia di Euro del 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo Emak ha investito 9.097 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, così dettagliati:

- innovazione di prodotto per 3.882 migliaia di Euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 2.203 migliaia di Euro;
- potenziamento della rete informatica per 1.213 migliaia di Euro;
- opere di ammodernamento di fabbricati industriali per complessivi 718 migliaia di Euro;
- altri investimenti di funzionamento gestionale per 1.081 migliaia di Euro.

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

- Italia per 6.145 migliaia di Euro;
- Europa per 1.362 migliaia di Euro;
- Resto del Mondo per 1.590 migliaia di Euro.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto passa da 155.922 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012, a 142.212 migliaia di Euro, netto in diminuzione di 13.710 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2013 comparata con quella dell'esercizio precedente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Capitale circolante netto iniziale	155.922	157.500
Aumento/(diminuzione) delle rimanenze	(2.403)	(8.748)
Aumento/(diminuzione) dei crediti v/clienti	(4.656)	(1.454)
(Aumento)/diminuzione dei debiti v/fornitori	(2.409)	4.035
Entrate area di consolidamento	-	4.078
Uscite area di consolidamento	-	(247)
Variazione per acquisizione ramo di azienda LE.MA.	-	147
Cessione ramo d'azienda	30	-
Altre variazioni	(4.272)	611
Capitale circolante netto finale	142.212	155.922

La riduzione del Capitale circolante netto è legata per la maggior parte ad iniziative specifiche di lean production implementate nei diversi stabilimenti del Gruppo e ad una miglior gestione della domanda.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2013 è pari a 150.794 migliaia di Euro contro 145.041 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012.

Posizione finanziaria netta

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Cassa e depositi bancari	15.122	16.229
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	101	61
Altre attività finanziarie	1.503	2
Passività finanziarie	(41.197)	(80.822)
Strumenti finanziari derivati passivi	(848)	(1.330)
Posizione finanziaria netta a breve	(25.319)	(65.860)
Altre attività finanziarie	178	320
Passività finanziarie	(51.240)	(34.326)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(51.062)	(34.006)
Cassa e depositi bancari	15.122	16.229
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	101	61
Altre attività finanziarie	1.681	322
Passività finanziarie	(92.437)	(115.148)
Strumenti finanziari derivati passivi	(848)	(1.330)
Totale posizione finanziaria netta	(76.381)	(99.866)

La posizione finanziaria netta passiva si attesta a 76.381 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 contro 99.866 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta verso altre parti correlate è pari a 1.069 migliaia di Euro.

Tra i debiti finanziari a medio/lungo termine, oltre alle quote capitale dei mutui, sono comprese le quote scadenti oltre i 12 mesi dei leasing finanziari.

Tra i debiti finanziari a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi;
- le rate dei mutui scadenti entro il 31 dicembre 2014;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31 dicembre 2014.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è riconducibile alla generazione di cassa derivante dalle efficienze realizzate sul capitale circolante netto e all'incremento dell'autofinanziamento gestionale: quest'ultimo, al netto delle imposte, si attesta a 22.354 migliaia di Euro contro 20.800 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Si sottolinea che nel corso del 2013 il Gruppo ha concluso alcune operazioni volte a riposizionare sul medio-lungo termine le scadenze dei propri finanziamenti, al fine di ottenere un miglior equilibrio finanziario. L'incidenza della posizione debitoria a medio lungo termine sul totale della posizione finanziaria netta si attesta infatti al 66,9% rispetto al 34,1% del 31 dicembre 2012.

Di seguito si espongono i movimenti della posizione finanziaria netta dell'esercizio 2013:

Dati in migliaia di Euro	2013	2012
PFN iniziale	(99.866)	(97.298)
Cash flow da operazioni derivanti dalla gestione operativa, escludendo le variazioni di attività e passività operative	22.354	20.800
Variazioni di attività e passività derivanti dalla gestione operativa	13.552	3.251
Cash flow da gestione operativa	35.906	24.051
Cash flow da investimenti e disinvestimenti	(8.112)	(8.577)
Variazione nei mezzi propri	(4.780)	(3.740)
Cessione ramo d'azienda (Nota 7.2)	471	-
Entrata area di consolidamento Valley LLP	-	(14.319)
Acquisizione ramo d'azienda Le.MA	-	(228)
Uscita area di consolidamento Emak Benelux	-	245
PFN finale	(76.381)	(99.866)

9. Risultati delle società del Gruppo

9.1 Emak S.p.A. - Capogruppo

La Capogruppo ha realizzato ricavi netti per 135.632 migliaia di Euro contro i 142.230 migliaia di Euro del 2012, in calo del 4,8%. Per quanto riguarda le linee di prodotto è da segnalare la buona performance registrata dai prodotti per il giardinaggio. A livello di area il decremento è riconducibile per la maggior parte alle minori vendite realizzate in Turchia a causa delle difficoltà del mercato locale.

L'Ebitda dell'esercizio ammonta a 5.816 migliaia di Euro, contro 6.292 migliaia di Euro dello scorso esercizio, con una diminuzione del 7,6%. Le efficienze sugli acquisti ed il contenimento dei costi operativi non hanno compensato l'effetto negativo derivante dai minori volumi di vendita.

L'utile operativo dell'esercizio è pari a 1.860 migliaia di Euro, contro i 2.110 migliaia di Euro del 2012, con un decremento del 11,8%.

L'utile netto chiude a 2.718 migliaia di Euro, in confronto a 4.479 migliaia di Euro del 2012. La gestione finanziaria ha beneficiato dei dividendi distribuiti dalle società controllate, seppur in misura minore rispetto all'esercizio precedente, e del calo degli oneri finanziari. La gestione valutaria ha risentito dell'andamento sfavorevole dei tassi di cambio nel corso del secondo semestre. Il tax rate si attesta al 20,4%: il dato risente

dell'effetto negativo delle imposte relative ad esercizi precedenti, mentre il tax rate positivo dell'esercizio 2012 è influenzato da un effetto della stessa natura ma di segno opposto. La posizione finanziaria netta passiva è passata da 48.524 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 a 37.340 migliaia di Euro, principalmente grazie alla riduzione del capitale circolante netto e all'autofinanziamento gestionale.

9.2 Società controllate

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Emak risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone Emak S.p.A., la quale possiede partecipazioni di controllo diretto ed indiretto nel capitale di 23 società operanti nelle tre linee di prodotto (agricoltura e forestale, costruzioni ed industria, giardinaggio).

Di seguito i principali dati economici delle società controllate redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Società	Sede	31/12/2013		31/12/2012	
		Ricavi netti	Utile netto	Ricavi netti	Utile netto
Capogruppo					
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano (Italia)	135.632	2.718	142.230	4.479
Società consolidate integralmente					
Emak France Sas	Rixheim (Francia)	30.671	505	29.631	275
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd	Jiangmen City (Cina)	33.793	1.217	28.243	(970)
Victus Emak Sp. Z o.o.	Poznam (Polonia)	11.994	473	12.654	84
Comag Srl	Pozzilli, Isernia (Italia)	15.776	(151)	13.948	(85)
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (Germania)	12.436	(92)	14.709	131
Emak Suministros Espana SA	Madrid (Spagna)	5.687	276	5.276	99
Emak U.K. LTD	Lichfield (UK)	3.650	27	3.870	92
Emak USA Inc.	Burnsville-Minnesota (USA)	2.527	(295)	2.484	(382)
Tailong (Zhuhai) Machinery Equipment Ltd.	Zhuhai (Cina)	5.608	696	6.597	766
Epicenter LLC	Kiev (Ucraina)	6.853	296	7.079	365
Emak Do Brasil Industria LTDA	Curitiba (Brasile)	1.520	(624)	247	(28)
(1)					
Gruppo Tecomec	Reggio Emilia (Italia)	73.360		69.427	
(2)					
Tecomec Srl	Reggio Emilia (Italia)	44.271	2.398	42.379	2.379
Speed France Sas	Amaz (Francia)	19.426	1.518	16.538	967
Speed North America Inc.	Wooster (Ohio - USA)	7.630	372	9.074	524
Speed Line South Africa (Pty) Ltd.	Pietermaritzbury (Sud Africa)	1.121	139	1.174	127
Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd.	Ningbo City (Cina)	10.645	109	11.203	23
(3)					
Gruppo Comet	Reggio Emilia (Italia)	77.056		73.058	
(2)					
Comet Spa	Reggio Emilia (Italia)	53.774	2.630	51.168	2.588
Comet France Sas	Wolfisheim (Francia)	5.047	271	4.554	134
Comet USA	Burnsville Minnesota (USA)	5.458	(973)	5.646	(1.056)
Valley Industries LLP	Paynesville Minnesota (USA)	16.294	2.376	15.228	2.333
PTC Srl	Genova (Italia)	3.824	160	3.667	182
(3)					
Sabart Srl	Reggio Emilia (Italia)	22.277	2.017	21.001	1.452
Raico Srl	Reggio Emilia (Italia)	11.406	160	11.391	56

(1) nel mese di giugno 2012 la Capogruppo Emak S.p.A. ha costituito Emak Do Brasil Industria Ltda con sede a Curitiba nello Stato di Paraná con quota di partecipazione pari al 99% del capitale sociale.

(2) il Gruppo Tecomec e il Gruppo Comet non hanno redatto un proprio bilancio consolidato, in quanto sono controllati da Emak S.p.A. che ha redatto il bilancio consolidato ai sensi di legge; i dati di conto economico consolidato forniti in tabella sono stati desunti dai bilanci di esercizio delle rispettive società al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013; la voce "ricavi netti" evidenziata in tabella deriva dal processo di consolidamento dei rispettivi perimetri;

(3) Si evidenzia che il risultato netto di Comet Usa include le imposte sul reddito calcolate sul risultato della sua controllata Valley Industries LLP. Infatti quest'ultima è soggetta ad un regime fiscale che prevede la tassazione degli utili direttamente in capo ai soci.

Limitatamente alle società ed ai sotto-gruppi si evidenziano i seguenti aspetti:

- la crescita del fatturato del Gruppo Comet è stata trainata dalla buona performance di prodotti per l'industria, in particolare le idropulitrici, e di quelli per l'agricoltura. A livello geografico, buoni i risultati sui mercati europei e del sud America;

- il Gruppo Tecomec ha registrato un incremento delle vendite per gli accessori della linea giardinaggio ed agricoltura. Il fatturato è risultato in forte crescita in Europa, Italia e Asia;
- l'aumento delle vendite di Sabart è attribuibile principalmente al buon risultato fatto registrare dai prodotti legati all'attività boschiva ed al giardinaggio conseguente all'introduzione in gamma di nuovi articoli e ad attività commerciali focalizzate;
- Raico ha chiuso l'esercizio con un fatturato in linea con l'esercizio precedente nonostante il difficile contesto del mercato italiano.

10. Rapporti con parti correlate

Le operazioni straordinarie con parti correlate che sono realizzate dalla Capogruppo direttamente, ovvero per il tramite di società controllate, sono disciplinate dalla procedura interna denominata "Procedure relative alle operazioni intercorrenti con parti correlate", aggiornata da ultimo in data 31 gennaio 2014 dal Consiglio di amministrazione di EMak e predisposta a sensi di legge e di regolamento. La procedura è consultabile sul sito web all'indirizzo <http://www.emak.it>, alla sezione Corporate Governance. La procedura definisce ed individua le parti correlate sulla base dello IAS 24 ("Informazioni relative alle entità correlate"), investe gli attori coinvolti nel procedimento, distingue le operazioni in base alla loro rilevanza dimensionale e disciplina l'istruttoria, l'assunzione delle deliberazioni ed il controllo sull'attuazione delle operazioni assunte in conflitto di interessi. Le società controllate, quando coinvolte nelle attività rilevanti e per quanto rientra nella rispettiva competenza, sono dotate di procedure che riconducono ed affidano alla società controllante l'attivazione e lo svolgimento del procedimento di garanzia.

Gli Amministratori, i Sindaci, i Direttori generali, i Dirigenti con responsabilità strategiche di ogni entità del gruppo enunciano sistematicamente i rispettivi rapporti di correlazione, rilevanti ai fini del corretto inquadramento e svolgimento delle operazioni attuate da ogni entità in conflitto d'interessi. Il monitoraggio dei rapporti avviene sulla base di procedure armonizzate, applicate con sistematicità.

* * * * *

Le operazioni correnti con parti correlate, aventi di natura usuale e rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività, compiute dal gruppo Emak nel periodo, riguardano principalmente due diverse tipologie di rapporti intrattenuti con la controllante Yama S.p.A. e con talune Società da questa controllate. Tali operazioni sono caratterizzate dall'essere tutte compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Emak.

Si tratta in primo luogo di scambi di beni e prestazioni di servizio, che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività industriale e che sono regolate a condizioni usuali di mercato. Lo svolgimento di tali operazioni, rispondenti ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale, è disciplinato da specifiche ed analitiche procedure e da documenti programmatici in forma di "delibere quadro", approvate dal Consiglio di amministrazione, con l'assistenza ed il consenso dei Consiglieri indipendenti, riuniti nel Comitato Controllo e Rischi.

Altre correlazioni di natura finanziaria e di carattere usuale derivano dalla partecipazione delle controllate Comet S.p.A., Tecomec S.r.l., Sabart S.r.l. e Raico S.r.l. al consolidato fiscale ex artt. 117 e segg., TUIR, intercorrente tra esse, Yama e talune altre società controllate da quest'ultima. I criteri e le modalità di regolamento di tali rapporti sono stabiliti e formalizzati in accordi di consolidamento, fondati sul principio di parità di trattamento tra i partecipanti.

* * * * *

La determinazione dei compensi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche presso la società capogruppo, avviene nel quadro di *governance* illustrato ai Soci ed al pubblico con la relazione ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98, disponibile sul sito www.emak.it. I compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche presso le società controllate è anch'essa disciplinata da adeguate procedure di tutela che prevedono l'intervento della Capogruppo quale elemento di controllo e di armonizzazione.

11. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.

Al 31 dicembre 2013 la Società deteneva in portafoglio numero 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

In data 23 aprile 2013, l'Assemblea dei Soci ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie per le finalità da essa stabilite. Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono registrati movimenti né in acquisto né in vendita di azioni proprie lasciando inalterati i saldi ad inizio esercizio.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2014 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per

cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2013.

12. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti

Emak S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana riformulato nel dicembre 2011 e disponibile sul sito www.borsaitalina.it. Nella **“Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”**, prevista dagli artt. 123-bis, D.Lgs 58/98, sono illustrate le modalità di recepimento da parte di Emak delle previsioni del Codice secondo lo schema “comply or explain”.

Come già accennato, nella **“Relazione sulla remunerazione”**, predisposta ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98, sono tra l'altro evidenziati i compensi corrisposti, anche dalle società controllate, ad Amministratori e Sindaci della capogruppo, nonché le consistenze e le movimentazioni dei titoli Emak in loro possesso nel corso dell'esercizio.

Entrambe le relazioni sono rese disponibili al pubblico presso la sede sociale e sul sito web: www.emak.it, alla sezione “Investor Relations” ed ivi: “Documentazione societaria”.

* * * * *

D.Lgs 231/2001

Si sottolinea l'adozione, da parte del gruppo Emak, del Modello di Organizzazione e Gestione, previsto dall'art. 6, D.Lgs 231/01, periodicamente ampliato in forma modulare, in corrispondenza all'estendersi della responsabilità delle società a nuovi reati.

Il Modello si avvale, nelle diverse realtà societarie del Gruppo, degli Organismi di vigilanza, dotati di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al fine di vigilare sulla sua effettiva ed efficace applicazione.

* * * * *

Codice Etico

Il gruppo Emak ha adottato ed aggiornato un Codice Etico, in cui sono espressi i principi di deontologia aziendale che esso riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di Amministratori, Sindaci, Dipendenti, Consulenti e Partner tanto della Capogruppo quanto delle sue società controllate.

Il modello ex art. 6, D.Lgs. 231/01, ed il Codice Etico sono parimenti disponibili alla consultazione nella citata sezione web: “<http://www.emak.it/investor-relations.html>”.

* * * * *

Operazioni significative: deroga agli obblighi di pubblicazione

La Società ha deliberato di avvalersi, con effetto dal 31 gennaio 2013, della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob, approvato con delibera n. 11971 del 14/5/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

13. Vertenze in corso

Non si segnalano vertenze in corso che possano dar luogo a passività da iscrivere in bilancio ad eccezione di quelle già commentate nella nota 34 del bilancio consolidato.

14. Altre informazioni

In ordine alle prescrizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati - Deliberazione di Consob n° 16 191 del 29 ottobre 2007, Emak S.p.A. riferisce di avere attualmente il controllo su quattro società di dimensioni significative, costituite e regolate dalla legge di uno stato non appartenente all'Unione Europea:

- Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. (Repubblica popolare cinese);
- Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. (Repubblica Popolare cinese);
- Comet Usa Inc. (Stati Uniti d'America);
- Valley industries LLP (Stati Uniti d'America)

Per tutte le Società Emak S.p.A. si è allineata alle disposizioni vigenti, ivi compreso il deposito presso la sede sociale, a beneficio del pubblico, delle situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato.

* * * * *

Con decorrenza dal 2010, e con successivo rinnovo nel 2013, Emak S.p.A. ha esercitato l'opzione, congiuntamente a Comag S.r.l., per la tassazione IRES di gruppo ("consolidato fiscale nazionale"), ex artt. 117 e segg., D.P.R. 917/86.

15. Evoluzione della gestione, principali rischi ed incertezze

Il contesto macro economico ha mostrato lievi segnali di miglioramento nel corso del passato esercizio, ed in particolare nella seconda metà dell'anno. Per il prossimo futuro è previsto che il trend positivo continui, seppur con le cautele legate alla fragilità di alcune economie sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti. In questo scenario il Gruppo continua ad investire sull'attività di ricerca e sviluppo e in attività commerciali mirate. Proseguono inoltre le iniziative di razionalizzazione dei costi e di ottimizzazione dei processi al fine di migliorare la propria efficienza ed incrementare ulteriormente la propria marginalità operativa.

16. Eventi successivi

16.1 Acquisizione controllo S.I. Agro Mexico.

In data 9 gennaio 2014 la controllata Comet S.p.A. ha acquisito il controllo della società distributiva Siagro, con sede a Guadalajara in Messico, portando la propria quota di partecipazione dal 30% all'85% del capitale sociale. La quota aggiuntiva è stata acquistata dalla famiglia del fondatore e direttore generale della società, che a seguito dell'operazione rimarrà coinvolto come socio di minoranza e responsabile della gestione operativa.

Siagro, società costituita nel 2010 e di cui Comet sin dall'inizio è stata socia e compartecipe nella gestione, svolge l'attività di commercializzazione sul mercato locale di prodotti per l'agricoltura, ed in particolare di pompe. Nel 2013 ha sviluppato un volume d'affari di circa 1,2 milioni di Euro, con un Ebitda pari a circa il 15% delle vendite.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, in quanto permetterà di potenziarne la presenza complessiva in un mercato importante e con significativi margini di sviluppo quale quello messicano.

Il corrispettivo dell'operazione ammonta a circa 1.000 migliaia di Euro: 694 migliaia di Euro, come parte fissa, sono già stati interamente versati; 300 migliaia di Euro, come parte variabile, verranno corrisposti nel 2016 sulla base dei risultati ottenuti nel prossimo biennio.

Gli accordi collaterali all'acquisto prevedono una call option in favore di Comet per l'acquisto del restante 15% del capitale al termine del 5° anno successivo al closing, ad un prezzo legato all'andamento dell'Ebitda.

L'inclusione della società nel perimetro di consolidamento del Gruppo avverrà con decorrenza 1 gennaio 2014.

16.2 Perfezionamento costituzione e acquisizione Geoline Electronic S.r.l.

In data 28 gennaio 2014 la controllata Tecomec S.r.l. ha perfezionato l'accordo, descritto nel precedente paragrafo 7, di acquisizione della Geoline Electronic.

16.3 Acquisizione Cai Tech sarl Au (ora Speed Industrie Sarl)

In data 2 gennaio 2014 si è perfezionato il passaggio della quota totalitaria della società Speed Industrie Sarl, in base all'accordo descritto nel precedente paragrafo 7.

17. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto dell'esercizio 2013 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo), con gli analoghi valori della Capogruppo Emak S.p.A.

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto 31.12.2013	Risultato del periodo 2013	Patrimonio netto 31.12.2012	Risultato del periodo 2012
Patrimonio netto e risultato della Emak S.p.A.	142.788	2.718	143.647	4.479
Patrimonio netto e risultato delle Società controllate consolidate	142.443	13.505	136.303	10.051
Totale	285.231	16.223	279.950	14.530
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(130.213)		(130.987)	
Elisione dividendi		(5.363)		(5.636)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	(4.224)	(327)	(3.922)	(254)
Totale bilancio consolidato	150.794	10.533	145.041	8.640
Quota parte di Terzi	(1.753)	(207)	(1.815)	(219)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	149.041	10.326	143.226	8.421

18. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di dividendo

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013, che presenta un utile di Euro 2.717.555,00. Vi proponiamo altresì la distribuzione di un dividendo di Euro 0,025 per ciascuna azione in circolazione.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

<<L'Assemblea dei Soci di Emak S.p.A.

delibera

- a) di approvare la relazione sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2013, chiuso con un utile di esercizio di 2.717.555,00 Euro;
- b) di destinare l'utile di esercizio, quanto ad euro 135.878,00 a riserva legale;
- c) di destinare agli Azionisti, quale dividendo, l'importo di euro 4.088.440,05 assegnando Euro 0,025, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione in circolazione, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società, prelevando:
 - euro 2.581.677,00 dall'utile di esercizio;
 - il residuale importo di euro 1.506.763,05 dalla riserva "utili a nuovo", che si riduce pertanto da euro 23.916.568,27 ad euro 22.409.805,22;
- d) di autorizzare il Presidente, qualora il numero di azioni proprie si modifichi prima della data stacco della cedola, a rettificare la consistenza della voce "utili a nuovo" per tener conto delle azioni proprie nel frattempo acquistate ovvero cedute;
- e) di mettere in pagamento il dividendo (cedola n. 17) il 5 giugno 2014, con data stacco 2 giugno, e *record date* 4 giugno.>>

Bagnolo in Piano (RE), lì 14 marzo 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Fausto Bellamico

Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Dati in migliaia di Euro	Nota	Esercizio 2013	di cui parti correlate	Esercizio 2012	di cui parti correlate
Ricavi	10	355.033	2.051	354.780	2.603
Altri ricavi operativi	10	2.405		3.506	
Variazione nelle rimanenze		(1.019)		(8.410)	
Materie prime e di consumo	11	(193.162)	(2.764)	(193.035)	(3.736)
Costo del personale	12	(62.746)		(61.196)	
Altri costi operativi	13	(66.315)	(2.035)	(66.838)	(1.930)
Svalutazioni ed ammortamenti	14	(11.821)		(12.160)	
Utile operativo		22.375		16.647	
Proventi finanziari	15	917		882	
Oneri finanziari	15	(4.472)	(576)	(5.086)	(700)
Utili e perdite su cambi	15	(1.393)		(387)	
Utile/(Perdita) prima delle imposte		17.427		12.056	
Imposte sul reddito	16	(6.894)		(3.416)	
Utile netto/(Perdita netta) (A)		10.533		8.640	
Utile di pertinenza di terzi		(207)		(219)	
Utile netto/(Perdita netta) di pertinenza del gruppo		10.326		8.421	
Utile/(Perdita) base per azione	17	0,063		0,051	
Utile/(Perdita) base per azione diluito	17	0,063		0,051	

Prospetto di conto economico consolidato complessivo

Dati in migliaia di Euro	Nota	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile netto (Perdita netta) (A)		10.533	8.640
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(1.080)	154
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti (*)	31	(782)	(295)
Effetto fiscale relativo agli altri componenti (*)		214	81
Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B):		(1.648)	(60)
Utile netto/(Perdita netta) complessivo (A)+(B)		8.885	8.580
Utile netto complessivo di pertinenza dei terzi		(62)	(181)
Utile netto/(Perdita netta) complessivo di pertinenza del gruppo		8.823	8.399

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 38.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITA'

Dati in migliaia di Euro	Nota	31.12.2013	di cui parti correlate	31.12.2012	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	18	56.079		59.155	
Immobilizzazioni immateriali	19	4.555		4.823	
Aviamento	20	30.229	14.834	30.809	14.864
Partecipazioni	21	230		232	
Partecipazioni in aziende collegate	21	18		18	
Attività fiscali per imposte anticipate	30	7.621		7.543	
Altre attività finanziarie	26	178		320	
Altri crediti	23	2.464		2.503	
Totale		101.374	14.834	105.403	14.864
Attività correnti					
Rimanenze	24	118.515		120.958	
Crediti commerciali e altri crediti	23	98.541	651	102.825	664
Crediti tributari	30	4.805		6.023	
Altre attività finanziarie	26	1.503		2	
Strumenti finanziari derivati	22	101		61	
Cassa e disponibilità liquide	25	15.122		16.229	
Totale		238.587	651	246.098	664
TOTALE ATTIVITA'		339.961	15.485	351.501	15.528

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in migliaia di Euro		31.12.2013	di cui parti correlate	31.12.2012	di cui parti correlate
Capitale sociale e riserve					
Patrimonio netto di Gruppo	27	149.041		143.226	
Patrimonio netto di terzi		1.753		1.815	
Patrimonio netto totale		150.794		145.041	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	29	51.240	1.044	34.326	1.044
Passività fiscali per imposte differite	30	3.881		4.182	
Benefici per i dipendenti	31	9.490		9.071	
Fondi per rischi ed oneri	32	1.762		1.696	
Altre passività	33	1.039		1.150	
Totale		67.412	1.044	50.425	1.044
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	28	74.699	927	69.111	1.057
Debiti tributari	30	3.419		3.488	
Passività finanziarie	29	41.197	25	80.822	14.480
Strumenti finanziari derivati	22	848		1.330	
Fondi per rischi ed oneri	32	1.592		1.284	
Totale		121.755	952	156.035	15.537
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		339.961	1.996	351.501	16.581

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 37.

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak al 31.12.2012 e al 31.12.2013

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE					UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Riserva las 19	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo			
Saldo al 31.12.2011	40.594	42.454	1.438	1.138	1.919	0	27.733	17.377	5.755	138.408	1.733	140.141
Variazioni di azioni proprie										0		0
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi			262					1.405	(5.755)	(4.088)	(99)	(4.187)
Altri movimenti								507		507		507
Utile netto del periodo					192	(214)			8.421	8.399	181	8.580
Saldo al 31.12.2012	40.594	42.454	1.700	1.138	2.111	(214)	27.733	19.289	8.421	143.226	1.815	145.041
Variazioni di azioni proprie										0		0
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi			224					4.926	(8.421)	(3.271)	(106)	(3.377)
Altri movimenti								263		263	(18)	245
Utile netto del periodo					(935)	(568)			10.326	8.823	62	8.885
Saldo al 31.12.2013	40.594	42.454	1.924	1.138	1.176	(782)	27.733	24.478	10.326	149.041	1.753	150.794

*il capitale sociale al 31 dicembre 2013 pari a 42.623 migliaia di Euro è esposto al netto dell'ammontare delle azioni proprie in portafoglio pari a 2.029 migliaia di Euro

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro	Nota	2013	2012
Flusso monetario dell'attività di esercizio			
Utile netto		10.533	8.640
Svalutazioni e ammortamenti	14	11.821	12.160
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(282)	103
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		5.463	(1.577)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		2.403	8.748
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		5.114	(3.569)
Variazione dei benefici per i dipendenti		481	195
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	32	374	(866)
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(522)	198
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		35.385	24.032
Flusso monetario dell'attività di investimento			
Variazione delle attività materiali e immateriali		(8.129)	(8.485)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		(1.357)	(187)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		13	(90)
Cessione ramo di azienda	7.2	471	-
Cessione ramo di azienda Le.Ma.		-	(228)
Entrata area di consolidamento Valley LLP		-	(11.609)
Uscita area di consolidamento Emak Benelux		-	35
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(9.002)	(20.564)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Altre variazioni del patrimonio netto		(323)	293
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(21.409)	14.196
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(468)	(479)
Dividendi corrisposti		(3.377)	(4.187)
Effetto variazione riserva di conversione		(1.080)	154
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento		(26.657)	9.977
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(274)	13.445
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		9.572	(3.873)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		9.298	9.572

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in migliaia di Euro		2013	2012
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	25	9.572	(3.874)
Disponibilità liquide		16.229	10.901
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(6.657)	(14.775)
Disponibilità liquide alla fine del periodo, così dettagliate:	25	9.298	9.572
Disponibilità liquide		15.122	16.229
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(5.824)	(6.657)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(2.261)	(4.348)
Interessi attivi incassati		162	201
Interessi passivi pagati		(1.551)	(3.233)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		13	1.070
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		130	(1.108)
Variazione dei crediti commerciali e diversi riferiti ad attività fiscali		1.140	(2.375)
Variazione dei debiti di fornitura e diversi riferiti a passività fiscali		(370)	311

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nella sezione Altre informazioni.

Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Emak

Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale
4. Gestione del rischio finanziario
5. Giudizi e stime contabili chiave
6. Informazioni settoriali
7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali
9. Posizione finanziaria netta
10. Vendite ed altri ricavi operativi
11. Costi per materie prime e di consumo
12. Costi del personale
13. Altri costi operativi
14. Svalutazioni e ammortamenti
15. Proventi ed oneri finanziari
16. Imposte sul reddito
17. Utile per azione
18. Immobilizzazioni materiali
19. Immobilizzazioni immateriali
20. Avviamento
21. Partecipazioni
22. Strumenti finanziari derivati
23. Crediti commerciali e altri crediti
24. Rimanenze
25. Disponibilità liquide
26. Altre attività finanziarie
27. Patrimonio netto
28. Debiti commerciali e altri debiti
29. Passività finanziarie
30. Attività e passività fiscali
31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
32. Fondi per rischi ed oneri
33. Altre passività a lungo termine
34. Passività potenziali
35. Informazioni sui rischi finanziari
36. Impegni
37. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
38. Operazioni con parti correlate
39. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 14 marzo 2014 ha approvato la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2013, e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per i relativi incombeni. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti del rendiconto e la proposta di dividendo formulata all'Assemblea.

Emak S.p.A. (di seguito "Emak" o la "Capogruppo") è una società per azioni, con sede legale in via Fermi nr. 4 a Bagnolo in Piano (RE). E' quotata sul mercato telematico azionario italiano (MTA) ed appartiene allo STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti).

E' uno dei player di riferimento a livello europeo nella produzione e nella distribuzione di macchine, componenti e accessori per il giardinaggio, l'attività forestale, l'agricoltura e l'industria.

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei Componenti dei suoi Organi Sociali. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama S.p.A. ed il suo Consiglio di amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Emak dispone ai sensi di legge di specifiche procedure che disciplinano le decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Tali procedure sono finalizzate alla migliore tutela della Società e del suo patrimonio. Nel particolare caso delle operazioni usuali intrattenute con parti correlate, perfezionate a condizioni di mercato e rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività, l'operatività è disciplinata da delibere quadro. Su questi temi si riferisce al successivo § 38.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il bilancio d'esercizio e consolidato sono sottoposti a revisione legale da parte di Fidital Revisione S.r.l.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak (di seguito "il Gruppo") è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori in base agli elementi disponibili, ovvero informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, nonché l'analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio consolidato risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico consolidato e del conto economico consolidato complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;

- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto;
- Nota illustrativa al bilancio consolidato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak include il bilancio di Emak S.p.A. e di tutte le imprese italiane e straniere sulle quali Emak S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici, secondo i criteri stabiliti dal IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto ("*Acquisition method*"), fatta eccezione per le acquisizioni realizzate nell'esercizio 2011 con la controllante Yama S.p.A. Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al *fair value* delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività in essere alla data di acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento. Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico (nota 2.7). I bilanci delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza di terzi e la quota di utile o perdita di esercizio delle controllate attribuibili ai terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico consolidati.

Si precisa che la società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. è consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49%. Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo. La società controllata Valley Industries LLP è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10% in possesso dell'attuale Direttore Generale della società.

Imprese collegate

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 a seguito delle acquisizioni già citate in precedenza include le seguenti società:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano - RE (I)	42.623.057	€			
Emak Suministros Espana SA	Getafe-Madrid (E)	270.459	€	90,000	Emak S.p.A.	90,000
Comag S.r.l.	Pozzilli - IS (I)	1.850.000	€	99,442	Emak S.p.A.	99,442
Emak U.K. Ltd	Lichfield (UK)	342.090	GBP	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (D)	553.218	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd (1)	Jiangmen (RPC)	25.532.493	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak USA Inc.	Burnsville-Minnesota (USA)	50.000	USD	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tai Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd.	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Epicenter LLC	Kiev (UA)	19.026.200	UAH	61,000	Emak S.p.A.	61,000
Raico S.r.l.	Reggio Emilia (I)	20.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.900.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.580.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Speed France SAS	Amax (F)	300.000	€	100,000	Tecomec S.r.l.	100,000
Speed North America Inc.	Wooster-Ohio (USA)	10	USD	100,000	Speed France SAS	100,000
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzburg (ZA)	100	ZAR	51,000	Speed France SAS	51,000
Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd	Ningbo City (PRC)	8.029.494	RMB	100,000	Tecomec S.r.l.	100,000
Comet S.p.A.	Reggio Emilia (I)	2.600.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Comet France SAS	Wolfsheim (F)	320.000	€	100,000	Comet S.p.A.	100,000
Comet Usa Inc	Burnsville-Minnesota (USA)	181.090	USD	100,000	Comet S.p.A.	100,000
Ptc S.r.l. (2)	Genova (I)	50.000	€	100,000	Comet S.p.A.	100,000
Valley Industries LLP (3)	Paynesville Minnesota	0	USD	100,000	Comet Usa Inc	100,000
Emak do Brasil Industria LTDA	Curitiba (Brasile)	200.000	Real	99,000	Emak S.p.A.	99,000

(1) La quota di partecipazione in Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. di competenza del Gruppo comprende la partecipazione detenuta da Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto stipulato nel dicembre 2004 e successive integrazioni, la quota di partecipazione societaria di proprietà di Simest S.p.A. è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak S.p.A. alla data del 30 giugno 2014.

(2) La quota di partecipazione di Ptc S.r.l. è passata dal 98% al 100% a seguito del contratto di acquisto stipulato il 12 dicembre 2013 al prezzo convenuto di 60 migliaia di Euro.

(3) La quota di partecipazione in Valley Industries LLP è pari al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10% in possesso dell'attuale Direttore Generale della società.

Transazioni infragruppo

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzia una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

2.3 Criteri per la definizione dei settori di attività

L'IFRS 8 prevede che per alcune voci di bilancio sia data una informativa sulla base dei settori operativi in cui opera l'azienda.

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di costi e ricavi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'IFRS 8 si fonda sul c.d. "management approach", che prevede di enucleare i settori esclusivamente in relazione alla struttura organizzativa e al reporting interno utilizzato per valutare le *performance* e allocare le risorse.

Sulla base dei criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'Ifrs 8, il Gruppo ha identificato secondo la logica del "management approach" un unico settore di attività, quello della produzione e commercializzazione di macchine, componenti ed accessori per il giardinaggio, l'attività forestale, l'agricoltura e l'industria.

2.4 Differenze di traduzione

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle rispettive operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

(c) Consolidamento di bilanci di società estere

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per differenze di conversione").

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valute estere sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 Euro	Medio 2013	31.12.2013	Medio 2012	31.12.2012
Sterlina (Inghilterra)	0,85	0,83	0,81	0,82
Renminbi (Cina)	8,16	8,42	8,11	8,32
Dollari (Usa)	1,33	1,38	1,29	1,32
Zloty (Polonia)	4,20	4,15	4,18	4,07
Zar (Sud Africa)	12,83	14,57	10,55	11,17
Uah (Ucraina)	10,79	11,33	10,36	10,58
Real (Brasile)	2,87	3,26	2,60 ⁽¹⁾	2,70

⁽¹⁾ Il dato si riferisce al secondo semestre del 2012.

2.5 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

Le attività detenute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute in bilancio come attività del Gruppo al loro *fair value* determinato in funzione del valore dei pagamenti futuri da effettuare. La quota capitale dei canoni da riconoscere vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è registrato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I contratti di locazione nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

2.6 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita. I costi di sviluppo per progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e non includono costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere

determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.7 Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente iscritto al costo rilevato alla data di acquisizione, così come precedentemente descritto e viene considerato dal Gruppo Emak un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

2.8 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.9 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.10 Attività finanziarie e investimenti

Il Gruppo classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

- (a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio. I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

- (b) Altre attività finanziarie

Tale voce include i finanziamenti erogati a società collegate e altri crediti di natura finanziaria che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Tale voce è inclusa nelle attività non correnti tranne quelle attività con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili ed a scadenza fissa. Sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dallo IAS 28.

La voce, inoltre, include quote di minoranza in società di capitali, valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporre entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al *fair value* attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando il Gruppo ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, il Gruppo stabilisce il *fair value* attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al *fair value* di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Il Gruppo valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.11 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.12 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti

che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.13 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.14 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità. Nella situazione patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi tra i finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.16 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.17 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.18 Imposte

Le imposte correnti sono le imposte accantonate in conformità alla normativa in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria nei vari paesi in cui opera il Gruppo; comprendono inoltre le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali attività vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le imposte (correnti e differite) relative a componenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto sono imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabili dal medesimo ente impositore.

2.19 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

2.20 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.21 Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel Conto Economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile e rispettano il principio della correlazione con i ricavi.

2.22 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.23 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.24 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.25 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Emak S.p.A. non ha azioni ordinarie potenziali.

2.26 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.27 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2013, rilevanti per il Gruppo Emak

- Modifiche allo *IAS 19 Benefici ai dipendenti*. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, e il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività nel "prospetto delle componenti del conto

economico complessivo". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. Il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata in sede di redazione della relazione finanziaria annuale 2012.

- Modifiche allo *IAS 1 Presentazione del bilancio*, rivisto per rendere più chiara l'esposizione delle voci incluse tra le "Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)" separando le componenti che possono o meno essere classificate successivamente nel prospetto di "Conto economico". Il Gruppo ha fornito tale indicazione nel Prospetto di conto economico complessivo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2013 e non rilevanti per il Gruppo Emak

- *IFRS 13 Misurazione del Fair Value*. Il principio è applicato in modo prospettivo dal 1° gennaio 2013 e non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione.
- Modifiche all'*IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative – Compensazioni di attività e passività finanziarie*, e *IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio*. Tali modifiche prevedono l'introduzione, in casi particolari, di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione. L'adozione di tale modifica deve essere fornita retroattivamente. L'applicazione non ha comportato significativi effetti sul bilancio del Gruppo.
- Modifiche all'*IFRS 1 Finanziamenti pubblici*: le modifiche all'*IFRS 1* riguardano i finanziamenti pubblici a un tasso di interesse inferiore a quelli di mercato. L'obiettivo è quello di esentare i neo-utilizzatori degli IFRS da una piena applicazione retroattiva delle relative disposizioni in occasione del passaggio agli IFRS. La modifica non è rilevante per il Gruppo.
- *IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto*. Il principio non è rilevante per il Gruppo.
- *Improvements IAS/IFRS* Miglioramenti relativi al ciclo 2009-2011 che recepisce le modifiche ai principi (*IFRS 1*, *IAS 1*, *IAS 16*, *IAS 32* e *IAS 34*) nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi contabili internazionali. Tali miglioramenti sono applicabili retrospettivamente dal 1° gennaio 2013; la loro adozione non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e sull'informativa del Gruppo.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- *IFRS 10, Bilancio Consolidato*, sostituisce il SIC-12 "Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)" e alcune parti dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove, quest'ultimo, sia difficile da accertare. L'adozione obbligatoria in Europa è stata posticipata al 1 gennaio 2014, rispetto al 1 gennaio 2013 indicato dallo IASB. E' possibile applicarli in via anticipata su base volontaria.
- *IFRS 11 Accordi di compartecipazione* che sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in Joint Venture" ed il SIC-13 "Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce che il metodo patrimonio netto, è l'unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto. A seguito dell'emanazione di questo principio, lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate" è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
L'adozione obbligatoria in Europa è stata posticipata al 1 gennaio 2014, rispetto al 1 gennaio 2013 indicato dallo IASB. E' possibile applicarlo in via anticipata su base volontaria.
- *IFRS 12 Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* che definisce le informazioni addizionali da fornire per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli

accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. L'adozione obbligatoria in Europa è stata posticipata al 1 gennaio 2014, rispetto al 1 gennaio 2013 indicato dallo IASB. E' possibile applicarlo in via anticipata su base volontaria.

- IAS 32 Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, si chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal 1 gennaio 2014. Un'applicazione anticipata è permessa.
- Modifiche all'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità e IAS 27 Bilancio separato. Tali modifiche riguardano le Entità di investimento e saranno applicabili dal 1 gennaio 2014. Un'applicazione anticipata è permessa.

3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- fornire un ritorno adeguato agli Azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale in proporzione al rischio. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, il Gruppo può variare l'importo dei dividendi pagati agli Azionisti, il ritorno sul capitale agli Azionisti, l'emissione di nuove azioni, o la vendita delle attività per ridurre l'indebitamento.

Il Gruppo nel corso degli ultimi anni ha adottato una politica di "dividend pay out" per un ammontare pari a circa il 40% dell'Utile netto di pertinenza del Gruppo del bilancio consolidato.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto e tra la Posizione Finanziaria Netta e l'Ebitda.

La strategia del Gruppo è di mantenere il rapporto Pfn/Patrimonio Netto ad un valore non superiore a 1 ed un valore, nel lungo termine, non superiore a 3 per il rapporto Pfn/Ebitda, al fine di garantire l'accesso ai finanziamenti ad un costo limitato mantenendo un elevato merito di credito. Questo obiettivo di indebitamento potrebbe essere rivisto nel caso di variazione della situazione macroeconomica o sfiorato per un breve periodo in ipotesi di operazioni di "Merger & Acquisition". Considerando la stagionalità del business, questo ratio è soggetto a variazioni durante l'anno.

I rapporti Pfn/Patrimonio Netto e Pfn/Ebitda al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

	31 Dic. 13	31 Dic. 12
	Migliaia di euro	Migliaia di euro
Posizione finanziaria netta passiva (Pfn) (nota 9)	76.381	99.866
Totale patrimonio netto (PN)	150.794	145.041
Ebitda (1)	34.196	31.731
Rapporto Pfn/PN	0,51	0,69
Rapporto Pfn/Ebitda	2,23	3,15

(1) l'EBITDA 2012 è stato rettificato dalle transazioni significative e non ricorrenti intercorse nell'esercizio.

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari del Gruppo è gestita da una funzione centrale della Capogruppo in coordinamento con le singole unità operative.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che il Gruppo non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2013, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili e, conseguentemente, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti.

(ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen giapponesi, sterline inglesi, renminbi cinesi, zloty polacchi, rand sudafricano, hryvnia ucraina, real brasiliano. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

La politica del Gruppo si basa sulla ricerca della copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire le posizioni nette in valuta utilizzando prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi influenzati dall'andamento del mercato delle materie prime. Le materie prime di maggiore utilizzo si riferiscono ad alluminio, lamiera, ottone, leghe metalliche, plastica e rame.

(b) Rischio di credito

Il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Il Gruppo storicamente non ha sofferto di significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari.

Consequentemente la tesoreria del Gruppo pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio lungo termine.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

Il Gruppo ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito e degli analisti; le linee di credito a disposizione superano significativamente il fabbisogno.

4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.
3. Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di *fair value* vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

5. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste.

6. Informazioni settoriali

Sulla base dei criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'IFRS 8, il Gruppo, come evidenziato nella nota 2.3, ha identificato secondo la logica del "management approach" un unico settore di attività, quello della produzione e distribuzione di macchine, componenti e accessori per il giardinaggio, l'attività forestale, l'agricoltura e l'industria.

7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

7.1 Operazione Geoline Electronic

In data 12 luglio 2013 la controllata Tecomec S.r.l. ha stipulato un accordo con Dinamica Generale S.p.A. finalizzato alla realizzazione di un progetto di più ampio respiro tra le due società, già in precedenza legate da un rapporto di fornitura, per lo sviluppo tecnico-commerciale di prodotti elettronici da commercializzare con il marchio Geoline. In data 9 ottobre 2013 è stato perfezionato il contratto per la costituzione della nuova società Geoline Electronic S.r.l., il cui capitale sociale sarà detenuto per il 51% da Tecomec, che svolgerà attività di sviluppo e produzione di sistemi elettronici di controllo per applicazioni nel settore Agricoltura.

L'operazione, che comporterà un esborso per il Gruppo di un ammontare pari a 2.700 migliaia di Euro, di cui 1.500 migliaia di Euro vincolati attraverso un contratto di "escrow account", consentirà a Tecomec S.r.l. di completare la gamma prodotti incrementando così il valore della propria offerta, di allargare la base clienti, di sfruttare opportunità di cross-selling attraverso la distribuzione di prodotti già disponibili nel portafoglio di Dinamica Generale S.p.A. e, complessivamente, di rafforzare la propria posizione sul mercato.

Inoltre il Gruppo Emak acquisirà competenze specifiche in materia di elettronica, in grado di sviluppare non solo il business Geoline ma anche quello di altre famiglie di prodotto.

La società sarà inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 28 gennaio 2014, sua data di costituzione.

7.2 Cessione ramo d'azienda

In data 29 novembre 2013 la controllata Tecomec S.r.l. ha dismesso il ramo d'azienda, non più strategico per il Gruppo, dei ricambi per motoseghe destinati al mercato dell'after market.

Il ramo d'azienda ha chiuso l'esercizio 2012 con un fatturato di circa 4.000 migliaia di Euro. Il prezzo di dismissione è di 471 migliaia di Euro, con una plusvalenza di 270 migliaia di Euro.

L'operazione si è concretizzata attraverso il conferimento del ramo d'azienda e successiva alienazione delle quote della Società conferitaria.

Gli effetti economici degli undici mesi della società sono inclusi nell'area di consolidamento ed hanno apportato un fatturato di 3.684 migliaia di Euro.

Il valore contabile delle attività e passività oggetto di dismissione con effetto 29 novembre 2013 ed il prezzo incassato sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività cedute
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	26	52	78
Immobilizzazioni immateriali	205	(19)	186
Attività correnti			
Rimanenze	39	-	39
Passività non correnti			
Benefici per i dipendenti	(62)	-	(62)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(7)	-	(7)
Debiti tributari	-	(16)	(16)
Totale attività nette cedute	201	17	218
Prezzo di vendita - Entrata di cassa	471		
Plusvalenza (nota 10)	270		

7.3 Acquisizione Caj Tech sarl Au (ora Speed Industrie Sarl)

In data 12 dicembre 2013 Speed France S.A.S., controllata francese di Tecomec S.r.l., ha sottoscritto l'accordo, con effetto 1 gennaio 2014, per l'acquisizione della quota totalitaria della società marocchina Caj Tech Sarl Au, successivamente ridenominata Speed Industrie Sarl.

La società, costituita nel 2012, svolge prevalentemente attività di packaging per Speed France. Il fatturato di tale società al 31 dicembre 2013 ammonta a circa 850 migliaia di Euro. Il prezzo di Caj Tech Sarl Au è stato contrattualmente determinato in 269.000 dirhams, pari a circa 24 migliaia di Euro, e pagato il 2 gennaio 2014, alla data del trasferimento della società.

L'acquisizione permetterà a Speed France di presidiare direttamente i costi di alcune fasi del processo produttivo.

La società sarà inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014.

8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

9. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Indebitamento finanziario netto	31/12/2013	31/12/2012
A. Cassa e banche attive	15.122	16.229
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	15.122	16.229
E. Crediti finanziari correnti	1.604	62
F. Debiti bancari correnti	(19.972)	(49.924)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(19.838)	(14.461)
H. Altri debiti finanziari	(2.235)	(17.767)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(42.045)	(82.152)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(25.319)	(65.861)
Z. Crediti finanziari non correnti	179	320
K. Debiti bancari non correnti	(50.063)	(32.958)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti netti	(1.178)	(1.367)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M+Z)	(51.062)	(34.005)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(76.381)	(99.866)

Al 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta verso altre parti correlate è pari a 1.069 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 8 della Relazione sulla gestione.

10. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo pari a 355.033 migliaia di Euro, contro 354.780 migliaia di Euro dello scorso esercizio e sono esposti al netto dei resi per 1.685 migliaia di Euro, contro 833 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	353.642	352.717
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	3.076	2.896
Resi	(1.685)	(833)
Totale	355.033	354.780

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	67	33
Plusvalenza su beni disponibili per la vendita (nota 7)	270	0
Recupero spese di garanzia	77	93
Rimborsi assicurativi	148	146
Contributi pubblicitari	285	296
Contributi dello Stato	346	631
Recupero costi amministrativi	166	172
Ripresa altri fondi	43	929
Recupero costi mensa aziendale	102	101
Altri ricavi operativi	901	1.105
Totale	2.405	3.506

La voce “Ripresa altri fondi” contabilizzata nell’esercizio precedente per 929 migliaia di euro, si riferiva principalmente al rilascio del fondo rischi appostato negli esercizi precedenti a fronte di crediti da contributi Legge 488.

11. Costi per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	189.799	189.417
Altri acquisti	3.363	3.618
Totale	193.162	193.035

12. Costi del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Salari e stipendi	43.228	42.813
Contributi sociali	12.973	12.643
Costi per TFR	2.141	2.182
Altri costi del personale	1.943	1.552
Indennità degli Amministratori	1.449	1.069
Spese per personale interinale	1.012	937
Totale	62.746	61.196

Il dettaglio dei movimenti del personale è esposto al capitolo 6 della Relazione sulla gestione.

13. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Lavorazioni esterne	13.090	12.979
Manutenzione	2.908	3.310
Trasporti	13.376	13.053
Promozione e pubblicità	3.033	3.158
Prowigioni	5.425	5.211
Spese di viaggio	2.307	2.191
Spese postali e di telecomunicazione	824	886
Consulenze	3.674	3.753
Forza motrice	1.832	1.757
Utenze varie	1.467	1.391
Servizi e spese bancarie	883	880
Costi per garanzia post vendita	868	1.165
Altri servizi	6.070	6.537
Costi per servizi	55.757	56.271
 Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	 6.965	 6.795
 Accantonamenti	 292	 488
 Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 23)	 601	 558
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	54	120
Altre imposte (non sul reddito)	1.051	969
Contributi	287	311
Altri costi operativi	1.308	1.326
Altri costi	3.301	3.284
Totale	66.315	66.838

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha adottato una politica di razionalizzazione dei costi, che nel 2013 ne ha determinato una riduzione di quelli per manutenzioni di circa 400 migliaia di Euro e per altri servizi, riconducibili principalmente ad oneri per logistica, per circa 470 migliaia di Euro.

14. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 19)	1.993	1.776
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 18)	9.828	10.384
Totale	11.821	12.160

15. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce “**proventi finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi da clienti	154	481
Interessi da conti correnti bancari e postali	130	241
Adeguamento al fair value degli strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	591	85
Altri proventi finanziari	42	75
Proventi finanziari	917	882

Il decremento della voce Interessi da clienti è riconducibile ad una contabilizzazione più prudente degli interessi moratori.

Il dettaglio della voce “**oneri finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	2.026	1.663
Interessi su debiti a breve termine verso banche	951	1.486
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 31)	174	239
Oneri da adeguamento al fair value e chiusura degli strumenti derivati per copertura tasso di interesse	582	825
Altri costi finanziari	739	873
Oneri finanziari	4.472	5.086

Gli interessi su debiti verso banche, nel loro complesso, diminuiscono rispetto all'esercizio precedente ed evidenziano la scelta strategica del Gruppo di privilegiare il ricorso ad indebitamento bancario a medio lungo termine a scapito di quello a breve termine.

Gli adeguamenti degli strumenti derivati accolgono la valorizzazione al *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tasso di interesse, dando luogo a oneri e proventi a seconda delle oscillazioni dei tassi; di conseguenza l'effetto netto positivo dell'esercizio è pari a 9 migliaia di Euro, contro l'effetto negativo di 740 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio della voce utili e perdite su cambi è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utili / (Perdite) su cambi su operazioni commerciali	(815)	(613)
Utili / (Perdite) su cambi su saldi di natura finanziaria	(578)	226
Utili e (perdite) su cambi	(1.393)	(387)

16. Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'esercizio 2013 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 6.894 migliaia di Euro (3.416 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Imposte correnti sul reddito	7.221	5.563
Imposte degli esercizi precedenti	160	(1.618)
Imposte anticipate (nota 30)	(216)	(209)
Imposte differite (nota 30)	(271)	(320)
Totale	6.894	3.416

Tra le imposte correnti figura il costo per IRAP pari a 1.596 migliaia di Euro, contro 1.465 migliaia di Euro dell'esercizio 2012.

Le imposte, calcolate sul risultato lordo, differiscono dall'ammontare teorico che si determinerebbe utilizzando l'aliquota in vigore nel paese dove ha sede la Capogruppo per i seguenti motivi:

(dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2013	% Aliquota	Esercizio 2012	% Aliquota
Utile prima delle imposte	17.427		12.056	
Imposta teorica in base all'aliquota teorica	5.472	31,4	3.786	31,4
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	964	5,5	1.006	8,3
Proventi non tassabili	(143)	(0,8)	(311)	(2,6)
Costi non deducibili a fini fiscali	316	1,8	478	4,0
Differenze di aliquota con altri paesi	(114)	(0,7)	(5)	(0)
Imposte degli esercizi precedenti	160	0,9	(1.437)	(11,9)
Altre differenze	239	1,4	(101)	(0,8)
Carico fiscale effettivo	6.894	39,6	3.416	28,3

Il tax rate effettivo è pari al 39,6% in aumento rispetto al 28,3% del 31 dicembre 2012. Tale incremento è dovuto principalmente all'effetto, contabilizzato nell'esercizio precedente, del credito pari a 1.437 migliaia di Euro relativo alla deducibilità ai fini IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro negli anni pregressi (art.4 comma 12 del decreto Legge del 2 marzo 2012 n.16 convertito in Legge n.44 del 26 aprile 2012).

Inoltre, la voce "Imposte degli esercizi precedenti" include al 31 dicembre 2013 lo stanziamento di un fondo per passività fiscali pari a 370 migliaia di Euro per i cui commenti si rinvia alla Nota 32.

17. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escluso il numero medio di azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo o possedute come azioni proprie (vedi nota 37). La Capogruppo ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo (€/1.000)	10.326	8.421
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	163.537.602	163.537.602
Utile per azione base (€)	0,063	0,051

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

18. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle voce immobilizzazioni materiali è qui di seguito esposta:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	Var. area di conso in entrata	Var. area di conso in uscita	Incres.	Decres.	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2012
Terreni e Fabbricati	42.812	-	-	208	(168)	(164)	391	43.079
Fondo ammortamento	(10.969)	-	-	(1.230)	94	23	-	(12.082)
Terreni e fabbricati	31.843	-	-	(1.022)	(74)	(141)	391	30.997
Impianti macchinari	63.803	380	-	2.833	(529)	(195)	(584)	65.708
Fondo ammortamento	(46.078)	(244)	-	(4.364)	494	131	368	(49.693)
Impianti e macchinari	17.725	134	-	(1.529)	(35)	(64)	(216)	16.015
Altre immobilizzazioni materiali	78.898	26	(303)	3.598	(584)	(74)	1.205	82.766
Fondo ammortamento	(67.711)	(15)	298	(4.790)	495	79	(242)	(71.886)
Altri beni	11.187	11	(5)	(1.192)	(89)	5	963	10.880
Anticipi Imm. in corso	1.771	-	-	1.130	(493)	(7)	(1.138)	1.263
Costo	187.284	406	(303)	7.769	(1.774)	(440)	(126)	192.816
Amm.to accumulato (nota 14)	(124.758)	(259)	298	(10.384)	1.083	233	126	(133.661)
Valore netto contabile	62.526	147	(5)	(2.615)	(691)	(207)	-	59.155

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Var. area di conso	Incres.	Decres.	Effetto cambio	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2013
Terreni e Fabbricati	43.079	-	50	(35)	(104)	-	(1)	42.989
Fondo ammortamento	(12.082)	-	(1.230)	8	22	-	-	(13.282)
Terreni e fabbricati	30.997	-	(1.180)	(27)	(82)	-	(1)	29.707
Impianti macchinari	65.708	-	2.706	(538)	(291)	744	352	68.681
Fondo ammortamento	(49.693)	-	(4.293)	497	220	-	-	(53.269)
Impianti e macchinari	16.015	-	(1.587)	(41)	(71)	744	352	15.412
Altre immobilizzazioni materiali	82.766	(348)	2.966	(1.296)	(146)	362	113	84.417
Fondo ammortamento	(71.886)	322	(4.305)	1.151	128	(27)	46	(74.571)
Altri beni	10.880	(26)	(1.339)	(145)	(18)	335	159	9.846
Anticipi Imm. in corso	1.263	-	1.674	(1)	(4)	(1.079)	(739)	1.114
Costo	192.816	(348)	7.396	(1.870)	(545)	27	(275)	197.201
Amm.to accumulato (nota 14)	(133.661)	322	(9.828)	1.656	370	(27)	46	(141.122)
Valore netto contabile	59.155	(26)	(2.432)	(214)	(175)	-	(229)	56.079

Gli incrementi si riferiscono principalmente ad investimenti:

- in attrezzature per lo sviluppo nuovi prodotti;
- in adeguamento e modernizzazione delle linee produttive;
- in adeguamento di impianti e infrastrutture produttive;
- nel ciclico rinnovo delle attrezzature produttive ed industriali.

I decrementi sono prevalentemente riferibili alla cessione di attrezzature ed impianti produttivi obsoleti.

Non sono stati rilevati indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni materiali.

Il contratto di leasing finanziario in essere al 31 dicembre 2012 riguardava la palazzina uffici di Emak S.p.A. sita in Via Fermi 4 adibita a sede sociale, come da contratto stipulato con la Locat S.p.A., ora Unicredit Leasing S.p.A., il 10 novembre 2005. Al 31 dicembre 2012 il valore netto dei terreni e fabbricati oggetto di leasing finanziario era pari a 2.782 migliaia di euro, corrispondente ad un valore lordo di 3.659 migliaia di Euro al netto di un fondo ammortamento pari a 877 migliaia di Euro.

Nel mese di dicembre 2013 Emak S.p.A. ha esercitato l'opzione di riscatto del cespite, prevista contrattualmente, per un valore di 215 migliaia di Euro.

Il valore contabile netto delle Impianti e macchinari oggetto di leasing finanziario in corso è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Valore lordo dei cespiti	768	794
Fondo ammortamento	(506)	(500)
Valore netto	262	294

Il contratto di leasing finanziario in essere riguarda impianti produttivi impiegati nel processo produttivo di Tecomec S.r.l. e Speed France SAS.

Non si segnalano cespiti soggetti a restrizioni a seguito di garanzie reali prestate.

Nel corso degli anni il Gruppo ha beneficiato di alcuni contributi in conto capitale erogati ai sensi della Legge 488/92 alla società controllata Comag S.r.l., avente sede in Molise. I contributi erogati vengono accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

I contributi erogati sono i seguenti:

- 1.615 migliaia di Euro nel 1998 a fronte di investimenti effettuati per un ammontare di 4.532 migliaia di Euro;
- 636 migliaia di Euro nel 2002 a fronte di investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2001 e 2002 per circa 4.250 migliaia di Euro.

Con riferimento al contributo ex Legge 488/92 deliberato dal Ministero delle Attività Produttive nel 2008 a favore di Comag per complessivi 2.401 migliaia di Euro, si precisa che la banca concessionaria ha presentato nel giugno 2013 al Ministero dello Sviluppo Economico l'istruttoria, a conclusione dell'intervento, per la liquidazione.

L'ammontare del contributo è soggetto ad una parziale revisione in funzione dell'ammontare finale degli investimenti ammessi. Pertanto, come evidenziato nella Nota 32, nel corso degli esercizi precedenti si è contabilizzato un fondo a rettifica parziale del credito in oggetto per un ammontare di 388 migliaia di Euro.

19. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	Var. area di conso	Increment.	Decrem.	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2012
Costi di sviluppo	2.039	-	115	-	(2)	-	2.152
Fondo ammortamento	(1.142)	-	(262)	-	2	-	(1.402)
Costi di sviluppo	897	-	(147)	-	-	-	750
Brevetti e utilizzo op. ingegno	11.012	12	905	-	(3)	(54)	11.872
Fondo ammortamento	(9.112)	(1)	(996)	(2)	(1)	93	(10.019)
Brevetti	1.900	11	(91)	(2)	(4)	39	1.853
Concessioni, licenze e marchi	1.973	-	41	-	52	-	2.066
Fondo ammortamento	(1.185)	-	(236)	-	(52)	-	(1.473)
Concessioni, licenze e marchi	788	-	(196)	-	-	-	592
Altre immobilizzazioni immateriali	2.586	141	89	-	(25)	-	2.791
Fondo ammortamento	(1.290)	(5)	(282)	(7)	10	-	(1.574)
Altre imm. Immateriali	1.296	136	(193)	(7)	(15)	-	1.217
Anticipi e immobilizzazioni in corso	227	-	331	(109)	-	(39)	410
Costo	17.837	153	1.481	(109)	22	(93)	19.291
Ammortamenti accumulati (nota 14)	(12.729)	(6)	(1.776)	(9)	(41)	93	(14.468)
Valore netto contabile	5.108	147	(295)	(118)	(19)	-	4.823

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Var. area di conso	Increment.	Decrem.	Effetto cambio	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2013
Costi di sviluppo	2.152	-	399	-	(1)	(148)	-	250
Fondo ammortamento	(1.402)	-	(369)	-	2	122	-	(1.647)
Costi di sviluppo	750	-	30	-	1	(26)	-	755
Brevetti e utilizzo op. ingegno	11.872	-	778	(149)	(12)	358	-	12.847
Fondo ammortamento	(10.019)	-	(1.090)	149	10	(39)	-	(10.989)
Brevetti	1.853	-	(312)	-	(2)	319	-	1.858
Concessioni, licenze e marchi	2.066	(257)	6	-	(13)	(56)	-	1.746
Fondo ammortamento	(1.473)	52	(199)	-	13	41	-	(1.566)
Concessioni, licenze e marchi	593	(205)	(193)	-	0	(15)	-	180
Altre immobilizzazioni immateriali	2.791	-	285	-	(18)	24	32	3.114
Fondo ammortamento	(1.574)	-	(335)	-	8	(2)	-	(1.903)
Altre imm. Immateriali	1.217	-	(50)	-	(10)	22	32	1.211
Anticipi e immobilizzazioni in corso	410	-	233	-	-	(300)	208	551
Costo	19.291	(257)	1.701	(149)	(44)	(122)	240	20.660
Ammortamenti accumulati (nota 14)	(14.468)	52	(1.993)	149	33	122	-	(16.105)
Valore netto contabile	4.823	(205)	(292)	-	(11)	-	240	4.555

Gli investimenti dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di software applicativi per il miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali e per la personalizzazione dei sistemi gestionali.

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 6.817 migliaia di Euro.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile residua.

20. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013, pari a 30.229 migliaia di Euro, è di seguito dettagliato:

	31.12.2012	Variazione area	Effetto Cambio	31.12.2013
Avviamento da acquisizione Victus-Emak Sp. z o.o.	915	-	(18)	897
Avviamento da acquisizione Ramo d'azienda Victus IT	5.059	-	(98)	4.961
Avviamento da fusione Bertolini S.p.A.	2.074	-	-	2.074
Avviamento da acquisizione Tailong Machinery Ltd.	2.516	-	(30)	2.486
Avviamento da acquisizione Epicenter LLC	118	-	(7)	111
Avviamento da acquisizione Gruppo Tecomec	2.807	-	-	2.807
Avviamento da acquisizione Gruppo Comet	2.279	-	-	2.279
Avviamento da acquis. Speed France	2.854	-	-	2.854
Avviamento da fusione HPP	1.974	-	-	1.974
Avviamento da conferimento ramo d'azienda PTC	360	-	-	360
Avviamento da acquisizione Valley LLP	9.853	-	(427)	9.426
Totale	30.809	0	(580)	30.229

- L'avviamento per l'acquisto della Victus-Emak Sp. Z.o.o., pari a 897 migliaia di Euro si riferisce alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus-Emak Sp. Z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, mentre l'importo pari a 4.961 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA. Entrambe le acquisizioni sono state realizzate nel 2005.
- L'avviamento iscritto per 2.074 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione dalla controllante Yama S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A. effettuata nel 2008;
- L'importo di 2.486 migliaia di Euro si riferisce al maggior valore emergente dall'acquisizione, dal Gruppo Yama, del 100% della società di diritto cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd., realizzata nel 2008;
- L'importo di 111 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione della società Epicenter LLC da parte di Emak S.p.A., ovvero alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 61% della società di diritto ucraino Epicenter LLC ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione (30 settembre 2011);
- L'avviamento relativo all'acquisizione del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet e del Gruppo Speed France da parte di Tecomec S.r.l., rispettivamente pari a 2.807 migliaia di Euro, 2.279 migliaia di Euro e 2.854 migliaia di Euro emergono dall'operazione Greenfield (per maggiori dettagli si rimanda al prospetto informativo pubblicato in data 18 novembre 2011); in conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento le operazioni di acquisizione effettuate tra parti soggette a comune controllo, non disciplinate pertanto dall'IFRS 3, sono state contabilizzate, tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Come più dettagliatamente specificato nei precitati principi contabili, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame è stata guidata dagli elementi sopra descritti, che hanno portato ad applicare il criterio della continuità dei valori delle attività nette trasferite. Il principio della continuità dei valori ha dato luogo alla rilevazione nel bilancio di Emak S.p.A di valori uguali a quelli che sarebbero emersi se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette sono state pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Nello specifico, la Società ha optato per contabilizzare la differenza riveniente dal maggior prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni del gruppo Tecomec e del gruppo Comet limitatamente ai valori già riconosciuti nel bilancio consolidato della controllante Yama all'atto delle rispettive acquisizioni. Risultando i valori di acquisizione delle partecipazioni dell'operazione Greenfield superiori a quelli risultanti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle società acquisite, l'eccedenza pari a 33.618 migliaia di Euro è stata eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del bilancio consolidato;
- L'importo pari a 1.974 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione e conseguente fusione per incorporazione della società HPP S.r.l. in Comet S.p.A., realizzata nel 2010;

- L'importo pari a 360 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento di un ramo di azienda conferito nel 2011 da soci di minoranza in PTC S.r.l., società appartenente al gruppo Comet;
- L'importo di 9.426 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione della società Valley Industries LLP da parte di Comet U.S.A. Inc. avvenuta nel mese di febbraio 2012, derivante dalla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto.

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 36 l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile dell'avviamento ed il valore recuperabile della cash-generating unit di riferimento, determinato tramite il metodo del "Discounted cash flow".

Nell'ipotesi di base, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è stato determinato per singola area di mercato. Tale tasso (WACC) riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle società del Gruppo Emak.

Ai fini di effettuare il test di impairment sui valori di avviamento, il Discounted cash flow è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- I dati di base sono quelli desunti dal piano strategico del Gruppo Emak 2014-2016. Tale piano rappresenta la miglior stima del management sulle performance operative future delle singole entità facenti parte del Gruppo nel periodo considerato. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle loro condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria. Relativamente all'avviamento emergente dalla fusione della Bertolini S.p.A in Emak S.p.a., a differenza di come operato nell'esercizio precedente, si sono considerati i dati di piano della CGU (Cash Generating Unit) Emak S.p.A in quanto rappresenta il livello minimo in cui l'avviamento è monitorato dal management per finalità gestionali interne.
- Per quanto riguarda le società operanti nell'area Euro il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi per le CGU va da un minimo del 7,35% ad un massimo dell'10,4%.
- Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa delle CGU che sono localizzate nell'Est Europa è pari a 10%, per le CGU localizzate in Cina è pari al 9,85%, mentre per le CGU localizzate in USA è pari al 7,05%.
- I flussi di cassa futuri attesi sono stati stimati nelle singole valute in cui gli stessi saranno generati.
- I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti ad un periodo di 3 anni e includono un valore terminale normalizzato impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato.
- Il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenziale pari al 2%.

E' stata eseguita una sensitivity analysis sull'ipotesi di base assumendo diversi scenari di variazione del WACC ed incrementando lo stesso del +10% o -10%; dall'analisi, non si sono evidenziate ulteriori perdite di valore delle cash generating unit analizzate.

21. Partecipazioni

L'ammontare del saldo di bilancio della voce "altre partecipazioni" è pari a 230 migliaia di Euro.

Le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

Il Gruppo detiene una quota minoritaria in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T.

Tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di Euro in quanto il suo *fair value* non è determinabile.

La percentuale di partecipazione di Emak S.p.A. in Netribe S.r.l. è passata dal 10,42% del 31.12.2012 al 15,41% a seguito del recesso di alcuni soci e conseguente riduzione del capitale sociale attuata con delibera assembleare del 22 novembre 2013.

Il Gruppo detiene inoltre una quota pari al 30% di S.I. Agro Mexico per un importo di 18 migliaia di Euro contabilizzato nella voce "Partecipazioni in aziende collegate". Nel corso del mese di gennaio 2014 tale

partecipazione ha registrato un incremento in seguito all'acquisizione di un'ulteriore quota partecipativa, come meglio descritto al punto 16 "Eventi successivi" della Relazione Finanziaria, alla quale si rimanda per ulteriori dettagli.

22. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima "mark to market" fornita da fonti indipendenti, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

La contabilizzazione degli strumenti di seguito esposti avviene al *fair value*. In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio corrente.

Il valore corrente di tali contratti al 31 dicembre 2013 è rappresentato come segue:

Dati in migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti copertura cambi	90	61
Valutazione <i>fair value</i> positiva IRS e opzioni su tassi di interesse	11	0
Totale strumenti finanziari derivati attivi	101	61
Valutazione <i>fair value</i> negativa contratti copertura cambi	125	41
Valutazione <i>fair value</i> negativa IRS e opzioni su tassi di interesse	633	1.199
Valutazione <i>fair value</i> altri strumenti	90	90
Totale strumenti finanziari derivati passivi	848	1.330

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere acquisti di valuta estera con contratti a termine per:

	Società		Valore nominale (valori in migliaia)	Cambio a termine (medio)	Scadenza
Contratti a termine di acquisto in valuta					
Yen/Euro	Emak Spa	Yen	16.415	139,23	20/03/2014
Euro/Sterline	Emak UK Ltd.	€	700	0,83	30/06/2014
Dollaro/Euro	Sabart S.r.l.	Usd	4.275	1,35	19/12/2014
Yen/Euro	Sabart S.r.l.	Yen	14.100	140,50	30/05/2014
Dollaro/Euro	Emak France SAS	Usd	500	1,38	31/12/2014
Yen/Euro	Emak France SAS	Yen	50.000	128,19	23/09/2014
Euro/Dollaro	Comet U.S.A. Inc.	€	2.250	1,32	22/08/2014
Dollaro/Zloty	Victus-Emak Sp.Zo.o	Usd	300	3,08	31/03/2014

Infine, al 31 dicembre 2013 risultano altresì in essere contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Il valore nozionale complessivo dei contratti sottoscritti ammonta a 50.060 migliaia di Euro; la scadenza degli strumenti è così dettagliata:

Banca	Società	Nozionale Euro (valori in migliaia)	Data operazione	Data scadenza
Banca Popolare di Verona	Emak S.p.A.	538	10/02/2009	31/03/2014
Banca Popolare di Verona	Emak S.p.A.	3.626	28/03/2013	30/09/2017
Carisbo	Emak S.p.A.	2.000	19/07/2011	15/06/2016
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Emak S.p.A.	1.000	20/01/2010	31/12/2016
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	3.125	03/05/2012	20/04/2016
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	3.125	27/06/2012	20/04/2016
UniCredit	Emak S.p.A.	4.000	22/05/2013	31/03/2018
Banca Popolare Comm. Industria	Comet S.p.A.	2.000	23/10/2009	31/10/2014
Banca Popolare di Verona	Comet S.p.A.	1.000	22/09/2010	24/09/2015
Banca Popolare Comm. Industria	Comet S.p.A.	2.000	10/10/2011	12/10/2016
Banca Popolare Comm. Industria	Comet S.p.A.	2.000	09/05/2012	28/04/2017
UniCredit	Comet S.p.A.	4.800	22/05/2013	29/03/2018
Banca Popolare di Verona	Tecomec S.r.l.	5.000	28/07/2009	30/07/2014
Banca Nazionale del Lavoro	Tecomec S.r.l.	5.000	04/08/2009	06/08/2014
Banca Popolare di Verona	Tecomec S.r.l.	3.000	11/05/2010	11/05/2015
UniCredit	Tecomec S.r.l.	2.045	11/04/2012	31/07/2017
Intesa San Paolo	Comet USA	5.801	27/02/2013	19/02/2019
Totale		50.060		

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 2,09%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

Il valore di tali contratti al 31 dicembre 2013 risulta essere complessivamente pari a un *fair value* negativo di 622 migliaia di Euro.

Sono stati inoltre contabilizzati strumenti finanziari derivati passivi a breve termine per 90 migliaia di Euro, relativi ai maggiori oneri finanziari derivanti dal rimborso della quota di partecipazione Simest nella società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.

23. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali	97.908	102.473
Fondo svalutazione crediti	(3.297)	(3.219)
Crediti commerciali netti	94.611	99.254
Crediti commerciali verso parti correlate (nota 38)	651	664
Ratei e risconti	1.185	895
Altri crediti	2.094	2.012
Totale parte corrente	98.541	102.825
Altri crediti non correnti	2.464	2.503
Totale parte non corrente	2.464	2.503

La voce “Altri crediti correnti” include acconti per fornitura di merci e crediti verso enti previdenziali. Include inoltre un importo di 456 migliaia di Euro per crediti vantati da alcune società del Gruppo nei confronti della società controllante Yama S.p.A., emergenti dai rapporti che regolano il consolidato fiscale al quale le stesse partecipano, e riferiti all'istanza di rimborso presentata nel 2012 dalla consolidante per l'ottenimento del beneficio fiscale connesso alla deducibilità, dalla base imponibile Ires, dell'Irap relativa alle spese per il personale, dipendente e assimilato, ex articolo 2, comma 1-*quater*, del decreto legge n. 201/2011.

Gli “Altri crediti non correnti” si riferiscono per 2.401 migliaia di Euro al credito per il contributo Legge 488 (nota 18). A fronte dei suddetti crediti risulta in essere un fondo rischi per un ammontare complessivo pari a 388 migliaia di Euro (nota 32).

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Saldo iniziale	3.219	3.285
Variazione di area di consolidamento in entrata	-	3
Variazione di area di consolidamento in uscita	-	(6)
Accantonamenti (nota 13)	601	558
Decrementi	(516)	(623)
Differenze di cambio	(7)	2
Saldo finale	3.297	3.219

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

24. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.997	37.941
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	17.139	17.218
Prodotti finiti e merci	63.379	65.799
Totale	118.515	120.958

Le rimanenze al 31 dicembre 2013 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 4.838 migliaia di Euro (4.670 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo iniziale	4.670	4.738
Uscite area di consolidamento	-	(1)
Accantonamento	401	312
Effetto cambi	(5)	3
Utilizzi	(228)	(382)
Saldo finale	4.838	4.670

Gli utilizzi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio.

25. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Depositi postali e bancari	15.000	16.173
Cassa	122	56
Totale	15.122	16.229

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Disponibilità liquide	15.122	16.229
Conti correnti passivi (nota 29)	(5.824)	(6.657)
Totale	9.298	9.572

26. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti, pari a 1.503 migliaia di Euro contro 2 migliaia di Euro dello scorso esercizio, si riferisce per 1.500 migliaia di Euro alla somma versata da Tecomec S.r.l., attraverso un contratto di "escrow account", nell'ambito dell'operazione di acquisto delle partecipazioni della società Geoline Electronic S.r.l., come meglio illustrato alla Nota 7.1.

Le altre attività finanziarie correnti sono pari a 178 migliaia di Euro (320 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

27. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti di azioni proprie, pari a 2.029 migliaia di Euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2013 (nota 37).

Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 104 migliaia di Euro.

Per ciò che concerne la vendita e l'acquisto di azioni proprie effettuati durante il periodo, si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2013 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 42.454 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2013 la riserva legale, pari a 1.924 migliaia di Euro (1.700 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

Riserve di rivalutazione

Al 31 dicembre 2013 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di Euro e ex L. 413/91 per 767 migliaia di Euro.

Altre riserve:

Al 31 dicembre 2013 la riserva straordinaria è pari a 27.088 migliaia di Euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile di esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2013 le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di Euro, a riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di Euro ed a riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di Euro.

Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2013 la riserva per differenza di conversione per un ammontare di 1.176 migliaia di Euro, è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo.

Al 31 dicembre 2013 la riserva las 19 è pari ad un ammontare negativo di 782 migliaia di euro, relativa alle differenze attuariali da valutazione dei benefici successivi ai dipendenti.

Per il dettaglio relativo ai vincoli e alla distribuibilità delle riserve si rimanda allo specifico prospetto illustrato nelle note al bilancio della Capogruppo Emak S.p.A..

Inoltre la riserva per "Utili a nuovo" del bilancio consolidato è soggetta a vincolo di non distribuibilità per un ammontare di 6.534 migliaia di Euro.

28. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Debiti commerciali	59.723	57.191
Debiti commerciali verso parti correlate (nota 38)	927	1.057
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	8.609	8.136
Ratei e risconti (nota 33)	312	328
Acconti da clienti	1.757	830
Altri debiti	3.371	1.569
Totale	74.699	69.111

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

La voce "Altri debiti" include 1.371 migliaia di Euro per debiti per imposte correnti IRES contabilizzati da alcune società del Gruppo verso la società controllante Yama S.p.A. e derivanti dai rapporti che regolano il consolidato fiscale, di cui agli art. 116 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986, alle quali le stesse partecipano.

29. Passività finanziarie

Il dettaglio dei **finanziamenti a breve termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Conti correnti passivi (nota 25)	5.824	6.657
Finanziamenti bancari	33.783	57.412
Finanziamenti leasing	75	544
Finanziamenti da parti correlate (nota 38)	25	14.480
Ratei e risconti finanziari	232	471
Altre passività finanziarie	1.258	1.258
Totale corrente	41.197	80.822

La diminuzione della voce “finanziamenti da parti correlate” si riferisce al pagamento della parte di prezzo differito relativo all’acquisizione delle partecipazioni nell’ambito dell’operazione “Greenfield” a favore della controllante Yama S.p.A. e della società correlata Sabart S.p.A..

La voce “Altre passività finanziarie” è relativa alla quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. pari a 1.258 migliaia di Euro.

Tale società viene consolidata al 100% in virtù dell’impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49%, originariamente scadente al 30 giugno 2013 e successivamente prorogato al 30 giugno 2014. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo *fair value*.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2014 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell’ultimo bilancio approvato di Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e il valore della quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A..

L’eventuale maggior valore verrà riconosciuto, da Emak S.p.A. a Simest S.p.A., solo in misura non superiore a 514 migliaia di Euro aumentato del 6% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 a titolo di partecipazione) e di 746 migliaia di Euro maggiorato dell’8% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 in esecuzione del contratto “Fondo”).

La Società ha quindi contabilizzato strumenti finanziari derivati a breve termine passivi per 90 migliaia di Euro; tale ammontare è riferito ai maggiori oneri finanziari derivanti dal rimborso al 30 giugno 2014 della quota di partecipazione Simest nella società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.

L’operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico del Gruppo.

Il dettaglio dei **finanziamenti a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Finanziamenti bancari	50.062	32.959
Finanziamenti leasing	134	133
Finanziamenti da parti correlate (nota 38)	1.044	1.044
Altri finanziamenti	-	190
Totale non corrente	51.240	34.326

Il Gruppo ha stipulato nel corso dell’esercizio alcuni finanziamenti a medio-lungo termine soggetti a Covenants finanziari verificati sulla base dei ratios Pfn/Ebitda e Pfn/Equity consolidati. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo rispetta tutti i parametri di riferimento previsti.

I debiti per leasing in caso di insolvenza sono garantiti dal diritto del locatore sulla attività locata.

I finanziamenti da parti correlate, pari a 1.044 migliaia di euro, si riferiscono al debito residuo attualizzato verso il socio cedente della società Valley Industries LLP a seguito dell’accordo di “Put and Call Option Agreement” per l’acquisto del residuo 10% della società da esercitarsi nel 2017.

I finanziamenti a medio e lungo termine sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	18.729	19.374	8.163	2.115	48.381	1.681
Leasing finanziari	62	66	6	-	134	-
Debiti finanziari altre parti correlate	-	-	1.044	-	1.044	-
Totale	18.791	19.440	9.213	2.115	49.559	1.681

I tassi di interesse applicati sui finanziamenti di breve e di medio lungo termine sono i seguenti:

- sui finanziamenti bancari in Euro si applica l'Euribor più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Sterline britanniche si applica il "base rate" Bank of England più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Dollari USA si applica il Libor più uno spread fisso;
- sui leasing finanziari si applica l'Euribor più uno spread fisso.

Relativamente ai debiti per finanziamenti ottenuti per acquisto di beni in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Pagamenti minimi futuri inferiori a 1 anno	80	554
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	142	137
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	-	-
Totale pagamenti minimi	222	691
Debiti per futuri oneri finanziari	(13)	(14)
Valore attuale	209	667
Tasso di interesse medio	4,4%	2,3%

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal relativo *fair value*.

30. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per imposte anticipate è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2013
Imposte anticipate su svalutazioni di attività	1.165	4	(93)	(35)	(1)	1.040
Imposte anticipate su storno utili infragruppo non realizzati	1.530	188				1.718
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	1.042	219	(176)	14		1.099
Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse	1092	139	(274)	(1)	(33)	923
Imposte anticipate su svalutazione crediti	192	10	(6)			196
Altre imposte anticipate attive	2.522	608	(403)	(80)	(2)	2.645
Totale (nota 16)	7.543	1.168	(952)	(102)	(36)	7.621

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2013.

L'utilizzabilità delle perdite fiscali pregresse è di durata illimitata salvo per la controllata Emak Usa Inc. per la quale si incominceranno a perdere i benefici derivanti dal credito fiscale a partire dall'esercizio 2026.

Il dettaglio delle imposte **differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2013
Imposte differite su immobili IAS 17	1.475		(39)			1.436
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	259		(191)	(18)		50
Imposte su plusvalenze rateizzate	276	5	(145)			136
Altre imposte differite passive	2.172	483	(384)	19	(31)	2.259
Totale (nota 16)	4.182	488	(759)	1	(31)	3.881

Le altre imposte differite si riferiscono principalmente a ricavi che fiscalmente saranno riconosciuti nei prossimi esercizi.

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2013.

Le imposte ipotetiche che potrebbero scaturire qualora venissero pagati dividendi a valere sulle riserve di utili a nuovo di società controllate, e di cui attualmente e nel prossimo futuro non si prevede la distribuzione, ammontano al 31 dicembre 2013 a 2.450 migliaia di Euro contro 1.893 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinano la tassazione.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2013 a 4.805 migliaia di Euro, contro 6.023 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012, e si riferiscono a crediti per Iva, agli acconti d'imposte dirette eccedenti il debito ed ad altri crediti tributari.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2013 a 3.419 migliaia di Euro, contro 3.488 migliaia di Euro dell'esercizio precedente e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare.

31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2013 i benefici a lungo termine a favore dei dipendenti si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente per un importo di 9.149 migliaia di Euro, contro 8.725 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012. La valutazione del Tfr effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 9.303 migliaia di Euro contro 9.705 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	2013	2012
Saldo iniziale dell'obbligazione	9.071	8.856
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	57	132
(Utili)/perdite attuariali	782	295
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 15)	174	239
Variazione da operazioni straordinarie	(62)	19
Erogazioni	(532)	(470)
Saldo finale dell'obbligazione	9.490	9.071

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate per il calcolo del Tfr secondo quanto previsto dallo las 19 sono le seguenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Tasso annuo inflazione	2,4%	2,0%
Tasso di attualizzazione	1,5%	2,1%
Frequenza di licenziamento	1,0%	2,0%

Le ipotesi demografiche fanno riferimento alle più recenti statistiche pubblicate dall'Istat.

Nell'esercizio 2014 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2013.

32. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Incres.	Decres.	Effetto cambio	31.12.2013
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.673	130	(64)	-	1.739
Altri fondi	23	-	-	-	23
Totale non corrente	1.696	130	(64)	-	1.762
Fondo garanzia prodotti	449	-	(24)	(1)	424
Altri fondi	835	532	(194)	(5)	1.168
Totale corrente	1.284	532	(218)	(6)	1.592

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, relativi a spese future da sostenere per un ammontare, invariato rispetto allo scorso esercizio, di 23 migliaia di Euro sono stati stanziati a fronte di un contenzioso, riguardante la Capogruppo, per imposte Ires, Irap ed Iva degli esercizi 1999-2006, di importo totale accertato per 376 migliaia di Euro, onnicomprensivi (imposte, interessi e sanzioni). I contenziosi che sono derivati da tali accertamenti si trovano a diversi gradi di giudizio, attualmente sospesi in attesa che la Cassazione si pronunci almeno una prima volta, con effetto dirimente su tutti i restanti procedimenti in corso. Tutte le pronunce finora ottenute presso le competenti Commissioni Tributarie sono state favorevoli ad Emak e si prevede che l'esito dei procedimenti sarà positivo anche in ultima istanza. Si conferma l'accantonamento già in precedenza stanziato, a fronte dell'eventuale compensazione delle spese legali.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni che saranno sostenute per le vendite coperte dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce Altri fondi, per la quota corrente, si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato attuale probabili, a fronte di:

- una verifica tributaria generale presso EMak S.p.A. svoltasi nei primi mesi del 2013, avente ad oggetto le annualità 2008-2010. L'esito delle verifiche ha comportato alcuni rilievi concernenti i prezzi di trasferimento di forniture industriali dalla controllata EMak Jiangmen (Cina). L'imponibile complessivamente contestato, per i tre esercizi, ammonta a circa 4 milioni di euro, cui corrispondono maggiori imposte per circa 1,3 milioni di Euro, oltre ad interessi. Non sono state previste sanzioni in alcuna misura, stante il disposto dell'art. 1, comma 2-ter, D.Lgs. 471/97, applicabile al caso di specie. Allo stato attuale è stato notificato ad EMak esclusivamente un avviso di accertamento, provvisoriamente esecutivo, per i rilievi riferiti all'annualità 2008, che ammontano a circa 500 migliaia di Euro, onnicomprensivi.

Già in corso di verifica, la Società ha manifestato e giustificato il suo fermo dissenso rispetto alle valutazioni espresse dai Verificatori, ribadito il suo corretto operare e preannunciato l'intenzione di farlo valere in tutte le opportune sedi. Convinta delle sue buone ragioni, ma al contempo desiderosa, per quanto possibile, di prevenire i costi ed i tempi del contenzioso, Emak ha avanzato richiesta esplorativa di accertamento con adesione, al tempo stesso stanziando a titolo di fondo rischi, per la definizione dell'intera vicenda, un importo di 370 migliaia di Euro, che va ad aggiungersi al fondo rischi per correlative spese di difesa, precedentemente accantonato per ulteriori 60 migliaia di Euro.

- rettifica, appostata negli esercizi precedenti, per circa 388 migliaia di Euro, del valore originale del credito per contributi in conto capitale Legge 488/92;
- alcune contestazioni relative a vertenze diverse avviate nel corso dell'esercizio precedente per circa 183 migliaia di Euro;
- oneri connessi a penali di natura amministrativa che potrebbero essere addebitate al Gruppo per circa 81 migliaia di Euro;
- oneri connessi ad operazioni commerciali a premio ancora in corso per 48 migliaia di Euro;
- rimborso di franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti per 38 migliaia di Euro.

33. Altre passività a lungo termine

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Risconto contributi legge 488	1.039	1.150
Totale	1.039	1.150

Il risconto si riferisce ai contributi in conto impianti ricevuti ai sensi della legge 488/92 dalla Comag S.r.l. e rinviati per competenza agli esercizi successivi. La parte di contributo riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra i ratei e risconti (nota 28) ed ammonta a 110 migliaia di Euro (138 migliaia di Euro nello scorso esercizio).

34. Passività potenziali

Di seguito si sottolineano ulteriori contenziosi che il Gruppo ha in essere e che potrebbero dar luogo a passività:

- in data 29 febbraio 2012 è stato ultimato un accesso presso la controllata Tecomec S.r.l. da parte dell'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia, finalizzato alla verifica tributaria sulle annualità 2008, 2009 e 2010. Gli avvisi di accertamento che ne sono scaturiti confermano interamente i rilievi indicati nel processo verbale di constatazione ed esigono un importo comprensivo di imposte, interessi e sanzioni di 524 migliaia di Euro. Dopo un tentativo infruttuoso di accertamento in adesione, Tecomec ha proposto formale ricorso, qualificando, con il conforto unanime dei pareri raccolti, i rilievi dell'Ufficio per gran parte infondati. Le passività probabili ragionevolmente incombenti ammontano pertanto a soli euro 75 migliaia, oltre euro 50 migliaia per oneri di difesa.
- In data 12 ottobre 2012, a conclusione di una verifica da parte della Agenzia delle Entrate, è stato emesso un processo verbale di constatazione a carico della società Comet S.p.A. relativamente al periodo di imposta 2010. I rilievi attualmente pendenti in contenzioso tributario concernono Ires e Irap per circa 70 migliaia di euro, oltre interessi.
- La controllata Tecomec S.r.l. ha in essere contenziosi tributari, relativi alle annualità 2002, 2003, 2004 e 2005, che prevedono complessivamente un onere potenziale pari 435 migliaia di Euro, comprensivo di imposte, interessi e sanzioni. Con sentenza della Commissione tributaria di Reggio Emilia di ottobre 2008 è stato accolto il primo dei ricorsi presentati dalla società. La sentenza è stata appellata dall'Ufficio. Tutti i procedimenti sono stati poi consensualmente sospesi, in vista di una pronuncia di Cassazione, attesa in merito ad un caso analogo. Gli amministratori della Società, supportati anche dal parere dei difensori in giudizio, ritengono di avere molte valide ragioni a supporto delle proprie tesi con riferimento a tutti i contenziosi ed a tutti i gradi di giudizio attivati; conseguentemente, le passività in essi rappresentate non vengono ritenute probabili.

Si sottolinea che ogni passività sopra in rassegna si riferisce ad un'epoca in cui il controllo sulle varie società era esercitato da YAMA s.p.a., cedente ad EMAK le relative partecipazioni, in data 22/12/2011.

In forza delle garanzie contrattuali a suo tempo rilasciate in favore del cessionario EMAK, ogni passività che abbia eventualmente a definirsi in relazione alle diverse posizioni sopra ricordate sarà oggetto di integrale rifusione al Gruppo da parte della stessa Yama o della consociata Sabart S.p.A.

Per tale ragione, in corrispondenza dei titoli sopra evidenziati, non si provvede all'appostazione di fondi rischi.

35. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo Emak monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Emak.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni paesi. Determinate categorie di crediti a clienti sono altresì oggetto di assicurazione tramite primarie compagnie.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2013 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2013 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 98.541 migliaia di Euro (102.825 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), includono 9.649 migliaia di Euro (10.291 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) scaduti da più di 3 mesi. Tale valore risulta essere parzialmente riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione o da altre garanzie al 31 dicembre 2013 è pari a 39.444 migliaia di Euro (40.342 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

Al 31 dicembre 2013 i primi 10 clienti rappresentano il 23,2% del totale dei crediti commerciali (26,6% al 31 dicembre 2012), mentre il primo cliente rappresenta il 6,2% del totale (8% al 31 dicembre 2012).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Conseguentemente la tesoreria del Gruppo pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio lungo termine.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 25 e 29 relative rispettivamente alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il management ritiene che le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 148 milioni di Euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

I saldi netti a cui il Gruppo è esposto al rischio cambio in quanto la valuta non è quella di funzionamento locale delle società del Gruppo sono i seguenti al 31 dicembre 2013:

Posizione creditoria in Dollari Statunitensi	20.930.292
Posizione debitoria in Yen	77.844.303
Posizione debitoria in Franchi Svizzeri	116.955
Posizione debitoria in Dollari Taiwan	2.356.606
Posizione debitoria in Renminbi	38.893.272
Posizione debitoria in Euro	2.883.326

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nell'esercizio 2013 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa all'11,2% del fatturato aggregato del Gruppo (11,7% nell'esercizio 2012), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 19,4 % del fatturato aggregato del Gruppo (14,2% nell'esercizio 2011).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;
- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB, in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;

- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco;
- EUR/UAH, relativamente alle vendite sul mercato ucraino;
- EUR/REAL, relativamente alle vendite sul mercato brasiliano;
- EUR/ZAR, relativamente agli acquisti sul mercato sudafricano.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire, in parte, i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- In relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio.
È politica del Gruppo coprire in parte, dopo appropriate valutazioni sul corso dei cambi, le esposizioni derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrica.
- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia, Cina, Ucraina, Sud Africa e Brasile. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- Attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati nel conto economico complessivo e evidenziati nel patrimonio netto, nella voce Riserva di traduzione (si veda Nota 27).
Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2013, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 1.270 migliaia di Euro (1.158 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

Rischio di tasso d'interesse

Le Società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del Gruppo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2013 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 581 migliaia di Euro (912 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Ai fini del calcolo si sono considerati i finanziamenti passivi al netto delle operazioni di copertura tasso effettuate.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 22, il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati di copertura su cambi il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2013, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 151 migliaia di Euro (229 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

36. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

Il Gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2013 per un importo pari a 779 migliaia di Euro (1.409 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per 2.488 migliaia di Euro.

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

Si segnala che relativamente alle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalla capogruppo Emak S.p.A. sono in essere i seguenti accordi contrattuali:

- nel contratto di acquisizione della controllata Epicenter LLC è stato previsto in favore di Emak un'opzione Call per l'acquisto di un'ulteriore quota del 14% da esercitarsi entro il 30 di giugno 2014, con la possibilità dunque di portare la propria partecipazione al 75%. Tale opzione non ha le caratteristiche dettate dallo IAS 32 in quanto non risulta essere chiusa e vincolante per la Società;
- nel contratto di acquisizione della controllata Valley Industries LLP è stata definita un'opzione Put and Call per il restante 10% della partecipazione a favore dell'attuale Direttore Generale della società da esercitarsi entro il 2017;
- la società controllata Tecomec S.r.l. ha stipulato un accordo per l'acquisto del 51% della nuova società Geoline Electronic S.r.l., perfezionato in data 28 gennaio 2014;
- Speed France S.A.S., controllata francese di Tecomec S.r.l., in data 12 dicembre 2013, ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione della quota totalitaria della società marocchina Caj Tech Sarl Au (successivamente ridenominata Speed Industrie Sarl), con effetto 1° gennaio 2014.

37. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2013 a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

	31.12.2013	31.12.2012
Numero azioni ordinarie	163.934.835	163.934.835
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea di Emak S.p.A. del 23 aprile 2013 relativi all'esercizio 2012 per complessivi 3.271 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2013 Emak S.p.A. deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto, al 31 dicembre 2013, Emak S.p.A. detiene 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2014 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2013.

38. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono svolte operazioni significative di natura straordinaria con parti correlate, eccettuato il regolamento finanziario di una pregressa operazione, come meglio illustrato in seguito.

Per contro, nello svolgimento della propria ordinaria operatività, EMak e le società del suo gruppo intrattengono frequentemente rapporti commerciali di natura corrente, con la società controllante Yama S.p.A. e con talune società che alla medesima fanno capo.

Tale operatività consiste prevalentemente nello scambio di beni e nella prestazione di servizi; le relative operazioni sono state regolate in base a condizioni di mercato (cioè a condizioni equivalenti a quelle che si sarebbero applicate nei rapporti fra parti indipendenti), rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Emak. Dette operazioni, rispondenti ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale, sono state disciplinate da analitiche "delibere quadro", assunte dai competenti Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo, con specifiche finalità di tutela. Rapporti correnti di natura finanziaria conseguono alla partecipazione delle società Comet S.p.A., Tecomec S.r.l., Sabart S.r.l. e Raico S.r.l. al consolidato fiscale ex artt. 117 e segg., TUIR, che coinvolge Yama e talune altre società controllate da quest'ultima. I criteri e le modalità di regolamento di tali rapporti sono stabiliti e formalizzati in accordi di consolidamento, fondati sul principio di parità di trattamento tra i partecipanti. I regolamenti dei rapporti finanziari che conseguono alla liquidazione di gruppo dell'imposta sulle società avvengono contestualmente al regolamento con l'Erario dei rapporti di credito e debito aggregati ad opera della consolidante YAMA.

La natura e l'entità delle operazioni commerciali fin qui descritte è rappresentata nelle due tabelle che seguono.

Vendite di beni e servizi e crediti:

Parti correlate (dati in migliaia di Euro)	Ricavi di vendita prodotti	Crediti
Agro D.o.o.	268	31
Cofima S.r.l.	-	1
Euro Reflex D.o.o.	320	153
Garmec S.r.l.	125	29
Mac Sardegna S.r.l.	630	394
Selettra S.r.l.	5	1
Totale Gruppo Yama	1.348	609
Altre parti correlate	703	42
Totale generale (nota 23)	2.051	651

Acquisto di beni e servizi e debiti:

Società appartenenti al Gruppo Yama (dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Debiti commerciali e altre passività correnti	Oneri finanziari	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti
Agro D.o.o.	39	-	1	-	-	-
Cofima S.r.l.	721	312	395	-	-	-
Euro Reflex D.o.o.	1.203	5	198	-	-	-
Garvec S.r.l.	113	-	46	-	-	-
Mac Sardegna S.r.l.	-	2	1	-	-	-
Sabart S.p.A.	-	234	-	106	-	-
Selettra S.r.l.	635	-	208	-	-	-
Yama Immobiliare S.r.l.	-	1.410	78	-	-	-
Yama S.p.A.	-	11	-	423	-	-
Totale gruppo Yama	2.711	1.974	927	529	-	-
Altre parti correlate	53	61	-	47	25	1.044
Totale generale (nota 28-29)	2.764	2.035	927	576	25	1.044

Gli oneri finanziari maturati in favore di Sabart S.p.A. e di Yama S.p.A. costituiscono le uniche relazioni di natura straordinaria ricorrenti nell'esercizio; rappresentano infatti gli oneri derivanti dall'attualizzazione del debito, estinto in data 16/12/2013, corrispondente al saldo prezzo di acquisizione di partecipazioni nell'ambito dell'operazione "Greenfield", avvenuta nell'esercizio 2011 e compiutamente descritta nelle precedenti informative periodiche.

I compensi per l'esercizio 2013 dovuti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo, le diverse componenti che concorrono a formarli, la politica di remunerazione prescelta, le procedure seguite per la loro determinazione e le partecipazioni nel gruppo da essi possedute sono illustrati nella "Relazione sulla remunerazione", predisposta ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98 e disponibile sul sito aziendale (www.emak.it, sezione "Investor relations").

Nell'esercizio non sono intercorse altre significative relazioni con parti correlate, oltre a quelle descritte nelle presenti note.

39. Eventi successivi

Per la descrizione degli eventi successivi si rimanda alla nota 16 della Relazione sulla gestione.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16
DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

Agli Azionisti di
EMAK SpA
Bagnolo in Piano (RE)

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, di EMAK SpA e delle sue controllate ("Gruppo Emak") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di EMAK SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Emak per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di EMAK SpA.
- E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato di EMAK SpA al 31 dicembre 2013.

Bologna, 28 marzo 2014

Fidital Revisione Srl



Gerardo Diamanti
(Revisore legale)

Emak S.p.A. – Bilancio separato al 31 dicembre 2013

Prospetti contabili

Conto economico Emak S.p.A.

Dati in euro	Nota	Esercizio 2013	di cui con parti correlate	Esercizio 2012	di cui con parti correlate
Ricavi	8	135.631.932	31.843.670	142.229.959	33.748.976
Altri ricavi operativi	8	285.031		588.262	
Variazione nelle rimanenze		(67.273)		(6.803.277)	
Materie prime e di consumo	9	(91.000.347)	(52.987.346)	(89.328.270)	(48.054.077)
Costo del personale	10	(19.930.221)		(20.452.706)	
Altri costi operativi	11	(19.102.654)	(1.244.326)	(19.942.071)	(1.497.907)
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(3.956.023)		(4.181.769)	
Utile operativo		1.860.445		2.110.128	
Proventi finanziari	13	4.754.408	4.410.894	5.213.937	4.524.674
Oneri finanziari	13	(2.329.815)	(565.199)	(2.773.395)	(741.461)
Utili e perdite su cambi	13	(871.219)		(174.332)	
Utile prima delle imposte		3.413.819		4.376.338	
Imposte sul reddito	14	(696.264)		102.209	
Utile netto		2.717.555		4.478.547	
Utile base per azione	15	0,017		0,027	
Utile base per azione diluito	15	0,017		0,027	

Prospetto di conto economico complessivo

Dati in euro	Nota	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile netto (A)		2.717.555	4.478.547
Utili/(Perdite) attuariali da piani a benefici definiti (*)	29	(422.000)	(86.000)
Effetto fiscale (*)		116.000	24.000
Totale componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		(306.000)	(62.000)
Utile netto complessivo (A)+(B)		2.411.555	4.416.547

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 35.

Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITA'

Dati in euro	Nota	31.12.2013	di cui con parti correlate	31.12.2012	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	16	19.319.151		20.878.805	
Immobilizzazioni immateriali	17	1.228.571		1.603.556	
Avviamento	18	2.074.305	2.074.305	2.074.305	2.074.305
Partecipazioni	19	104.048.946		104.354.946	
Attività fiscali per imposte anticipate	28	1.685.358		1.496.548	
Altre attività finanziarie	21	8.643.259	8.578.259	7.271.721	7.233.774
Altri crediti	22	1.849		1.849	
Totale		137.001.439	10.652.564	137.681.730	9.308.079
Attività correnti					
Rimanenze	23	36.685.520		36.752.794	
Crediti commerciali e altri crediti	22	49.981.342	9.542.753	57.783.015	11.578.132
Crediti tributari	28	1.569.001		2.315.223	
Altre attività finanziarie	21	1.450.221	1.450.221	-	
Cassa e disponibilità liquide	24	3.121.132		9.959.029	
Totale		92.807.216	10.992.974	106.810.061	11.578.132
TOTALE ATTIVITA'		229.808.655	21.645.538	244.491.791	20.886.211

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in euro	Nota	31.12.2013	di cui con parti correlate	31.12.2012	di cui con parti correlate
Capitale sociale e riserve					
Capitale emesso		40.594.388		40.594.388	
Sovraprezzo azioni		42.454.420		42.454.420	
Altre riserve		30.426.698		30.508.771	
Utili accumulati		29.312.124		30.089.247	
Totale	25	142.787.630		143.646.826	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	27	26.252.401		20.600.318	
Passività fiscali per imposte differite	28	1.626.021		1.973.635	
Benefici per i dipendenti	29	4.413.568		4.193.823	
Fondi per rischi ed oneri	30	549.621		497.959	
Totale		32.841.611		27.265.735	
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	26	28.166.640	7.541.815	27.119.825	7.592.675
Debiti tributari	28	838.899		850.838	
Passività finanziarie	27	24.057.790	5.007.175	44.739.345	16.577.913
Strumenti finanziari derivati	20	244.167		415.184	
Fondi per rischi ed oneri	30	871.918		454.038	
Totale		54.179.414	12.548.990	73.579.230	24.170.588
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		229.808.655	12.548.990	244.491.791	24.170.588

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 35.

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE				UTILI/(PERDITE)		TOTALE
			Riserva legale	Riserva rivalutazioni	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	
Saldo al 31.12.2011	40.594	42.454	1.438	1.138	0	27.733	24.714	5.248	143.319
Variazione di azioni proprie									0
Distribuzione dei dividendi								(4.088)	(4.088)
Riclassifica dell'utile 2011			262				898	(1.160)	0
Altri movimenti									0
Utile netto complessivo 2012					(62)			4.478	4.416
Saldo al 31.12.2012	40.594	42.454	1.700	1.138	(62)	27.733	25.612	4.478	143.647
Variazione di azioni proprie									0
Distribuzione dei dividendi								(3.271)	(3.271)
Riclassifica dell'utile 2012			224				983	(1.207)	0
Altri movimenti									0
Utile netto complessivo 2013					(306)			2.718	2.412
Saldo al 31.12.2013	40.594	42.454	1.924	1.138	(368)	27.733	26.595	2.718	142.788

*Il Capitale Sociale al 31.12.2013 pari a 42.623 migliaia di Euro è esposto al netto dell'ammontare delle azioni proprie in portafoglio pari a 2.029 migliaia di Euro.

Rendiconto finanziario Emak S.p.A.

Dati in migliaia di euro	Nota	2013	2012
Flusso monetario della attività di esercizio			
Utile netto		2.718	4.479
Svalutazioni e ammortamenti	12	3.956	4.182
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		(18)	59
Dividendi incassati		(3.963)	(4.161)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		8.358	(1.767)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		67	6.803
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		686	(1.653)
Variazione dei benefici per i dipendenti	29	220	13
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	30	470	(144)
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(171)	(94)
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		12.323	7.717
Flusso monetario della attività di investimento			
Dividendi incassati		3.963	4.161
Variazione delle attività materiali e immateriali		(2.021)	(1.839)
(Incrementi)/decrementi delle attività finanziarie		(2.516)	(116)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali		18	16
Cessione Emak Benelux		-	50
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(556)	2.272
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Dividendi corrisposti		(3.271)	(4.089)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(15.283)	11.123
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(474)	(512)
Altre variazioni di Patrimonio Netto		(306)	(62)
Disponibilità liquide nette derivanti attività di finanziamento		(19.334)	6.460
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(7.567)	16.449
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		8.984	(7.465)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.417	8.984
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di euro		2013	2012
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	24	8.984	(7.465)
Disponibilità liquide		9.959	1.447
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(975)	(8.912)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	24	1.417	8.984
Disponibilità liquide		3.121	9.959
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(1.704)	(975)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(190)	(853)
Interessi passivi pagati		(1.766)	(1.585)
Interessi su finanziamenti a controllate		245	330
Interessi su finanziamenti da controllate		(22)	(29)
Interessi su c/c attivi		44	129
Interessi da clienti		126	81
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		(260)	261
Variazione nelle attività finanziarie che si riferiscono a parti correlate		(2.794)	(220)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		(2.035)	(2.755)
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		(51)	2.734
Variazione nei crediti commerciali e diversi per attività fiscali		557	761
Variazione nei debiti commerciali e diversi per passività fiscali		(360)	45

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nella sezione Altre informazioni.

Nota illustrativa al bilancio separato di Emak S.p.A.

Note al bilancio Emak S.p.A. - Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del rischio finanziario
4. Giudizi e stime contabili chiave
5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
6. Posizioni e transizioni da operazioni atipiche ed inusuali
7. Posizione finanziaria netta
8. Vendite ed altri ricavi operativi
9. Costo per materie prime e di consumo
10. Costo del personale
11. Altri costi operativi
12. Svalutazioni e ammortamenti
13. Proventi ed oneri finanziari
14. Imposte sul reddito
15. Utile per azione
16. Immobilizzazioni materiali
17. Immobilizzazioni immateriali
18. Avviamento
19. Partecipazioni
20. Strumenti finanziari derivati
21. Altre attività finanziarie
22. Crediti commerciali e altri crediti
23. Rimanenze
24. Disponibilità liquide
25. Patrimonio netto
26. Debiti commerciali e altri debiti
27. Passività finanziarie
28. Attività e passività fiscali
29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
30. Fondi per rischi ed oneri
31. Passività potenziali
32. Informazioni sui rischi finanziari
33. Impegni
34. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
35. Operazioni con parti correlate
36. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 14 marzo 2014 ha approvato la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2013 e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per i relativi incombenzi. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti del rendiconto e la proposta di dividendo formulata all'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 24 aprile 2014.

Emak S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2013, anch'esso approvato dal Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. nella riunione del 14 marzo 2014; entrambi i bilanci sono sottoposti a revisione legale da parte di Fidital Revisione S.r.l.

Emak S.p.A. (di seguito "Emak" o la "Società") è una società per azioni, quotata sul segmento Star del mercato borsistico italiano, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE). E' uno dei principali costruttori a livello Europeo di macchine per il giardinaggio, attività forestale e piccola agricoltura, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers, motozappe, troncatore e un vasto assortimento di accessori.

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti dei suoi organi sociali. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama S.p.A. ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Emak S.p.A. dispone a sensi di legge di specifiche procedure che disciplinano le decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e per lo svolgimento delle operazioni non ricorrenti con parti correlate. Tali procedure sono finalizzate alla migliore tutela della società e del suo patrimonio. Di esse si riferisce anche nel successivo § 35.

Le operazioni usuali intrattenute con parti correlate, perfezionate a condizioni di mercato e rientranti nell'ordinario esercizio della propria attività, sono invece disciplinate da delibere quadro che le individuano e ne definiscono la natura e le condizioni di svolgimento. Di tali operazioni, parimenti, si riferisce nel successivo § 35.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori, in base alle informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale.

In base agli elementi di nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di Emak e del suo Gruppo e da quanto emerge dall'analisi dei rischi, si ritiene che non sussistano incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio di esercizio risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico e del conto economico complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto;
- Note illustrative al bilancio separato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio sono illustrate nella nota 4.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Valuta di presentazione

(a) Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro che rappresenta la valuta funzionale delle società. Le note illustrative sono presentate in migliaia di Euro salvo quanto indicato.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

2.3 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

Le attività detenute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute in bilancio come attività della società al loro *fair value* determinato in funzione del valore dei pagamenti futuri da effettuare.

La quota capitale dei canoni da riconoscere vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I contratti di locazione, nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

2.4 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e non includono i costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo storico ed esposti al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.5 Perdita di valore delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.6 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.7 Attività finanziarie e investimenti

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

- (a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio. I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

- (b) Altre attività finanziarie

Tale voce include i finanziamenti erogati a società controllate, i titoli detenuti fino a scadenza e gli altri crediti di natura finanziaria che la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Tale voce è inclusa nelle attività non correnti tranne quelle attività con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili ed a scadenza fissa. Sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

- (c) Partecipazioni

Tale voce include le quote di imprese controllate e di minoranza in società di capitali valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

- (d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie, non registrate al *fair value* attraverso il conto economico, sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando la Società ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, la Società stabilisce il *fair value* attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al *fair value* di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

La Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal

patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.8 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.9 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti ed indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro, sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.10 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.11 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale) rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.13 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della Società.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.14 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi sostenuti della transazione. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare, è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la Società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.15 Imposte

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore; comprendono inoltre le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le imposte (correnti e differite) relative a componenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto sono imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabili dal medesimo ente impositore.

Nel corso dell'esercizio 2013, Emak ha rinnovato l'opzione per la tassazione consolidata IRES del triennio 2013-2015 con la sua controllata COMAG. Le appostazioni di credito e debito tributario acquisite da COMAG per effetto del consolidamento confluiscono nei corrispondenti saldi rilevati dalla consolidante Emak nei confronti dell'Erario. Le appostazioni reciproche tra Emak e COMAG vengono regolate in conformità agli accordi di consolidamento, rinnovati in data 24 maggio 2013.

2.16 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui manifestano.

2.17 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.18 Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel Conto Economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile e rispettano il principio della correlazione con i ricavi.

2.19 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.20 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono i dividendi ricevuti da società controllate, gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.21 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie sono rilevati come passività nel bilancio nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.22 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

La Società non ha azioni ordinarie potenziali.

2.23 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.24 Nuovi principi contabili

Si rimanda alla nota 2.27 del consolidato.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività della Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari della Società focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari della Società è gestita da una funzione centrale che coordina anche le singole unità operative del Gruppo.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che la Società non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tasso di interesse della Società deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la Società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la Società al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2013, i finanziamenti con istituti bancari sono a tassi variabili e, conseguentemente, la società ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti.

(ii) Rischio di cambio

La Società svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposta al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen e renminbi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

La politica della società, in linea con le direttive condivise a livello di Gruppo, si basa sulla ricerca della copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire le posizioni nette in valuta utilizzando prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

La Società è esposta alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. La Società è solita stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame, nonché di semilavorati quali i motori.

(b) Rischio di credito

La Società non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Il Gruppo storicamente non ha sofferto di significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato.

Conseguentemente la tesoreria, in linea con le direttive generali di Gruppo, pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio-lungo termine.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

La società, anche attraverso una gestione finanziaria di Gruppo, ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli Istituti di credito e degli Analisti, le linee di credito a disposizione superano significativamente il fabbisogno.

3.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. **Fair value hedge:** le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. **Cash flow hedge:** le variazioni nel *fair value* che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico

complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.

3. *Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura*: le variazioni di fair value vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente a conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

3.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La Società utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o simili. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per la società per strumenti finanziari simili.

4. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. La voce di bilancio principalmente interessata dall'utilizzo di stime è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore. Non presentano invece né particolari criticità, né assumono rilevanza, in relazione alla ridotta significatività relativa delle sottostanti voci di bilancio.

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono registrate operazioni significative non ricorrenti.

6. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

7. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di Euro	31/12/2013	31/12/2012
A. Cassa e banche attive	3.121	9.959
D. Liquidità (A+B+C)	3.121	9.959
E. Crediti finanziari correnti	1.450	-
F. Debiti bancari correnti	(5.842)	(15.994)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.921)	(10.280)
H. Altri debiti finanziari	(6.539)	(18.881)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(24.302)	(45.155)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(19.731)	(35.196)
Z. Crediti finanziari non correnti	8.643	7.272
K. Debiti bancari non correnti	(26.252)	(20.600)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M+Z)	(17.609)	(13.328)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(37.340)	(48.524)

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto comprende:

- i finanziamenti attivi a medio e lungo termine concessi da Emak S.p.A. alle società controllate per un ammontare di 8.578 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari non correnti;
- il finanziamento attivo a breve termine concesso da Emak S.p.A. alla società controllata Comet USA per 1.450 migliaia di Euro, iscritto tra i crediti finanziari correnti;
- i debiti per finanziamenti verso le società controllate Sabart S.r.l., Victus Emak e Emak Suministros Espana per un ammontare complessivo pari a 5.007 migliaia di Euro iscritto tra gli Altri debiti finanziari correnti.

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario netto comprendeva:

- il debito verso la controllante Yama S.p.A. per un ammontare pari a 11.577 migliaia di Euro e verso la società consociata Sabart S.p.A. per un ammontare pari a 2.894 migliaia di Euro, entrambi iscritti alla voce Altri debiti finanziari correnti;
- i finanziamenti attivi a medio e lungo termine concessi da Emak S.p.A. alle società controllate per un ammontare di 7.062 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari non correnti;
- il debito per finanziamento verso la controllata Sabart S.r.l. per un ammontare pari a 2.107 migliaia di Euro iscritto tra gli Altri debiti finanziari correnti.

8. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi di vendita sono pari a 135.632 migliaia di Euro, rispetto a 142.230 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Tali ricavi sono esposti al netto di resi per 974 migliaia di Euro, rispetto a 293 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	135.253	141.239
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.353	1.284
Resi	(974)	(293)
Totale	135.632	142.230

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Contributi in conto esercizio	46	234
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	18	19
Rimborsi assicurativi	86	27
Sopravvenienze attive	70	244
Altri	65	64
Totale	285	588

La voce “contributi in conto esercizio” si riferisce al contributo Fondimpresa, pari a 26 migliaia di Euro, concessi a fronte di costi sostenuti dalla Società per la formazione del proprio personale e ad altri contributi, di minore valore, per un ammontare complessivo di 20 migliaia di Euro.

9. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Acquisto materie prime	37.943	41.323
Acquisto prodotti finiti	51.801	46.541
Acquisto materiale di consumo	106	150
Altri acquisti	1.150	1.314
Totale	91.000	89.328

10. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Salari e stipendi	13.636	14.284
Contributi sociali	4.390	4.506
Costi per TFR	985	1.065
Altri costi del personale	128	74
Indennità degli Amministratori	791	376
Spese per personale interinale	-	148
Totale	19.930	20.453

La diminuzione del costo del lavoro è da imputarsi principalmente al contratto di solidarietà, in corso dall'inizio dell'esercizio 2013, per 65.019 ore complessive.

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	(1)	(2)	(1)	(2)
Dirigenti	16	16	17	17
Impiegati	187	182	190	189
Operai	199	198	205	202
Totale	402	396	412	408

(1) Numero dipendenti medi nell'anno

(2) Numero dipendenti alle rispettive date

11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Lavorazioni esterne	1.927	2.525
Trasporti	5.149	4.587
Promozione e pubblicità	1.617	1.912
Manutenzione	1.191	1.535
Provvigioni	1.377	1.316
Consulenze	1.683	1.493
Costi garanzia prodotti e assistenza post vendita	651	857
Assicurazioni	372	418
Spese di viaggio	291	329
Spese postali e di telecomunicazione	192	234
Altri servizi	1.753	1.931
Costi per servizi	16.203	17.137
 Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	 1.714	 1.676
 Accantonamenti	 148	 168
Accantonamento al fondo svalutazione crediti (nota 22)	237	191
Altre imposte (non sul reddito)	228	198
Altri costi operativi	572	572
Altri costi	1.037	961
Totale	19.103	19.942

I costi per servizi registrano una diminuzione di circa 930 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, legata principalmente alla riduzione dei costi per lavorazioni esterne, per manutenzioni, per assistenza post vendita e altri servizi generali.

I costi per trasporti, in acquisto e in vendita, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente in relazione all'aumento dei volumi importati e alla diversa combinazione dei mercati di vendita di destinazione.

La voce "promozione e pubblicità" è diminuita rispetto al precedente esercizio per effetto dell'implementazione di diverse tipologie di iniziative a sostegno delle vendite.

12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 16)	3.049	3.267
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 17)	907	914
Totale	3.956	4.181

13. Proventi ed oneri finanziari

I dettagli della voce “proventi finanziari” sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	3.963	4.161
Interessi da clienti	100	428
Interessi da crediti commerciali da società controllate (nota 35)	60	32
Interessi da finanziamenti concessi alle controllate (nota 35)	388	330
Interessi da conti correnti bancari e postali	44	169
Adeguamento al <i>fair value</i> strumenti derivati per copertura del rischio tasso interesse	197	-
Altri redditi finanziari	2	94
Proventi finanziari	4.754	5.214

La voce “Dividendi da partecipazioni in imprese controllate” si riferisce ai dividendi ricevuti dalle controllate Emak Suministros Espana S.A., Tecomec S.r.l. e Sabart S.r.l.

Il decremento della voce “Interessi da clienti” è riconducibile ad una contabilizzazione più prudente degli interessi moratori.

I dettagli della voce “oneri finanziari” sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi su debiti a medio-lungo termine verso banche	1.235	791
Interessi su debiti a breve termine verso banche	174	668
Interessi su finanziamenti verso parti correlate (nota 35)	565	741
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 29)	89	119
Oneri da adeguamento al <i>fair value</i> e chiusura strumenti derivati per copertura rischio tasso interesse	211	303
Minusvalenze partecipazioni controllate	-	77
Altri costi finanziari	56	74
Oneri finanziari	2.330	2.773

Gli interessi su debiti verso banche, nel loro complesso, diminuiscono rispetto all'esercizio precedente ed evidenziano la scelta strategica aziendale di privilegiare il ricorso ad indebitamento bancario a medio lungo termine a scapito di quello a breve termine.

Gli interessi su finanziamenti verso parti correlate fanno riferimento prevalentemente all'attualizzazione del debito verso YAMA S.p.A. e Sabart S.p.A. per il pagamento differito per l'acquisto delle partecipazioni in

Sabart S.r.l., Raico S.r.l., Tecomec S.r.l. e Comet S.p.A.: tale debito è stato estinto nel corso del mese di dicembre 2013.

Gli adeguamenti degli strumenti derivati accolgono la valorizzazione al *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tasso di interesse, dando luogo a oneri e proventi a seconda delle oscillazioni dei tassi; di conseguenza l'effetto netto negativo dell'esercizio è pari a 14 migliaia di Euro, contro l'effetto negativo di 122 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio della voce utile e perdite su cambi è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Differenze cambio attive	1.082	1.629
Utili/(Perdite) su cambi non realizzati	(597)	(846)
Differenze cambio passive	(1.356)	(957)
Utili e perdite su cambi	(871)	(174)

14. Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'esercizio 2013 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 390 migliaia di Euro, oltre l'effetto negativo riconducibile ad imposte di esercizi precedenti per 306 migliaia di Euro, per un totale netto di 696 migliaia di Euro.

Il carico fiscale dello scorso esercizio ammontava a 673 migliaia di Euro, al lordo dell'effetto positivo riconducibile ad imposte di esercizi precedenti per 775 migliaia di Euro.

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Imposte correnti	1.044	1.134
Imposte degli esercizi precedenti	306	(775)
Imposte differite (nota 28)	(379)	(409)
Imposte anticipate (nota 28)	(275)	(52)
Totale	696	(102)

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari a 567 migliaia di Euro, contro 577 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2013, tra le imposte degli esercizi precedenti figura, per 370 migliaia di Euro, lo stanziamento di un fondo per passività fiscali per i cui commenti si rinvia alla Nota 30; tale effetto è compensato parzialmente da un recupero di deducibilità dell'Irap dall'Ires da esercizi precedenti, ex articolo 2, comma 1-*quater*, del decreto legge n. 201/2011, per 64 migliaia di Euro (l'analogo valore 2012 ammontava a 740 migliaia di Euro).

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria teorica (31,4%) e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

(dati in migliaia di euro)	Esercizio 2013	% Aliquota	Esercizio 2012	% Aliquota
Utile prima delle imposte	3.414		4.376	
Imposta teorica in base all'aliquota teorica	1.072	31,4	1.374	31,4
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	433	12,7	405	9,3
Dividendi	(1.035)	(30,3)	(1.118)	(25,5)
Costi non deducibili a fini fiscali	83	2,4	157	3,6
Imposte degli esercizi precedenti	306	9,0	(775)	(17,7)
Altre differenze	(163)	(4,8)	(145)	(3,3)
Carico fiscale effettivo	696	20,4	(102)	(2,3)

Il tax rate effettivo dell'esercizio in corso risente dell'effetto negativo delle imposte relative a esercizi precedenti per un'incidenza del 9% mentre il tax rate dell'esercizio precedente è influenzato positivamente da un effetto della stessa natura ma di segno opposto per un'incidenza del 17,7%.

Il tax rate senza i sopramenzionati effetti sarebbe pari al 11,4% nel 2013 contro il 15,4% nel 2012.

15. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo il numero medio di azioni proprie possedute (nota 34).

La Società ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie nella società (€/1.000)	2.718	4.479
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	163.537.602	163.537.602
Utile per azione base (€)	0,017	0,027

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

16. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2012
Terreni e Fabbricati	19.397	34	-	391	19.822
Fondo ammortamento	(5.835)	(475)	-	-	(6.310)
Terreni e fabbricati	13.562	(441)	-	391	13.512
Impianti macchinari	9.361	78	(197)	102	9.344
Fondo ammortamento	(5.646)	(857)	195	-	(6.308)
Impianti e macchinari	3.715	(779)	(2)	102	3.036
Altre immobilizzazioni materiali	42.533	1.119	(157)	441	43.936
Fondo ammortamento	(39.777)	(1.935)	150	-	(39.762)
Altri beni	4.556	(816)	(7)	441	4.174
Anticipi e immobilizzazioni in corso	995	98	-	(936)	157
Costo	72.286	1.329	(354)	(2)	73.259
Amm.to accumulato (nota 12)	(49.458)	(3.267)	345	-	(52.380)
Valore netto contabile	22.828	(1.938)	(9)	(2)	20.879

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2013
Terreni e Fabbricati	19.822	3	-	-	19.825
Fondo ammortamento	(6.310)	(476)	-	-	(6.786)
Terreni e fabbricati	13.512	(473)	-	-	13.039
Impianti macchinari	9.344	68	(99)	349	9.662
Fondo ammortamento	(6.308)	(823)	99	-	(7.032)
Impianti e macchinari	3.036	(755)	-	349	2.630
Altre immobilizzazioni materiali	43.936	880	(551)	90	44.355
Fondo ammortamento	(39.762)	(1.751)	551	-	(40.962)
Altri beni	4.174	(871)	-	90	3.392
Anticipi e immobilizzazioni in corso	157	538	-	(438)	257
Costo	73.259	1.489	(650)	1	74.099
Amm.to accumulato (nota 12)	(52.380)	(3.050)	650	-	(54.780)
Valore netto contabile	20.879	(1.561)	-	1	19.319

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi riguardano:

- la categoria impianti e macchinari a seguito dell'installazione di nuovi macchinari all'interno dei vari reparti per un valore di 68 migliaia di Euro;
- la categoria "altre immobilizzazioni" che include principalmente:

- acquisti di attrezzature e stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti e per l'adeguamento e la modernizzazione delle linee di produzione, per 754 migliaia di Euro;
- acquisti di macchine elettroniche e attrezzature per ufficio per 60 migliaia di Euro;
- acquisti di strumenti di collaudo e controllo per 56 migliaia di Euro;
- acquisti di mezzi di trasporto interni per 10 migliaia di Euro.

La voce "Anticipi ed immobilizzazioni in corso" si riferisce a somme corrisposte per la realizzazione di attrezzatura e stampi per la produzione.

La Società non detiene beni che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà.

Il contratto di leasing finanziario in essere al 31 dicembre 2012 riguardava la palazzina uffici di Emak S.p.A. sita in Via Fermi 4 adibita a sede sociale, come da contratto stipulato con la Locat S.p.A., ora Unicredit Leasing S.p.A., il 10 novembre 2005. Al 31 dicembre 2012 il valore netto dei terreni e fabbricati oggetto di leasing finanziario era pari a 2.782 migliaia di euro, corrispondente ad un valore lordo di 3.659 migliaia di Euro al netto di un fondo ammortamento pari a 877 migliaia di Euro.

Nel mese di dicembre 2013 Emak S.p.A. ha esercitato l'opzione di riscatto del cespite, contrattualmente prevista, per un valore di 215 migliaia di Euro.

17. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	Increment.	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2012
Costi di sviluppo	1.788	33	-	9	1.830
F.do ammortamento	(1.039)	(197)	-	-	(1.236)
Costi di sviluppo	749	(164)	-	9	594
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	5.557	422	-	3	5.982
F.do ammortamento	(4.700)	(558)	-	-	(5.258)
Brevetti	857	(136)	-	3	724
Concessioni, licenze e marchi	104	6	-	-	110
F.do ammortamento	(44)	(10)	-	-	(54)
Concessioni, licenze e marchi	60	(4)	-	-	56
Altre immobilizzazioni immateriali	621	17	-	-	638
F.do ammortamento	(302)	(149)	-	-	(451)
Altre immobilizzazioni immateriali	319	(132)	-	-	187
Anticipi di pagamento	12	43	-	(12)	43
Costo	8.082	521	-	-	8.603
Ammortamento accumulato (nota	(6.085)	(914)	-	-	(6.999)
Valore netto contabile	1.997	(436)	-	-	1.604

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Increment.	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2013
Costi di sviluppo	1.830	-	-	-	1.830
F.do ammortamento	(1.236)	(193)	-	-	(1.429)
Costi di sviluppo	594	(193)	-	-	401
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	5.982	330	-	-	6.312
F.do ammortamento	(5.258)	(531)	-	-	(5.789)
Brevetti	724	(201)	-	-	523
Concessioni, licenze e marchi	110	2	-	-	112
F.do ammortamento	(54)	(11)	-	-	(65)
Concessioni, licenze e marchi	56	(9)	-	-	47
Altre immobilizzazioni immateriali	638	127	-	37	802
F.do ammortamento	(451)	(172)	-	-	(623)
Altre immobilizzazioni immateriali	187	(45)	-	37	179
Anticipi di pagamento	43	72	-	(37)	78
Costo	8.603	532	-	-	9.135
Ammortamento accumulato (nota 12)	(6.999)	(907)	-	-	(7.906)
Valore netto contabile	1.604	(375)	-	-	1.229

Gli investimenti dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di software applicativi per il miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali per 330 migliaia di Euro, tra cui le personalizzazioni del sistema gestionale. L'incremento della voce Altre immobilizzazioni immateriali include principalmente gli investimenti relativi all'implementazione di progetti di web marketing.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate in quote costanti nei seguenti periodi:

- | | | |
|--|-------|------|
| • Costi di sviluppo | 5 | anni |
| • Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno | 3 | anni |
| • Concessioni licenze, marchi e diritti simili | 10/15 | anni |

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 5.298 migliaia di Euro.

18. Avviamento

L'importo pari a 2.074 migliaia di Euro, si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione dalla controllante Yama S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A..

L'avviamento è stato sottoposto a test di *impairment* secondo le modalità descritte nella nota 20 del bilancio consolidato.

19. Partecipazioni

Dettaglio delle partecipazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Incr.	Decr.	31.12.2013
Partecipazioni				
- in imprese controllate	104.130	-	(306)	103.824
- in altre imprese	225	-	-	225
TOTALE	104.355	-	(306)	104.049

Le partecipazioni in **imprese controllate** ammontano a 103.824 migliaia di Euro, con un decremento di 306 migliaia di Euro quale "price adjustment" contrattualmente previsto nell'ambito dell'operazione "Greenfield", che ha comportato l'acquisizione totalitaria da parte di Emak delle società Comet, Tecomec, Sabart e Raico, avvenuta a fine dell'esercizio 2011. L'importo, oggetto di rifusione da parte della società controllante Yama S.p.A. e della consociata Sabart S.p.A., è stato trattenuto dall'ultima tranche di prezzo regolata nel dicembre 2013.

Negli allegati 1 e 2 sono esposti nel dettaglio i valori delle partecipazioni in imprese controllate.

Al fini di effettuare il test di *impairment* sui valori di carico delle partecipazioni che presentano indicatori di possibili perdite di valore il metodo del *Discounted Cash Flow* è stato basato sulle seguenti ipotesi:

- I dati di base sono quelli desunti dal piano strategico delle partecipate relativo al triennio 2014-2016. Tale piano rappresenta la miglior stima del management sulle performance operative future delle singole società controllate nel periodo considerato. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle loro condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria;
- Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi di Emak USA è pari al 7,05%, mentre per la società Emak UK è pari 7,35%;

- Il valore terminale impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenziale pari al 2%.
- Il tasso WACC riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici della società controllata.

E' stata eseguita una sensitivity analysis sull'ipotesi di base assumendo diversi scenari di variazione del WACC ed incrementando lo stesso del +10% o -10%; tale analisi evidenzia che, al variare del WACC, il valore recuperabile delle *Cash Generating Unit* rimarrebbe comunque superiore al suo valore contabile.

Le partecipazioni in **altre imprese** sono relative a:

- una quota minoritaria in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T.; tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di Euro in virtù del fatto che il suo fair value non è determinabile. La percentuale di partecipazione di Emak S.p.A. è passata dal 10,42% del 31.12.2012 al 15,41% a seguito del recesso di alcuni soci e conseguente riduzione del capitale sociale attuata con delibera assembleare del 22 novembre 2013;
- una quota di adesione al Consorzio ECOPED come previsto dal Dlgs 151/2005 per un ammontare di 1 migliaio di Euro;
- una quota di adesione al Consorzio POLIECO come previsto dal Dlgs 152/2006 per un ammontare di 1 migliaio di Euro.

20. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima "mark to market" fornita da fonti indipendenti, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere acquisti di valuta estera con contratti a termine per:

		Valore nominale (valori in migliaia)	Cambio a termine (medio)	Scadenza
Contratti a termine di acquisto in valuta				
Yen/Euro	Yen	16.415	139,23	20/03/2014

La contabilizzazione degli strumenti sovraesposti avviene al *fair value*. Il valore corrente di tali contratti ha comportato il riconoscimento di *fair value* negativi per 12 migliaia di Euro. In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio corrente.

Emak S.p.A. inoltre, ha sottoscritto alcuni contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse, con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi sui finanziamenti, per un importo nozionale di 17.414 migliaia di Euro.

La scadenza degli strumenti è così dettagliata:

- 538 migliaia di Euro saranno ammortizzati nell'esercizio 2014;
- 9.250 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2016;
- 3.626 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2017;
- 4.000 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2018.

La contabilizzazione di tali contratti evidenzia, al 31 dicembre 2013, un *fair value* negativo pari a 141 migliaia di Euro.

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 1,30%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per tale motivo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

Sono stati inoltre contabilizzati strumenti finanziari derivati passivi a breve termine per 90 migliaia di Euro; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 27.

21. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari a 8.643 migliaia di Euro, contro 7.272 migliaia di Euro dello scorso esercizio e si riferiscono a finanziamenti espressi in Euro e Dollari USA concessi alle società controllate per un ammontare di 8.578 migliaia di Euro e a finanziamenti a terzi per un ammontare di 65 migliaia di Euro.

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 1.450 migliaia di Euro, si riferiscono al finanziamento in dollari USA concesso alla società controllata Comet Usa.

I tassi applicati ai finanziamenti concessi da Emak alle società controllate sono stati definiti nel rispetto delle delibere quadro che ne definiscono la natura e le condizioni di svolgimento. In generale, la remunerazione varia a seconda:

- della forma tecnica e della durata del finanziamento erogato;
- dell'andamento del mercato finanziario in cui operano Emak e le società controllate e dei tassi ufficiali di riferimento (Euribor 12 mesi e Libor 12 mesi);
- della valuta in cui il prestito viene erogato.

22. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali	41.389	47.194
Fondo svalutazione crediti	(1.362)	(1.296)
Crediti commerciali netti	40.027	45.898
Crediti verso parti correlate (nota 35)	9.543	11.578
Ratei e risconti	180	137
Altri crediti	231	170
Totale parte corrente	49.981	57.783
Altri crediti non correnti	2	2
Totale parte non corrente	2	2

La voce crediti commerciali include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 23.417.457;
- yen giapponesi per 81.000.

I crediti commerciali hanno mediamente scadenza a 106 giorni.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica della voce “Crediti commerciali”:

Dati in migliaia di Euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti	11.610	16.888	11.529	40.027
Crediti verso parti correlate	560	5.164	3.819	9.543

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è così dettagliata:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Saldo iniziale	1.296	1.139
Accantonamenti (nota 11)	237	191
Utilizzi	(171)	(34)
Saldo finale	1.362	1.296

Il valore contabile della posta approssima il suo *fair value*.

23. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.632	18.367
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.955	5.012
Prodotti finiti e merci	13.099	13.374
Totale	36.686	36.753

Le rimanenze al 31 dicembre 2013 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 1.339 migliaia di Euro (1.268 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo iniziale	1.268	1.133
Accantonamento	193	399
Utilizzi	(122)	(264)
Saldo finale	1.339	1.268

Gli utilizzi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio 2013.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti.

Al 31 dicembre 2013 la Società non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

24. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Depositi postali e bancari	3.115	9.914
Cassa	6	6
Ratei attivi interessi bancari	-	39
Totale	3.121	9.959

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Disponibilità liquide	3.121	9.959
Conti correnti passivi (nota 27)	(1.704)	(975)
Totale	1.417	8.984

25. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 ciascuna.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti di azioni proprie, pari a 2.029 migliaia di Euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2013 (nota 34). Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 104 migliaia di Euro.

Per ciò che concerne la vendita e l'acquisto di azioni proprie effettuati durante il periodo, si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2013 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 42.454 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione. La riserva è esposta al netto degli oneri legati all'aumento di capitale, avvenuto nell'esercizio precedente, pari a 1.598 migliaia di Euro e depurati del relativo effetto fiscale di 501 migliaia di Euro.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2013 la riserva legale è pari a 1.924 migliaia di Euro (1.700 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

Riserva di rivalutazione

Al 31 dicembre 2013 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di Euro ed ex L. 413/91 per 767 migliaia di Euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2013 la riserva straordinaria, inclusa tra le altre riserve, è pari a 27.088 migliaia di Euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2013 le altre riserve comprendono inoltre:

- le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di Euro;
- riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di Euro;
- riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di Euro.

Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione (Dati in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	42.623				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni (§)	42.454	A-B-C	42.454	-	-
Riserva di riv.ne L. 72/83 (#)	371	A-B-C	371	-	-
Riserva di riv.ne L. 413/91 (#)	767	A-B-C	767	-	-
Avanzo di fusione (#)	394	A-B-C	394	-	-
Altre riserve in sospensione d'imposta (#)	122	A-B-C	122	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	1.924	B	-	-	-
Riserva straordinaria	27.088	A-B-C	27.088	-	-
Riserve in sosp.ne d'imposta (#)	129	A-B-C	129	-	-
Azioni proprie	(2.029)		(2.029)		
Riserve da FTA	2.678	A-B	2.678	-	-
Riserve di valutazione	(368)		(368)		
Utili a nuovo	23.917	A-B-C	23.917	-	-
Totale riserve	97.447		95.523	-	-
Quota non distribuibile (*)			(9.802)	-	-
Residua quota distribuibile			85.721	-	-
Utile del periodo (**)	2.718		2.582	-	-
Totale patrimonio netto	142.788				

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

(#) soggette a tassazione in capo alla società, in caso di distribuzione;

(*) pari alla riserva da *First Time Adoption* (2.678 migliaia di Euro), alla quota dei costi pluriennali non ancora ammortizzata (659 migliaia di Euro) oltre alla quota di necessaria futura destinazione alla riserva legale (6.465 migliaia di Euro). Quest'ultimo vincolo grava specificatamente sulla riserva sovrapprezzo azioni (§);

(**) soggetto a vincolo di destinazione a riserva legale per 136 migliaia di euro.

26. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Debiti commerciali	16.284	16.166
Debiti verso parti correlate (nota 35)	7.541	7.593
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	2.134	2.333
Altri debiti	2.208	1.028
Totale	28.167	27.120

La voce “Debiti verso parti correlate”, per il cui dettaglio si rinvia alla relativa nota, include 298 migliaia di Euro quale debito verso la società controllata Comag S.r.l. emergente dal rapporto di consolidamento fiscale al quale partecipano le due società.

La voce “Altri debiti” include una garanzia ricevuta da un cliente per 1.351 migliaia di Euro e debiti verso Amministratori e dipendenti per 664 migliaia di Euro.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a circa 78 giorni.

La voce include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 4.814.499;
- yen giapponesi per 74.093.790;
- franchi svizzeri per 28.999;
- dollari taiwanesi per 698.102;
- yuan renminbi per 37.924.717.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica delle voci “Debiti commerciali” e “Debiti verso parti correlate”:

Dati in migliaia di Euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti commerciali	10.520	1.196	4.568	16.284
Debiti verso parti correlate	3.488	500	3.554	7.542

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

27. Passività finanziarie

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2013 non comprendono debiti garantiti.

Il dettaglio delle **passività finanziarie correnti** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Conti correnti passivi (nota 24)	1.704	975
Finanziamenti bancari	15.921	25.192
Finanziamenti leasing	-	475
Ratei e risconti finanziari	168	261
Altre passività finanziarie	1.258	1.258
Finanziamenti da parti correlate (nota 35)	5.007	16.578
Totale parte corrente	24.058	44.739

La voce “Finanziamenti da parte correlate” al 31 dicembre 2012 includeva il debito residuo verso la società controllante Yama S.p.A. e verso la società consociata Sabart S.p.A. per un ammontare di 12.274 migliaia di Euro, per l’acquisto delle società controllate Sabart S.r.l., Raico S.r.l., Tecomec S.r.l. e Comet S.p.A., oggetto dell’operazione “Greenfield”: tale debito è stato estinto nel corso del mese di dicembre 2013.

La voce “Altre passività finanziarie”, pari a 1.258 migliaia di Euro, si riferisce alla quota sottoscritta da Simest S.p.A. nel capitale della società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd il cui corrispettivo è calcolato come segue:

- quota Simest: tasso del 6,25% fisso e una quota variabile in funzione degli utili della partecipata con Cap del 7%;
- quota Fondo: tasso 2,5%.

Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo *fair value*.

Alla data di rimborso, originariamente prevista per il 30 giugno 2013 e prorogata al 30 giugno 2014, il valore che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato da Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e il valore della quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A.

L'eventuale maggior valore verrà riconosciuto, da Emak S.p.A. a Simest, solo in misura non superiore a 514 migliaia di Euro aumentato del 6% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 a titolo di partecipazione) e di 746 migliaia di Euro maggiorato dell'8% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 in esecuzione del contratto "Fondo").

La Società ha quindi contabilizzato strumenti finanziari derivati a breve termine passivi per 90 migliaia di Euro; tale ammontare è riferito ai maggiori oneri finanziari derivanti dal rimborso al 30 giugno 2014 della quota di partecipazione Simest nella società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico di Emak S.p.A.

I **finanziamenti a breve termine** sono rimborsabili secondo le seguenti scadenze:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili entro 6 mesi	Esigibili tra 6 e 12 mesi	Totale
Finanziamenti bancari	7.793	8.127	15.921
Altre passività finanziarie	1.258	-	1.258
Finanziamenti da parti correlate (nota 35)	5.007	-	5.007
Totale	14.058	8.127	22.186

La voce "Finanziamenti da parti correlate" si riferisce a debiti per finanziamenti fruttiferi concessi dalle società controllate Sabart S.r.l., Victus Emak e Emak Suministros Espana.

I tassi applicati ai finanziamenti erogati ad Emak da parte delle società controllate sono stati definiti nel rispetto delle delibere quadro che ne definiscono la natura e le condizioni di svolgimento. In generale, la remunerazione varia a seconda:

- della forma tecnica e della durata del finanziamento erogato;
- dell'andamento del mercato finanziario in cui operano Emak e le società controllate e dei tassi ufficiali di riferimento (Euribor);
- della valuta in cui il prestito viene erogato.

Il dettaglio dei **finanziamenti a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2013	31.12.2012
Finanziamenti bancari	26.252	20.600
Totale parte non corrente	26.252	20.600

L'incremento dei finanziamenti bancari è riconducibile prevalentemente alla scelta aziendale di privilegiare il ricorso ad indebitamento bancario a medio lungo termine a scapito di quello a breve termine.

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2°anno	Esigibili 3°anno	Esigibili 4°anno	Esigibili 5°anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	10.193	12.328	3.518	213	26.252	-

I tassi di interesse applicati fanno riferimento al tasso Euribor a 3-6 mesi più uno spread medio pari al 3,1 punti percentuali.

Emak S.p.A. ha stipulato nel corso dell'esercizio alcuni finanziamenti a medio-lungo termine soggetti a Covenants finanziari verificati sulla base dei ratios Pfn/Ebitda e Pfn/Equity consolidati. Al 31 dicembre 2013 la Società rispetta tutti i parametri di riferimento previsti.

28. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per **imposte anticipate** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Increment.	Decrem.	Altri movim.	31.12.2013
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	349	53	(33)	-	369
Imposte anticipate su svalutazione crediti	39	-	-	-	39
Altre attività per imposte anticipate	1.109	389	(134)	(87)	1.277
Totale (nota 14)	1.497	442	(167)	(87)	1.685

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2013.

La voce "Altre attività per imposte anticipate" include il credito residuo per imposte differite attive per 403 migliaia di Euro riferibili agli oneri sostenuti per l'aumento di capitale e direttamente accreditati a patrimonio netto e ai costi di M&A imputati a conto economico nell'esercizio 2011 nell'ambito dell'operazione "Greenfield".

Il dettaglio delle **imposte differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Increment.	Decrem.	Altri movim.	31.12.2013
Imposte differite su plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	272	5	(143)	-	134
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	143	-	(119)	-	24
Imposte differite su immobili IAS 17	1.455	-	(30)	-	1.425
Altre imposte differite passive	104	44	(136)	31	43
Totale (nota 14)	1.974	49	(428)	31	1.626

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a circa 160 migliaia di Euro.

Si precisa che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2013 è pari a 408 migliaia di Euro.

I **crediti tributari** ammontano al 31 dicembre 2013 a 1.569 migliaia di Euro, rispetto a 2.315 migliaia di Euro del precedente esercizio e si riferiscono a:

- crediti per imposte degli esercizi precedenti richieste a rimborso per 1.036 migliaia di Euro relativi all'istanza di rimborso presentata nel corso del 2012 e legata all'imposta IRAP ex Legge n. 201/2011 per un valore di 848 migliaia di Euro e per 188 migliaia di Euro riferite all'istanza di rimborso del 10% IRAP ex DL 185/2009;
- crediti per Iva per 263 migliaia di Euro;
- crediti per imposte sul reddito dovuti a maggiori acconti IRAP per 25 migliaia di Euro e maggiori acconti IRES per 150 migliaia di Euro;
- altri crediti tributari minori per 95 migliaia di Euro.

I **debiti tributari** ammontano al 31 dicembre 2013 a 839 migliaia di Euro, erano 851 migliaia di Euro nel precedente esercizio e si riferiscono interamente a ritenute da versare.

29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La passività si riferisce al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente, pari a 4.414 migliaia di Euro. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale, in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 4.502 migliaia di Euro.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	2013	2012
Saldo iniziale	4.194	4.181
(Utili)/ Perdite attuariali	422	86
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	89	119
Erogazioni	(291)	(192)
Saldo finale	4.414	4.194

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Tasso annuo inflazione	2,4%	2,0%
Tasso di attualizzazione	1,5%	2,1%
Frequenza di licenziamento (tasso medio complessivo)	1%	2%

Le ipotesi demografiche fanno riferimento alle più recenti statistiche pubblicate dall'Istat.

Nell'esercizio 2014 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2013.

30. Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei movimenti della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	Incres.	Decres.	31.12.2013
Fondo indennità suppletiva di clientela	475	40	(48)	467
Altri fondi	23	60	-	83
Totale parte non corrente	498	100	(48)	550
Fondo premi a clienti	-	48	-	48
Fondo garanzia prodotti	350	-	-	350
Altri fondi	104	370	-	474
Totale parte corrente	454	418	-	872

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio e si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, accolgono spese future da sostenere per un ammontare di 23 migliaia di Euro, stanziati a fronte di un contenzioso per imposte Ires, Irap ed Iva degli esercizi 1999-2006, di importo totale accertato per 376 migliaia di Euro, onnicomprensivi (imposte, interessi e sanzioni). I contenziosi che sono derivati da tali accertamenti si trovano a diversi gradi di giudizio, attualmente sospesi in attesa che la Cassazione si pronunci almeno una prima volta, con effetto dirimente su tutti i restanti procedimenti in corso. Tutte le pronunce finora ottenute presso le competenti Commissioni Tributarie sono state favorevoli ad Emak

e si prevede che l'esito dei procedimenti sarà positivo anche in ultima istanza. Si conferma l'accantonamento già in precedenza stanziato, a fronte dell'eventuale compensazione delle spese legali.

Il Fondo premi a clienti accoglie lo stanziamento per oneri connessi ad operazioni commerciali a premio ancora in corso.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni in conto garanzia che saranno sostenute per i prodotti venduti coperti dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce "Altri fondi" a breve termine, pari a 474 migliaia di Euro, si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato attuale probabili a fronte di:

- una verifica tributaria generale presso EMAK S.p.A. svoltasi nella primavera del 2013, avente ad oggetto le annualità 2008-2010. L'esito delle verifiche ha comportato alcuni rilievi concernenti i prezzi di trasferimento di forniture industriali dalla controllata EMAK Jiangmen (Cina). L'imponibile complessivamente contestato, per i tre esercizi, ammonta a circa 4 milioni di euro, cui corrispondono maggiori imposte per circa 1,3 milioni di Euro, oltre ad interessi. Non sono state previste sanzioni in alcuna misura, stante il disposto dell'art. 1, comma 2-ter, D.Lgs. 471/97, applicabile al caso di specie. Allo stato attuale è stato notificato ad EMAK esclusivamente un avviso di accertamento, provvisoriamente esecutivo, per i rilievi riferiti all'annualità 2008, che ammontano a circa 500 migliaia di Euro, onnicomprensivi. Già in corso di verifica, la Società ha manifestato e giustificato il suo fermo dissenso rispetto alle valutazioni espresse dai Verificatori, ribadito il suo corretto operare e preannunciato l'intenzione di farlo valere in tutte le opportune sedi. Convinta delle sue buone ragioni, ma al contempo desiderosa, per quanto possibile, di prevenire i costi ed i tempi del contenzioso, Emak ha avanzato richiesta esplorativa di accertamento con adesione, al tempo stesso stanziando a titolo di fondo rischi, per la definizione dell'intera vicenda, un importo di 370 migliaia di Euro, che va ad aggiungersi al fondo rischi per correlative spese di difesa, precedentemente accantonato tra gli "Altri fondi" a lungo termine per ulteriori 60 migliaia di Euro.
- oneri connessi a penalità che potrebbero essere addebitate ad Emak per circa 81 migliaia di Euro;
- accantonamenti pari al valore delle franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti per 23 migliaia di Euro.

31. Passività potenziali

La Società, alla data del 31 dicembre 2013 non ha in essere ulteriori contenziosi rispetto a quelli già riferiti in queste note. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono pertanto, a valutazione degli Amministratori, ragionevoli presupposti che possano in futuro dar luogo a passività ulteriori rispetto a quelle già illustrate nelle presenti note.

32. Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto la Società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono

derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente la Società ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni Paesi. Determinate categorie di crediti a clienti esteri e nazionali sono altresì oggetto di assicurazione con SACE.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2013 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2013 i "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti", pari a 49.983 migliaia di Euro (57.785 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), includono 4.757 migliaia di Euro (5.998 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) scaduti da più di 3 mesi. Tale valore risulta essere riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area geografica (utilizzando la riclassifica di SACE) è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	2013	2012
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 1	13.299	13.507
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 2 e 3	27.687	33.365
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE non assicurabili	403	322
Totale (Nota 22)	41.389	47.194

I Paesi con rating 1 per SACE sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% dell'incasso del credito, i Paesi con rating 2 sono coperti per l'85% e quelli con rating 3 sono coperti per l'80%, per i Paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2013 è pari a 18.527 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2013 i primi 10 clienti (non considerando le società appartenenti al gruppo Emak) rappresentano il 53,6% del totale dei crediti commerciali, mentre il primo cliente rappresenta il 14,8% del totale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo “Gestione del rischio finanziario” la Società, in linea con le direttive generali di Gruppo, riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie ponendo in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un’equilibrata composizione dell’indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio-lungo termine.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie della Società sono riportate nelle note 25 e 28 relative rispettivamente alle “Disponibilità liquide” ed alle “Passività finanziarie”.

Il management ritiene che le linee di credito, attualmente non utilizzate pari a 74.004 migliaia di Euro, oltre a quelli che saranno generati dall’attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare, nel caso in cui la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo.

Nel 2013 l’ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 29% del fatturato (16% nell’esercizio 2012), mentre l’ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 32% del fatturato (17% nell’esercizio 2012).

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate principalmente sui mercati che utilizzano il dollaro come valuta preferenziale di scambio;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese ed alle vendite su altri mercati;
- EUR/RMB, relativamente agli acquisti sul mercato cinese.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica della Società coprire in parte i flussi netti di valuta tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l’ammontare e le scadenze, con l’obiettivo di minimizzare l’impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dalla Società al 31 dicembre 2013, in conseguenza di un’ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio della valuta funzionale con quelle estere, sarebbe pari a circa 1.502 migliaia di Euro (990 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

Rischio di tasso d’interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d’interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari della società.

La Società al 31 dicembre 2013 detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all’andamento dei tassi d’interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto la Società dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2013 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 326 migliaia di Euro (482 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Ai fini del calcolo si sono considerati gli importi dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

La Società al 31 dicembre 2013 detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisti a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2013, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 11 migliaia di Euro.

33. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

La Società ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2013 per un importo pari a 254 migliaia di Euro (497 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

Si segnala che nel contratto di acquisizione della controllata Epicenter LLC è stato previsto in favore di Emak un'opzione Call per l'acquisto di un'ulteriore quota del 14% da esercitarsi entro il 30 di giugno 2014, con la possibilità dunque di portare la propria partecipazione al 75%. Tale opzione non ha le caratteristiche dettate dallo IAS 32 in quanto non risulta essere chiusa e vincolante per la Società.

Garanzie prestate a terzi:

Ammontano a 836 migliaia di Euro e sono costituite da:

- 417 migliaia di Euro per garanzia bancaria a favore di EPA (*United Environmental Protection Agency*) in ottemperanza ad una normativa americana, in vigore dal 2010, riguardante le emissioni dei motori a combustione.
- 350 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Napoli per il cauzione dei diritti doganali;
- 39 migliaia di Euro per fideiussioni a favore del Ministero dello Sviluppo Economico per operazioni a premio;
- 20 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Reggio Emilia per il cauzione dei diritti doganali;
- 10 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Reggio Emilia per il cauzione dei diritti doganali.

Lettere di patronage e mandati di credito a favore di imprese controllate:

Ammontano a 32.122 migliaia di Euro e si riferiscono al saldo delle linee di credito a disposizione o utilizzate al 31 dicembre 2013 come segue:

- 11.681 migliaia di Euro a Tecomec S.r.l.;
- 3.310 migliaia di Euro a Emak Deutschland GmbH;
- 2.801 migliaia di Euro a Emak France SAS;
- 1.755 migliaia di Euro a Emak U.K. Ltd.;
- 78 migliaia di Euro a Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.;
- 290 migliaia di Euro a Epicenter Limited;
- 12.207 migliaia di Euro a Comet S.p.A.

34. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2013 a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di 0,26 Euro cadauna.

	31.12.2013	31.12.2012
Numero azioni ordinarie	163.934.835	163.934.835
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 23 aprile 2013 relativi all'esercizio 2012 per complessivi 3.271 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2013 la Società deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto al 31 dicembre 2013 Emak S.p.A. detiene 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2014 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2013.

35. Operazioni con parti correlate

Emak ha adottato a sensi di legge una procedura di garanzia per le operazioni tipicamente straordinarie, intercorrenti con parti correlate, che qualifica e disciplina tutte le relazioni potenziali di tale natura, da applicarsi a tutte le entità del Gruppo. Tale procedura, originariamente introdotta ed approvata il 12 novembre 2010, è stata oggetto di revisione e razionalizzazione nel corso del 2013, pur mantenendo inalterate le caratteristiche di piena adeguatezza alle prescrizioni normative. La revisione della procedura è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2014.

La procedura è disponibile sul sito www.emak.it, nella sezione "investor relations" – "documentazione societaria" – "corporate governance".

Nell'esercizio in chiusura non si sono svolte operazioni significative di natura straordinaria con parti correlate, eccettuato il regolamento finanziario di una pregressa operazione, come meglio illustrato in seguito.

In ambito corrente, Emak di norma intrattiene molteplici rapporti con parti correlate, svolti nell'ordinario esercizio della propria attività ed a condizioni allineate a quelle di mercato. Per la loro disciplina, Emak osserva linee di indirizzo raccolte in delibere quadro, che vengono esaminate ed approvate ogni anno, con il contributo del Comitato Controllo e Rischi. Le evidenze delle operazioni ordinarie svolte in ogni periodo contabile vengono sistematicamente esaminate per aggregati dal Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

Rapporti con parti correlate intercorsi nell'esercizio 2013 nell'ambito del Gruppo facente capo ad Emak S.p.A.

Con riguardo al gruppo di società da essa stessa controllate, i rapporti di fornitura attivi e passivi intrattenuti da Emak concorrono alla filiera industriale e commerciale che realizza la sua tipica attività.

Si precisa che tutte le operazioni relative allo scambio di beni ed alla prestazione di servizi intercorse nell'esercizio 2013 nell'ambito del gruppo rientrano nell'ordinaria gestione di Emak e sono state regolate in base a condizioni di mercato (cioè a condizioni equivalenti a quelle che si sarebbero applicate nei rapporti fra parti indipendenti). Dette operazioni, si conferma, sono rispondenti ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale e di ottimizzazione della gestione finanziaria del Gruppo. Lo svolgimento di tali operazioni è disciplinato da specifiche ed analitiche procedure e da documenti programmatici ("delibere quadro"), approvati dal Consiglio di amministrazione, con l'assistenza ed il consenso dei Consiglieri indipendenti, riuniti nel Comitato Controllo e Rischi.

Si precisa in particolare che talune correlazioni di natura finanziaria e di carattere usuale derivano dall'adesione di Emak e Comag al consolidato fiscale ex artt. 117 e segg., TUIR. I criteri e le modalità di regolamento di tali rapporti sono stabiliti e formalizzati in accordi di consolidamento, fondati sulla parità di trattamento tra i partecipanti e sul riconoscimento per competenza di costi e benefici.

Si riportano di seguito le evidenze delle operazioni intercorse nel 2013 con le parti correlate facenti parte del Gruppo Emak e della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Proventi finanziari	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Comag S.r.l.	81	-	928
Emak Deutschland GmbH	104	-	2.400
Emak UK Ltd.	14	-	316
Comet USA Inc.	9	1.450	-
Emak USA Inc.	11	-	218
Emak Do Brasil Industria Ltda	30	-	1.515
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment	34	-	676
Raico S.r.l.	84	-	1.800
Epicenter Llc.	21	-	725
Totale (nota 13 e nota 21)	388	1.450	8.578

Debiti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Oneri finanziari	Passività finanziarie correnti
Sabart S.r.l.	26	3.507
Emak Suministros Espana SA	7	500
Victus Emak Sp. z.o.o.	3	1.000
Totale (A)	36	5.007

Altre relazioni correlate di natura finanziaria riguardano i rapporti di garanzia su cui si riferisce al precedente paragrafo 33.

Vendite di beni e servizi e crediti :

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Ricavi netti	Interessi di mora	Dividendi	Totale	Crediti commerciali ed altri
Emak Suministros Espana SA	3.228	-	963	4.191	632
Comag S.r.l.	147	-	-	147	47
Emak Deutschland Gmbh	3.401	-	-	3.401	547
Emak UK Ltd.	1.623	-	-	1.623	757
Emak France SAS	10.843	-	-	10.843	2.210
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.	1.836	-	-	1.836	548
Victus Emak Sp. z.o.o.	3.646	-	-	3.646	279
Emak USA Inc.	1.826	-	-	1.826	2.247
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	19	-	-	19	10
Epicenter Llc.	3.010	60	-	3.070	552
Emak Do Brasil Industria Ltda	796	-	-	798	1.025
Comet S.p.A.	35	-	-	35	13
Comet USA Inc.	-	-	-	-	9
Sabart S.r.l.	232	-	1.500	1.732	71
Raico S.r.l.	18	-	-	18	11
Tecomec S.r.l.	46	-	1.500	1.546	23
Totali (C)	30.706	60	3.963	34.731	8.981

Acquisti di beni e servizi e debiti:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti commerciali ed altri
Emak Suministros Espana SA	7	73	80	41
Comag S.r.l.	15.743	-	15.743	2.503
Emak Deutschland Gmbh	25	235	260	44
Emak UK Ltd.	-	42	42	20
Emak France SAS	64	399	463	104
Emak USA Inc	-	146	146	25
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	31.678	48	31.726	3.326
Victus Emak Sp. Z.o.o.	-	157	157	46
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	1.218	-	1.218	330
Epicenter Llc.	-	58	58	13
Emak Do Brasil Industria Ltda	-	19	-	3
Comet S.p.A.	522	-	522	161
Sabart S.r.l.	31	-	31	17
Tecomec S.r.l.	1.195	13	1.208	271
Speed France SAS	413	-	413	21
Totali (D)	50.896	1.190	52.867	6.925

Rapporti con parti correlate intercorsi nell'esercizio 2013 nell'ambito del Gruppo facente capo a Yama S.p.A.

Emak S.p.A. fa parte del più vasto gruppo di Società che fanno capo a Yama S.p.A., sua controllante.

Le operazioni intercorse con YAMA S.p.A. e con le altre Società da questa direttamente controllate, intercorse nell'esercizio 2013, salva l'eccezione di cui infra, sono esclusivamente di natura commerciale ordinaria, tutte rientranti nell'usuale svolgimento dell'attività tipica di Emak e tutte regolate a condizioni di mercato. Nell'ambito del più vasto Gruppo Yama, operante principalmente nei settori dei macchinari ed attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, componenti per motori ed immobiliare; talune Società forniscono ad Emak componenti e materiali, altre acquistano da Emak prodotti che completano la loro rispettiva gamma di offerta commerciale.

Si riportano di seguito le evidenze delle operazioni intercorse nel 2013 con parti correlate facenti parte del Gruppo Yama e della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Vendite di beni e servizi e crediti:

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Ricavi netti	Crediti commerciali ed altri
Agro D.o.o.	157	-
Euro Reflex D.o.o.	320	153
Garmec S.p.A.	36	19
Mac Sardegna S.r.l.	620	390
Selettra S.r.l.	5	-
Totali (E)	1.138	562
Totale C+E (nota 22)	31.844	9.543

Acquisti di beni e servizi:

Società Gruppo Yama (Dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti commerciali
Yama S.p.A.	-	10	10	-
Agro D.o.o.	-	-	-	1
Cofima S.r.l.	501	41	542	230
Garmec S.p.A.	1	-	1	-
Euro Reflex D.o.o.	1.138	1	1.138	193
Mac Sardegna S.r.l.	-	2	2	1
Selettra S.r.l.	451	-	451	191
Totali	2.091	54	2.144	616
Totale (F)				
Totali D+F (nota 26 e 27)	52.987	1.244	55.011	7.541

Oneri finanziari:

Società Gruppo Yama (Dati in migliaia di Euro)	Oneri finanziari	Passività finanziarie correnti
Yama S.p.A.	423	-
Sabart S.p.A.	106	-
Totale (B)	529	-
Totali (A)+(B) (nota 26 e 27)	565	5.007

Gli oneri finanziari maturati in favore di Sabart S.p.A. e di Yama S.p.A. rappresentano le uniche relazioni di natura straordinaria ricorrenti nell'esercizio; rappresentano infatti gli oneri derivanti dall'attualizzazione del debito, estinto in data 16/12/2013, corrispondente al saldo prezzo di acquisizione di partecipazioni nell'ambito dell'operazione "Greenfield", avvenuta nell'esercizio 2011 e compiutamente descritta nelle precedenti informative periodiche.

* * * * *

Altre transazioni con parti correlate

Altre significative relazioni intrattenute da Emak con parti correlate sono quelle che concernono le remunerazioni dei propri esponenti aziendali, stabilite in conformità alle deliberazioni assembleari che hanno statuito, per tutto il triennio di vigenza della carica, compensi massimi globali e, quanto agli Amministratori delegati, finalità incentivanti. Le determinazioni del Consiglio di Amministrazione che concernono i temi della remunerazione vengono assunte con il parere dell'apposito Comitato, integralmente composto da Consiglieri indipendenti.

I costi maturati durante l'esercizio per i compensi di amministratori e sindaci di Emak S.p.A., comprensivi anche delle remunerazioni per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Compensi ad amministratori e sindaci	846	363
Benefici non monetari	3	33
Retribuzioni	756	693
Costi per T.F.R.	49	52
Totale	1.654	1.141

I debiti complessivi per compensi ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo al 31 dicembre 2013 ammontano a 636 migliaia di Euro.

Più analitiche informazioni sono disponibili nella relazione sulla remunerazione redatta dalla Società ex art. 123-ter, D.Lgs. 58/98, disponibile sul sito.

Nell'esercizio in chiusura non sono intercorsi altri rapporti di importo significativo di natura corrente con parti correlate.

36. Eventi successivi

Non si segnalano eventi degni di nota.

Prospetti supplementari

Vengono forniti in allegato i seguenti prospetti, che costituiscono parte integrante della nota illustrativa:

1. MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
2. DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI ESSENZIALI SOCIETA' CONTROLLANTE
4. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI RELATIVI A SERVIZI DI REVISIONE CONTABILE ED ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Allegato 1

Movimenti delle partecipazioni

31.12.2012					Variazioni			31.12.2013			
	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta	Sottoscriz. e acquisiz.	Vendite	Fondo aggiustamento prezzo	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta
Italia											
Comag S.r.l.	1 quota	8.408	99,44	99,44				1 quota	8.408	99,44	99,44
Comet S.p.A	5.000.000	27.350	100	100			(117)	5.000.000	27.233	100	100
Raico S.r.l.	1 quota	5.509	100	100			(21)	1 quota	5.488	100	100
Sabart S.r.l.	1 quota	21.051	100	100			(40)	1 quota	21.011	100	100
Tecomec S.r.l.	1 quota	27.546	100	100			(128)	1 quota	27.418	100	100
Spagna											
Emak Suministros Espana SA	405	572	90	90				405	572	90	90
Germania											
Emak Deutschland GmbH	10.820	525	100	100				10.820	525	100	100
Gran Bretagna											
Emak UK Ltd	342.090	691	100	100				342.090	691	100	100
Belgio											
Emak Benelux N.V.	-	-	-	-				-	-	-	-
Francia											
Emak France SAS	2.000.000	2.049	100	100				2.000.000	2.049	100	100
Cina											
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	-	2.476	100	100				-	2.476	100	100
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	-	2.550	100	100				-	2.550	100	100
Polonia											
Victus Emak Sp. z.o.o.	32.800	3.605	100	100				32.800	3.605	100	100
USA											
Emak USA Inc.	10	370	100	100				10	370	100	100
Ucraina											
Epicenter	1 quota	1.350	61	61				1 quota	1.350	61	61
Brasile											
Emak do Brasil Industria Ltda	200.000	78	99	99				200.000	78	99	99
Totale società controllate		104.130					103.824				

Allegato 2

Dettaglio delle partecipazioni

Dati in migliaia di euro	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale Sociale	Patrimonio netto (*)		Utile/ (perdita) dell'esercizio (*)
					Totale	di competenza	
Comag S.r.l.	Pozzilli (Is)	8.408	99,44	1.850	11.325	11.262	(151)
Emak Suministros Espana SA	Madrid	572	90	270	3.986	3.587	276
Emak Deutschland GmbH	Fellbach- Oeffingen	525	100	553	795	795	(92)
Emak UK Ltd	Staffords	691	100	325	514	514	27
Emak France SAS	Rixheim	2.049	100	2.000	6.110	6.110	505
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen	2.476	100	2.476	14.332	14.332	1.217
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	Zhuhai	2.550	100	1.513	6.731	6.731	696
Victus Emak Sp. z o.o.	Poznan	3.605	100	2.672	10.998	10.998	473
Emak USA Inc.	Wooster- Ohio	370	100	41	(640)	(640)	(295)
Epicenter LLC.	Kiev	1.350	61	1.835	2.596	1.584	296
Emak do Brasil Industria Ltda	Curitiba	78	99	200	(511)	(506)	(624)
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia	27.418	100	1.580	23.229	23.229	2.398
Comet S.p.A.	Reggio Emilia	27.233	100	2.600	22.407	22.407	2.630
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia	21.011	100	1.900	7.373	7.373	2.017
Raico S.r.l	Reggio Emilia	5.488	100	20	2.407	2.407	160
Totale partecipazioni in società controllate		103.824					

(*) Importi risultanti dai bilanci delle controllate redatti secondo i principi contabili Ias/Ifrs ai fini della redazione della relazione finanziaria consolidata

Allegato 3

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante Yama S.p.A.

(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012	31.12.2011
STATO PATRIMONIALE		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	79.615	82.741
C) Attivo circolante	26.160	39.769
D) Ratei e risconti	14	34
Totale attivo	105.789	122.544
Passivo		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	16.858	16.858
Riserve	35.844	6.130
Utile dell'esercizio	7.334	31.306
B) Fondi per rischi ed oneri	1.140	3.473
C) Trattamento di fine rapporto	35	31
D) Debiti	44.446	64.707
E) Ratei e risconti	132	39
Totale passivo	105.789	122.544
Garanzie, impegni e altri rischi	32.775	51.136

	31.12.2012	31.12.2011
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	67	334
B) Costi della produzione	(1.110)	(1.117)
C) Proventi e oneri finanziari	11.926	35.691
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.772)	(3.442)
E) Proventi e oneri straordinari	(200)	-
Risultato prima delle imposte	6.911	31.466
Imposte dell'esercizio	423	(160)
Utile dell'esercizio	7.334	31.306

Allegato 4

Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione Contabile	Fidital Revisione S.r.l.	Emak S.p.A.	112
Revisione Contabile	Fidital Revisione S.r.l.	Controllate italiane	95
Revisione Contabile	Rete HLB	Controllate estere	38
Altri servizi	Rete HLB	Controllate estere	-

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 19971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza)

1. I sottoscritti Fausto Bellamico ed Aimone Burani, quest'ultimo anche in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Emak S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nel corso del periodo che si chiude al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo, non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Data: 14 marzo 2014

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:
Aimone Burani

L'amministratore delegato:
Fausto Bellamico

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Esercizio sociale chiuso al 31/12/2013

(art. 153 D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

Vi riferiamo sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Emak S.p.A. nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Il Collegio sindacale è stato nominato nell'Assemblea degli Azionisti del 23/04/2013 nelle persone dei Signori: Dott. Paolo Caselli, Presidente, Dott.ssa Francesca Benassi e Dott. Gianluca Bartoli, sindaci effettivi. La revisione legale dei conti è affidata alla Società Fidital Revisione S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Gli Amministratori hanno comunicato al Collegio Sindacale, con la periodicità prevista dalla legge, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo, ragionevolmente, assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono, manifestamente, imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2, del D.Lgs 58/1998, tramite raccolta di

informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali ed incontri e contatti, anche informali, con il Revisore Legale ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal Revisore Legale, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire. Il Collegio ha avuto, in occasione delle riunioni del comitato di controllo e rischi, incontri col responsabile del controllo interno per l'esame delle procedure, dei flussi informativi dei fatti amministrativi e del sistema di controllo delle società controllate, nonché col responsabile del personale per l'esame dell'aggiornamento dell'organigramma aziendale.
- Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti.
- Abbiamo avuto incontri e contatti, anche informali, riunioni con i esponenti del Revisore Legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs 58/1998, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Abbiamo incontrato componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.
- Il Consiglio di Amministrazione al punto 7 della "Relazione finanziaria" da ampio spazio alle operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti dell'esercizio; non abbiamo particolari commenti da svolgere su quanto comunicatovi.
- Le operazioni ordinarie infragruppo e/o con parti correlate, sono indicate nelle note illustrative al bilancio consolidato ed al bilancio separato d'esercizio cui facciamo rinvio; dette operazioni appaiono congrue e rispondenti all'interesse della società.
- In data 01 giugno 2013 è pervenuta una denuncia ex art. 2408 C.c., da parte di un socio, in relazione alla documentazione allegata al verbale di assemblea straordinaria del 23/04/2013. Il Collegio, svolti gli apprendimenti del caso, non ha ravvisato alcun fatto censurabile ex. art. 2408 C.c.

- La Società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. Gli adempimenti relativi alla Corporate Governance adottati dalla società risultano illustrati nella Relazione sulla Gestione e, in modo più dettagliato, nella Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione in materia di Corporate Governance, alle quali si rinvia.

- In allegato 4 al fascicolo del bilancio consolidato e del bilancio separato d'esercizio troverete il prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 riconosciuti alla Società di revisione Fidital Revisione S.r.l., incaricata della revisione legale sino alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015, ed alla sua Rete di appartenenza; dalla stessa risulta che sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi, rispetto a quelli per la revisione legale della Società, per un ammontare totale di euro 133.000.

- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in numero otto riunioni del Collegio; il Collegio ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, co. 2, del D.Lgs 58/1998, che sono state tenute in numero di nove.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o un altro Sindaco, hanno inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi che sono state tenute complessivamente in numero di sette ed alle riunioni del Comitato per la Remunerazione che sono state tenute in numero di tre.

Il Collegio Sindacale, nella sua veste di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ex art.19,2°comma, lett. a), D.Lgs 39/2011, ha vigilato sulle materie di cui al 1°comma dello stesso articolo; inoltre, ai sensi del disposto di cui all'art.17, 9°comma, D.Lgs 39/2010, ha ricevuto dal Revisore Legale specifica conferma in ordine alla sua indipendenza, ha ricevuto comunicazione, dallo Stesso, in ordine ai servizi non di revisione legale, prestati alla Vs. Società anche da altri soggetti della Sua rete di appartenenza, la cui tipologia ed ammontare si riconcilia con quanto risultante dal richiamato allegato 4 al fascicolo di bilancio, ha discusso con il Revisore Legale in ordine ai rischi sulla sua indipendenza e sulla misure adottate per limitare tali rischi.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal Revisore

Legale non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, ai sensi dell'art 153, comma 2, del D.Lgs 58/1998, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti (Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs 58/1998) si allega alla presente relazione l'elenco degli incarichi che ciascuno dei componenti dell'organo di controllo riveste presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, VII del codice civile alla data di emissione della presente relazione

Bagnolo in Piano, li 27/03/2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Caselli (Presidente)

Dott. Francesca Benassi (sindaco effettivo)

Dott. Gianluca Bartoli (sindaco effettivo)

CASELLI PAOLO

Il sottoscritto Dott. Paolo Caselli, nato a Modena (Mo) il 21 settembre 1974, codice fiscale CSL PLA 74P21 F257A, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena, conferma di avere alla data odierna i seguenti "altri incarichi" di amministrazione e controllo, con l'esclusione di quanto previsto dall'art. art. 144-duodecies, Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti:

ELENCO ALTRI INCARICHI ALLA DATA DEL 27/03/2014

<i>Società</i>	<i>Incarico ricoperto</i>
BANCA PRIVATA LEASING S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO
FAGIOLI S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO
ITALIA ALIMENTARI S.P.A.	SINDACO EFFETTIVO

Modena lì 27/03/2014

In fede
Dott. Paolo Caselli

GIANLUCA BARTOLI

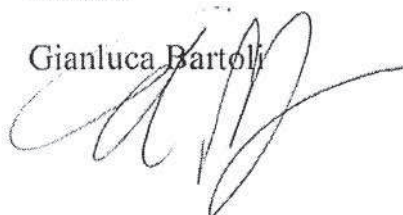
Il sottoscritto Gianluca Bartoli, nato a Correggio il 3 febbraio 1965, codice fiscale BRTGLC65B03D037Q, iscritto all'albo dei revisori contabili, conferma di avere alla data odierna i seguenti "altri incarichi" di amministrazione e controllo, con l'esclusione di quanto previsto dall'art. 144 duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, concernente la disciplina degli emittenti.

SOCIETA'	CARICA
COFIMA S.p.A.	Presidente collegio sindacale
TECOMEC S.r.l.	Sindaco Unico
COMET S.p.A.	Presidente collegio sindacale
COMAG S.r.l.	Sindaco Unico
COMER S.p.A.	Presidente collegio sindacale
FORTLAN DIBI S.p.A.	Presidente
DANFOSS POWER SOLUTIONS S.r.l.	Sindaco effettivo
RAMA S.p.A.	Sindaco effettivo
RAMA MOTORI S.p.A.	Sindaco effettivo

Reggio Emilia 27 marzo 2014

In fede

Gianluca Bartoli



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16
DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

Agli Azionisti di
EMAK SpA
Bagnolo in Piano (RE)

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di EMAK SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di EMAK SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di EMAK SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di EMAK SpA per l'esercizio chiuso a tale data.



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di EMAK SpA.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio di EMAK SpA al 31 dicembre 2013.

Bologna, 28 marzo 2014

Fidital Revisione Srl



Gerardo Diamanti
(Revisore legale)



Emak S.p.A.

Via E. Fermi, 4 • 42011 Bagnolo in Piano (Reggio Emilia) Italy
Tel. +39 0522 956611 • Fax +39 0522 956800
info@emak.it • www.emak.it